



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA SARDEGNA**

COMUNE DI SELARGIUS

**Le problematiche dell'armonizzazione contabile e gli effetti sugli
equilibri di bilancio
(esercizi 2014 – 2016)**

Relatore

Referendario Giuseppe Lucarini



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA SARDEGNA**

COMUNE DI SELARGIUS

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Dott.ssa Cecilia Licheri

Impostazione grafica:

Sig.ra Daniela Scardigli

S O M M A R I O

1	PREMESSA	1
1.1	Attività istruttoria	1
1.2	Sperimentazione.....	2
2	IL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013	7
2.1	Verifica equilibri di bilancio.....	12
2.2	Patto di Stabilità.....	13
2.3	Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013	14
3	ESERCIZIO 2014	17
3.1	Il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi art. 3 comma 7, D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i.....	18
3.2	Residui Passivi.....	23
3.3	Il risultato di amministrazione rideterminato al 1° gennaio 2014	25
3.4	Fondo Pluriennale Vincolato	26
3.5	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.....	29
3.6	Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2014.....	34
3.7	Il risultato di amministrazione al 31/12/2014	40
3.8	Fondo pluriennale vincolato rendiconto 2014	41
4	ESERCIZIO 2015	43
4.1	Bilancio di previsione	44
4.2	Risultato di amministrazione	47
4.3	Il Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015	48
4.4	Fondo crediti dubbia esigibilità bilancio di previsione 2015.....	49
4.5	La programmazione e gestione della cassa	51
5	IL RENDICONTO 2015	53
5.1	Verifica equilibri e vincoli di bilancio.....	57
5.2	Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2015	60
5.3	Il risultato di amministrazione al 31.12.2015	61
5.4	Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015.....	63
5.5	Riaccertamento ordinario esercizio 2015.....	64
5.6	I flussi di cassa	67
6	ESERCIZIO 2016	71
6.1	Il Bilancio di previsione 2016.....	71

6.2	Verifica equilibri e vincoli di bilancio triennio 2016/2018	72
6.3	Il risultato di amministrazione	79
6.4	Il Fondo Pluriennale Vincolato nel bilancio di previsione 2016/2018	79
6.5	Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione 2016	80
6.6	La programmazione e gestione di cassa	83
7	IL RENDICONTO 2016	85
7.1	La verifica degli equilibri e vincoli di bilancio	89
7.2	Evoluzione del Fondo Vincolato Pluriennale al 31. 12. 2016	93
7.3	Risultato di amministrazione al 31.12.2016	95
7.4	Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	97
7.5	Riaccertamento ordinario delibera G.C. n. 25 del 20.03.2017.....	99
7.6	I Flussi di cassa	102
8	CONSIDERAZIONI DI SINTESI.	105

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riepilogo generale delle entrate 2013	8
Tabella 2 – Riepilogo generale delle spese 2013.....	10
Tabella 3 - Analisi Anzianità dei residui al 31 12 2013	12
Tabella 4 - Equilibri di bilancio.....	13
Tabella 5 - Risultato di amministrazione antecedente al riaccertamento straordinario	14
Tabella 6 - Composizione dell'avanzo di amministrazione	14
Tabella 7 - Gestione Residui Attivi	21
Tabella 8 - Residui attivi cancellati.....	22
Tabella 9 - Gestione residui passivi Esercizio 2014.....	23
Tabella 10 - Cancellazioni dei residui passivi 2014	24
Tabella 11 - Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013.....	25
Tabella 12 - Composizione del Risultato di amministrazione al 31.12. 2013.....	25
Tabella 13 - Fondo Pluriennale Vincolato prima determinazione	28
Tabella 14 - Riepilogo riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi	29
Tabella 15 - Fondo Pluriennale Vincolato modello 5/1	29
Tabella 16 – Evoluzione del FCDE.....	31
Tabella 17 – Composizione FDCE	32
Tabella 18 - Accantonamento bilancio di previsione	33
Tabella 19 - Verifica FCDE da rendiconto 2014.....	34
Tabella 20 - Composizione del FCDE al 31 12.2014.....	34
Tabella 21 - Riepilogo generale delle Entrate 2014	36
Tabella 22 - Riepilogo generale delle spese 2014.....	38
Tabella 23 - Analisi anzianità dei residui 2014	39
Tabella 24 – Risultato di amministrazione 2014	40
Tabella 25 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014.....	40
Tabella 26 - Composizione del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio	40
Tabella 27 - Riepilogo FPV da consuntivo 2014	41

Tabella 28 - Equilibri di bilancio previsione 2015/2017	46
Tabella 29 - Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014.....	48
Tabella 30 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014.....	48
Tabella 31 - Composizione del FCDE 2015/2017	49
Tabella 32 – Fondo cassa all’01/01/2015	52
Tabella 33 - Riepilogo generale delle entrate 2015	54
Tabella 34 - Riepilogo generale delle spese 2015.....	56
Tabella 35 - Risultato della gestione di competenza 2015.....	57
Tabella 36 - Equilibri di parte corrente consuntivo 2015.....	58
Tabella 37 - Equilibri di parte capitale consuntivo 2015	59
Tabella 38 - Composizione FVP consuntivo 2015.....	60
Tabella 39 - Composizione del FPV di spesa 2015	61
Tabella 40 - Evoluzione del PFV	61
Tabella 41 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015	62
Tabella 42 - Confronto composizione del risultato di amministrazione 2014/2015	63
Tabella 43 - Calcolo di accantonamento FCDE al 31 dicembre 2015	63
Tabella 44 - Determinazione della quota accantonata al FCDE al 31/12 /2015	63
Tabella 45 - Evoluzione del FCDE	64
Tabella 46 - Residui attivi 2015	65
Tabella 47 - Residui passivi 2015.....	66
Tabella 48 - Anzianità dei residui al 31 dicembre 2015	67
Tabella 49 - I flussi di cassa 2015.....	68
Tabella 50 - Composizione del Fondo di cassa.....	69
Tabella 51 - Entrate di bilancio di previsione 2016	74
Tabella 52 - Spese di bilancio di previsione 2016.....	74
Tabella 53 - Riepilogo previsioni biennio 2017/2018	74
Tabella 54 - Equilibri di bilancio di previsione 2016 ai sensi dell’art. 162, comma 6, del TUEL	75
Tabella 55 - Prospetto verifica dei vincoli di finanza pubblica- bilancio di previsione 2016 (Art. 1, comma 712, L. n. 208/2015)	78
Tabella 56 – Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione	79
Tabella 57 - Composizione del Risultato di amministrazione.....	79
Tabella 58 - FPV nel bilancio di previsione 2016/2018	80
Tabella 59 - Incremento FCDE previsto nel triennio 2016/2018.....	81
Tabella 60 – Calcolo di accantonamento FCDE – bilancio preventivo.....	82
Tabella 61 - Flussi di cassa – Previsioni 2016.....	83
Tabella 62 - Entrate al 31.12.2016.....	86
Tabella 63 - Spese al 31.12.2016	88
Tabella 64 - Risultato della gestione di competenza 2016.....	90
Tabella 65 - Verifica Equilibri consuntivo 2016 ai sensi dell’art. 162, comma 6, del TUEL di bilancio ...	90
Tabella 66 - Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica- 2016 (Art. 1, comma 712, della L. n. 208/2015).....	92
Tabella 67 - Composizione FPV della spesa 2016	93
Tabella 68 – Alimentazione FPV c/capitale	94
Tabella 69 - Evoluzione del PFV.....	94
Tabella 70 – Re-imputazione del FPV di spesa esercizio 2016	94
Tabella 71 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016	95
Tabella 72 - Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2016	96
Tabella 73 - Confronto composizione del risultato di amministrazione 2014/2016	96
Tabella 74 - Calcolo di accantonamento FCDE al 31 dicembre 2016	98
Tabella 75 - Determinazione della quota accantonata al FCDE al 31/12 /2016	98

Tabella 76 – Determinazione della quota accantonata al FCDE al 31/12 /2016	98
Tabella 77 - Evoluzione del FCDE	99
Tabella 78 - Residui attivi al 31.12.2016.....	100
Tabella 79 - Residui passivi 2016.....	101
Tabella 80 - Anzianità dei residui attivi e passivi.....	102
Tabella 81 - I flussi di quota cassa 2016.....	103
Tabella 82 - Fondo di cassa al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi 2014/2016 dati del Tesoriere	104
Tabella 83 - Fondo di cassa al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi 2014/2016 dati dell'Ente	104

I PREMESSA

1.1 Attività istruttoria

Con deliberazione n. 16/2017 la Sezione regionale di controllo della Sardegna ha inserito nel programma annuale di attività 2017 la verifica della *corretta attuazione della contabilità armonizzata negli esercizi 2015 e 2016* da parte di un gruppo di comuni individuati avendo riguardo alla classe demografica di appartenenza o alla presenza di criticità significative nei precedenti esercizi. Di tale campionatura fa parte anche il comune di Selargius. Ciò in attuazione del decreto legislativo n. 118/2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126/2014, che ha avviato il processo di riforma dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali.

Per l'anno in corso detta attività di verifica sugli enti locali assume interesse di monitoraggio dell'attuazione della nuova contabilità e le operazioni di raccordo verranno scrutinate sulla base delle apposite linee guida che si indirizzano al bilancio preventivo e al rendiconto e individuano anche elementi per avere una visione più estesa su detto momento di passaggio. Con la succitata deliberazione, resta fermo l'obiettivo di garantire un più stretto controllo della finanza locale, specie per gli enti in maggiore difficoltà finanziaria, i controlli svolti dalla Corte dei conti sono finalizzati a rafforzare il coordinamento della finanza pubblica, e a garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea (d. l. 174/2012, art. 1, cm 1). Permane quindi l'attenzione sull'analisi dei bilanci e dei rendiconti degli enti locali al fine di riscontrare l'osservanza delle regole di coordinamento finanziario volte alla tutela dell'equilibrio economico-finanziario e della sana gestione, tale controllo ha la finalità di imporre agli enti l'obbligo di adottare misure idonee e le condizioni di sana gestione finanziaria, individuando le misure più adatte e più convenienti allo scopo.

Con nota n. 3889 del 6 aprile 2017 l'Ufficio di controllo ha chiesto di acquisire la documentazione (deliberazioni, note integrative, relazioni di gestione, pareri dell'organo di revisione ecc.) al fine di avere una visione più completa delle modalità attraverso le quali l'ente in esame ha dato attuazione alla riforma contabile. Si invitava, inoltre, l'Amministrazione a voler comunicare il nominativo di un funzionario competente nella materia oggetto della presente istruttoria.

L'Ente, nei tempi stabiliti, ha trasmesso la documentazione richiesta. Dal sito web istituzionale sono stati estrapolati gli atti e documenti utili all'istruttoria.

In data 10 luglio 2017 ai fini di procedere all'istruttoria, l'Ufficio di controllo ha ritenuto di acquisire una relazione che ripercorresse la sequenza procedurale/temporale in concreto seguita dall'Amministrazione locale, ponendola in relazione alle fasi e alle scadenze stabilite dalla normativa di armonizzazione e alla nuova impostazione data alle scritture, riferendo le eventuali iniziative che si erano rese necessarie. Si invitava, inoltre, a segnalare le criticità o difficoltà incontrate dalle strutture organizzative nel dar corso alle nuove procedure indicando ogni conseguente iniziativa assunta all'interno dell'ente. Si chiedeva, altresì, di avere contezza del fatto che le decisioni assunte in sede di riaccertamento straordinario delle partite a residuo fossero state adeguatamente supportate dalle valutazioni dei singoli dirigenti. Venivano, infine, inoltrate delle tabelle predisposte dall'ufficio di controllo inerenti alla procedura di riaccertamento seguita delle quali si chiedeva la compilazione.

Il Comune di Selargius, ha inviato, nota 27224 del 14 luglio 2017, copia delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 61 del 24 aprile 2014 avente ad oggetto “*Approvazione della relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione 2013*” e n. 21 del 15 maggio 2014 con la quale si procedeva all'Approvazione del Rendiconto alla gestione 2013”. Successivamente¹, ma sempre nei termini previsti, ha inviato la relazione illustrativa e le tabelle debitamente compilate.

L'esame dei questionari hanno richiesto numerose comunicazioni con alcuni funzionari del servizio Bilancio dell'Ente per chiarimenti nonché per apportare le correzioni/rettifiche che si sono rese necessarie per effetto delle osservazioni istruttorie.

1.2 Sperimentazione

In considerazione delle molte e rilevanti novità introdotte nella contabilità degli enti locali territoriali dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011, il legislatore ha previsto un periodo di sperimentazione della riforma allo scopo di poter verificare la rispondenza effettiva del nuovo assetto alle finalità perseguite con il processo di armonizzazione dei sistemi contabili diretto a rendere i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili in quanto predisposti con le stesse metodologie e sulla base degli stessi principi contabili, al fine di soddisfare le esigenze conoscitive connesse al coordinamento della finanza pubblica ed alla verifica del rispetto delle regole comunitarie, nonché per individuare eventuali criticità.

¹ Nota n. 6026 dell'11 agosto 2017.

La sperimentazione, prevista originariamente dalle disposizioni prescritte dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 e succ. mod. per la durata di due esercizi finanziari (2012/2013) è stata successivamente estesa per un ulteriore esercizio (2014) in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 del D.L. 102 del 31 agosto 2013² e dal D.M. del 15 novembre 2013.

Nella fase di sperimentazione, gli enti interessati³ hanno incontrato principalmente difficoltà nell'applicazione del principio di competenza finanziaria in termini di gestione delle spese di investimento, in cui la programmazione è confermata come regola e l'eventuale eccezione deve essere adeguatamente motivata dall'Ente. Difficoltà ulteriori sono state incontrate nella determinazione del FPV.

La Giunta Comunale di Selargius, condividendo la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio⁴, ha disposto con deliberazione n. 121 del 27 settembre 2013, "*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali- partecipazione nell'esercizio 2014 alla sperimentazione prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/20111 come modificato dall'art. 9 del D.L. 102/2013*", la partecipazione alla sperimentazione **nell'esercizio 2014**. Per gli enti in sperimentazione, il suddetto decreto legge ha, tra l'altro, significativamente ampliato il sistema premiale rispetto a quello applicato nel biennio 2012/2013 disponendo⁵:

- Una riduzione significativa del saldo obiettivo del patto di stabilità, con l'auspicio, visto l'ingente livello delle risorse messe a disposizione in favore degli enti in sperimentazione, di definire un obiettivo pari a zero, o quanto meno, prossimo a tale soglia;
- L'incremento al 50% del limite di spesa di personale a t. i. in funzione dei dipendenti cessati;
- L'incremento al 60% del limite alla spesa di personale a t. d.

Dalla nota n. 6626 dell'11 agosto 2017 a firma del Referente designato, si evince che l'Amministrazione locale tra le diverse ragioni che hanno determinato la scelta di aderire alla sperimentazione vi sono principalmente quelle collegate al sistema premiale previsto per gli enti che avrebbero aderito nel corso del 2014 più favorevoli rispetto a quelli già stabiliti per il biennio 2012/2013. Nello specifico nell'esercizio 2014 era possibile beneficiare di una riduzione significativa del saldo obiettivo, con la possibilità di avere a disposizione delle risorse che potevano portare al raggiungimento di un obiettivo prossimo al valore zero. Un altro vantaggio era quello

² Detto decreto ha prorogato l'entrata in vigore della riforma al 1 gennaio 2015, ha esteso la sperimentazione anche agli enti che entro il 30 settembre 2013 hanno presentato formale richiesta di partecipazione al terzo anno sperimentale.

³ 5 Regione, 23 Province e 373 Comuni

⁴ Proposta di deliberazione n.165 del 27 settembre 2013.

⁵ Dette disposizioni non saranno applicate ai EE LL che non partecipano alla sperimentazione.

di incrementare al 50% il limite alla spesa del personale a tempo indeterminato, in funzione dei dipendenti cessati, e incrementare al 60% il limite della spesa del personale a tempo determinato.

Oltre al suddetto sistema premiale, precisa il Referente, l'armonizzazione appariva una nuova sfida da affrontare sul piano contabile finanziario e la consapevolezza di contribuire al processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci più omogenei, confrontabili e aggregabili.

Gli Enti sperimentatori potevano inoltre fruire dell'assistenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze avendo previsto nel sito un apposito link con possibilità di evidenziare qualsiasi tipologia di difficoltà operativa. Oggi è possibile affermare, dichiara il Referente, che l'aver partecipato all'armonizzazione, al pari degli altri Enti, ha sicuramente contribuito a fornire supporto alla riforma, con la presentazione di quesiti che hanno aiutato a sciogliere gli inevitabili dubbi nati in sede di applicazione delle disposizioni legislative in argomento.

Come sopra detto con D.M. del 15 novembre 2013 l'Amministrazione di Selargius è tra gli enti accolti nella sperimentazione 2014, il Servizio Finanziario ha quindi avviato le attività di approfondimento delle regole, non solo mediante lo studio del D.Lgs. n. 118/2011, dei principi contabili, ma anche organizzando corsi di formazione rivolti a tutto il personale dipendente.

La riforma contabile ed in particolare il nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata, ha comportato per il Comune un radicale cambiamento del modo di operare sulla fase di gestione delle entrate e delle spese e, conseguentemente, anche sulla redazione dei relativi atti amministrativi, in cui il cronoprogramma della spesa diventa un elemento imprescindibile.

Viene, inoltre, dichiarato che le difficoltà sono state notevoli e collegate all'aggiornamento dei software, non essendo questi sempre coerenti con i modelli richiesti dalle nuove norme, infatti si è provveduto varie volte, nel limite del possibile, a compilare manualmente i prospetti a disposizione sul link "ARCO.NET". Viene infine fatta una sintesi dei cambiamenti avvenuti all'interno dell'ordinamento contabile:

- il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata ha imposto la registrazione dell'accertamento di entrata e dell'impegno di spesa al perfezionamento giuridico dell'obbligazione attiva o passiva e l'imputazione dell'entrata o della spesa all'esercizio di bilancio di esigibilità ovvero alla scadenza del credito o del debito;
- il principio di competenza economica di esercizio delle operazioni ha comportato – come regola generale – che i proventi/ricavi siano imputati alla competenza economica dell'esercizio in cui è stato registrato l'accertamento nella contabilità finanziaria e i costi/oneri imputati alla

competenza economica dell'esercizio in cui la liquidazione della spesa è stata registrata nella contabilità finanziaria;

- il documento di bilancio preventivo finanziario diventa unico e considera al minimo un triennio, con conseguente modifica ed estensione del significato autorizzatorio degli stanziamenti di bilancio;
- nella contabilità compaiono nuovi documenti e nuovi conti, come ad esempio il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il Fondo pluriennale vincolato;
- il principio applicato di contabilità economico-patrimoniale degli enti locali mostra un forte allineamento con quello di impresa, richiamando le norme del Codice Civile in tema di bilancio e i principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità;
- la redazione del bilancio consolidato del gruppo di amministrazione pubblica locale.

Come sopra ricordato, il cambiamento radicale degli schemi e degli allegati di bilancio, il concetto di competenza finanziaria hanno influenzato la gestione dei residui, dell'avanzo di amministrazione, introducendo nuove voci di bilancio come il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo accantonamento rischi e la reintroduzione della contabilità di cassa. Appaiono evidenti le difficoltà che questo nuovo metodo di lavoro ha comportato non solo agli addetti ai lavori, ma anche al personale non appartenente all'Area finanziaria e agli organi politici. L'ufficio ragioneria quindi diventa il punto di riferimento in questo grande cambiamento, e ancor oggi, essendo stato approvato di recente il 7° decreto attuativo della riforma (seduta della commissione ARCONET del 17 luglio 2016), deve senza sosta aggiornarsi alle diverse disposizioni al fine di supportare la complessa macchina amministrativa.

Dalla relazione illustrativa pervenuta l'11 agosto 2017, si desume che i lavori sono iniziati nel mese di ottobre 2013 e hanno riguardato le seguenti fasi:

- 1) *Predisposizione nuovo piano dei conti in funzione della nuova classificazione;*
- 2) *Attività operativa di analisi e riclassificazione dei residui;*
- 3) *Riorganizzazione dei procedimenti interni di lavoro in funzione dei nuovi principi di "accertamento" delle "entrate" e "impegno" delle spese;*
- 4) *Rivisitazione dell'architettura della programmazione e bilanci sia preventivi che consuntivi;*
- 5) *Risoluzione dei problemi, assistenza e collaborazione al personale per una corretta applicazione delle norme contabili.*

L'obiettivo principale è, in ottemperanza al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, e successivo D.P.C.M. del 28 dicembre 2011, la predisposizione del bilancio di previsione armonizzato.

Nel bilancio i capitoli sono raccordati al IV livello del piano dei conti finanziario e al V livello del piano dei conti economico-patrimoniale per consentire il collegamento nelle registrazioni della contabilità finanziaria con le registrazioni in contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto previsti dall'allegato 12 al DPCM della sperimentazione.

La maggiore difficoltà di tale operazione, la cui finalità è quella di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, è il rapporto con la software house, non sempre aggiornata alle modifiche richieste dalle norme, e tale problema consegue al fatto che il Comune di Selargius è il primo ente di medie dimensioni (gli abitanti al 31/12/2016 n. 28.903) che la società aveva come ente sperimentatore.

Nel mese di dicembre le Aree dell'Ente sono chiamate a esprimere le ragioni sul mantenimento o sulla cancellazione dei diversi residui attivi e passivi iscritti tra le scritture contabili, su apposito elenco, elaborato in formato Excel, nel quale vengono indicate anche le motivazioni delle variazioni richieste. L'analisi continua per gli impegni e gli accertamenti in conto competenza 2013, in quanto propedeutici per la predisposizione del rendiconto 2013.

2 IL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, con la prescritta relazione illustrativa, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 61 del 24 aprile del 2014, è stato trasmesso al Consiglio Comunale con gli allegati di legge e la relazione dell'organo di revisione dei conti⁶, il quale ha approvato con deliberazione n. 21 del 15 maggio 2014.

La Sezione di controllo, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, ha provveduto alla verifica del rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del comune di Selargius trasmesso dall'organo di revisione attraverso il sistema Siquel, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, al rispetto del patto di stabilità interno, alle eventuali anticipazioni di tesoreria non restituite entro il 31.12.2013, alla presenza di indicatori di deficitarietà, senza riscontrare significative criticità.

Le tabelle successive espongono i quadri riepilogativi, in competenze e in conto residui, delle entrate e delle spese.

⁶ Verbale n. 17 del 9 maggio 2014

Tabella 1 - Riepilogo generale delle entrate 2013

	Competenza							Residui			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.ne	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo I - entrate tributarie	9.587.332,00	10.204.006,00	106,43	8.525.123,37	6.139.817,86	72,02	2.385.305,51	5.413.669,18	2.836.629,95	52,4	2.577.039,23
Titolo II- entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	9.747.603,00	10.670.850,00	109,47	10.341.167,61	9.561.891,93	92,46	779.275,68	3.972.899,78	3.911.020,54	98,44	61.879,24
Titolo III - entrate Extratributarie	2.687.774,00	2.488.095,00	92,57	2.083.145,99	1.147.474,42	55,08	935.671,57	2.081.351,58	1.353.119,81	65,01	728.231,77
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	8.545.303,00	8.429.216,00	98,64	6.426.529,89	1.957.502,97	30,46	4.469.026,92	12.146.532,45	2.539.225,54	20,9	9.607.306,91
Totale entrate finali	30.568.012,00	31.792.167,00	104	27.375.966,86	18.806.687,18	68,7	8.569.279,68	23.614.452,99	10.639.995,84	45,06	12.974.457,15
Titolo V - entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	40.150,58	10.558,35	26,3	29.592,23
Titolo VI - entrate da servizi per conto di terzi	2.343.700,00	2.537.700,00	108,28	2.142.861,49	1.938.114,13	90,45	204.747,36	225.417,01	14.674,25	6,51	210.742,76
TOTALE	32.911.712,00	34.329.867,00	104,31	29.518.828,35	20.744.801,31	70,28	8.774.027,04	23.880.020,58	10.665.228,44	44,66	13.214.792,14
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	370.863,00									
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO											
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	32.911.712,00	34.700.730,00	105,44	29.518.828,35	20.744.801,31	70,28	8.774.027,04	48.466.087,77	35.251.295,63	72,73	13.214.792,14

Fonte: documenti contabili dell'Ente

In riferimento al conto in competenza, nella tabella precedente vengono indicati gli scostamenti, espressi in percentuale, verificatesi dalla comparazione tra le previsioni iniziale e previsioni definitive e gli tra accertamenti e le riscossioni.

Le previsioni finali sono complessivamente pari a € 34.700.730, con un incremento di € 1.789.018 (+5,43%) rispetto alle previsioni iniziali.

Si registrano accertamenti di competenza pari ad euro 29.518.828,35 risultanti l'86 % delle previsioni finali. A fine esercizio le riscossioni attuate di € 20.744.801,31 corrispondono al 69% degli accertamenti e al 59% delle previsioni finali.

Alla data del 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo dei residui attivi di competenza era pari ad euro 8.774.027,04, costituiti prevalentemente da residui provenienti dalla gestione del Titolo I (€ 2.385.305,51) e del Titolo IV (€ 4.469.026,92). Per effetto della gestione dei residui 2013, i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, al 31 dicembre 2013, risultano di € 48.466.087,77. Nel corso dell'anno 2013 le riscossioni effettuate sono state di € 35.251.295,63, che hanno determinato residui attivi da esercizi precedenti pari a € 13.214.792,14. La massa complessiva di residui attivi, pertanto, da trasportare al nuovo esercizio 2014 è di **€ 21.988.819,18**, di cui € 7.467.403 *parte corrente* e € 14.105.926,06 *parte capitale*.

L'Organo di revisione evidenzia che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013, ma non riscosse al 31 dicembre 2013. In particolare le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per l'80,43%, le entrate in conto capitale accertate sono state riscosse per il 30,46%. L'entità complessiva dei residui attivi è passata da € 26.755.355,54 al 31 dicembre 2012 a **€ 21.988.819,18** al 31 dicembre 2013.

Tabella 2 – Riepilogo generale delle spese 2013

Spese 2013	Competenza							Residui				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Impegni		Pagamenti	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di realizz.ne	Rimasti
				Totale	Di cui spese correlate alle entrate							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
TITOLO I - SPESE CORRENTI	21.323.906,00	23.034.195,00	108,02	19.960.931,51		14.998.729,85	75,14	4.962.201,66	8.042.688,09	6.377.552,59	79,3	1.665.135,50
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.182.894,00	9.067.623,00	98,74	5.768.092,66		294.680,63	5,11	5.473.412,03	27.030.168,72	3.901.558,07	14,43	23.128.610,65
TOTALE SPESE FINALI	30.506.800,00	32.101.818,00	105,23	25.729.024,17		15.293.410,48	59,44	10.435.613,69	35.072.856,81	10.279.110,66	29,31	24.793.746,15
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	61.212,00	61.212,00	100	61.211,79		61.211,79	100	0	0	0	0	0
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.343.700,00	2.537.700,00	108,28	2.142.861,49		1.722.790,58	80,4	420.070,91	298.465,98	229.216,41	76,8	69.249,57
TOTALE	32.911.712,00	34.700.730,00	105,44	27.933.097,45		17.077.412,85	61,14	10.855.684,60	35.371.322,79	10.508.327,07	29,71	24.862.995,72
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0										
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	32.911.712,00	34.700.730,00	105,44	27.933.097,45		17.077.412,85	61,14	10.855.684,60	35.371.322,79	10.508.327,07	29,71	24.862

Fonte: documenti contabili dell'Ente

Dalla disamina della tabella precedente, con riferimento alle spese in conto competenza, si evince che sugli stanziamenti finali di € 34.700.730 sono stati assunti impegni per complessivi € 27.933.097,45 (80% degli stanziamenti). I pagamenti di competenza sono stati di € 17.077.412,85. (61% degli impegni). A fine anno residuano € 10.855.684,60, derivanti principalmente dalla gestione del Titolo I (€ 4.962.201,66) e del Titolo II (€ 5.473.412,03). Sui residui passivi complessivamente considerati provenienti dagli esercizi precedenti pari a € 35.371.322,79, nel corso dell'anno sono stati disposti pagamenti complessivi per € 10.508.327,07, corrispondenti al 29% dei residui iniziali. A fine anno residuano € 24.862.995,72 derivanti quasi esclusivamente dalla gestione del Titolo II (€ 23.128.610,65). Sommando i residui della gestione dei residui a quelli della gestione di competenza si determina una massa di residui passivi complessivi pari a € **35.718.680,32**, di cui € 28.602.022,68 riguardano il Titolo II (spese in conto capitale).

L'Organo di revisione, verbale n. 17 del 9 maggio 2014, specifica che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario⁷ⁱ i cui esiti risultano dalla determinazione n. 325 del 10 aprile 2014 a firma del Direttore dell'Area 2- *Area Finanziaria, contabile e del patrimonio* nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dei Responsabili dei Servizi Comunali, viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 del TUEL e per i residui passivi quelle stabilite dagli artt. 183 e 190 del TUEL. Si dichiara, inoltre, che per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata la motivazione. In relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito *fondo svalutazione crediti* di € 22.460, che in base all'art. 6, comma 17, del DL 95/2012 e succ. modif., è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

La gestione complessiva dei *residui passivi* mostra che le spese correnti impegnate nella competenza sono state pagate, a fine esercizio, per il 75,14%, mentre le spese impegnate in conto capitale, sempre a fine esercizio, risultano pagate per il 5,11%. La massa complessiva dei residui passivi è passata da € 41.094.028,78 al 31 dicembre 2012 a € **35.718.680,32** (di cui € 28.602.022,68 riguardano il Titolo II spese in conto capitale) al 31 dicembre 2013.

⁷ Dalla relazione illustrativa al rendiconto si evince che per l'introduzione alle variazioni ai residui attivi e passivi, l'Area Contabile/Finanziaria ha proceduto al prescritto riaccertamento sia sulla base delle indicazioni dei direttori d'area cui gli stessi erano assegnati sia sulla base degli elementi e delle conoscenze a disposizione della stessa area finanziaria.

La tabella successiva espone l'evoluzione dei residui attivi e passivi in base all'anno di provenienza dell'ultimo quinquennio ed esercizi precedenti.

Tabella 3 - Analisi Anzianità dei residui al 31 12 2013

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Attivi Tit. I (A)	95.187,96	101.486,78	403.900,05	740.835,24	1.235.629,20	2.385.305,51	4.962.344,74
di cui F.S.R o F.S.:					0,00	126.473,05	126.473,05
Attivi Tit. II (B)	32.778,00	0,00	19.130,16	1.345,02	8.626,06	779.275,68	841.154,92
Attivi Tit. III (C)	45.468,42	108.390,10	146.601,83	201.135,66	226.635,76	935.671,57	1.663.903,34
Totale Residui attivi di parte corrente (E=A+B+C)	173.434,38	209.876,88	569.632,04	943.315,92	1.470.891,02	4.100.252,76	7.467.403,00
Attivi Tit. IV (F)	1.304.426,79	30.000,00	685.116,42	6.383.444,81	1.204.318,89	4.469.026,92	14.076.333,83
Attivi Tit. V (G)	29.592,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.592,23
Totale Residui attivi di parte capitale (H=F+G)	1.334.019,02	30.000,00	685.116,42	6.383.444,81	1.204.318,89	4.469.026,92	14.105.926,06
Attivi Tit. VI (I)	164.185,01	0,00	0,00	448,58	46.109,17	204.747,36	415.490,12
Totale Attivi (L=E+H+I)	1.671.638,41	239.876,88	1.254.748,46	7.327.209,31	2.721.319,08	8.774.027,04	21.988.819,18
Passivi Tit. I (M)	499.042,61	158.797,32	158.185,79	264.208,61	584.901,17	4.962.201,66	6.627.337,16
Passivi Tit. II (N)	11.014.522,03	875.688,27	1.137.931,67	7.336.088,11	2.764.380,57	5.473.412,03	28.602.022,68
Passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV (P)	22.864,65	10.000,84	2.824,81	14.048,62	19.510,65	420.070,91	489.320,48
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	11.536.429,29	1.044.486,43	1.298.942,27	7.614.345,34	3.368.792,39	10.855.684,60	35.718.680,32

Fonte: questionario 2013

2.1 Verifica equilibri di bilancio

In relazione agli equilibri di bilancio previsto dall'art. 193 del TUEL, l'Organo di revisione ha preso atto, verbale 17//2014, che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui come rappresentato nella deliberazione n. 58 del 30 settembre 2014 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri, nonché dell'insussistenza delle ipotesi di squilibrio finanziario. Nello specifico dalla suddetta deliberazione si evince che sono stati espletati gli adempimenti previsti dal succitato art. 193 al fine della salvaguardia degli equilibri e la ricognizione sullo stato di attuazione di programmi attesa la competenza del Consiglio Comunale a provvedere alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Dai dati contenuti nella tabella esposta nella relazione dell'Organo di revisione (cfr. tabella n. 1.1, pag. 34) emerge che l'esercizio 2013 si è chiuso con un avanzo di € **1.956.592,73**, ottenuto dalla somma tra l'avanzo di parte corrente, pari a € **851.227,57** e l'avanzo di parte capitale, pari a € **1.105.365,16**. In riferimento al saldo positivo di parte corrente si evidenzia che è stato ottenuto

con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2012, nella misura di € 370.861,83 (applicato nel 2013 alla copertura delle spese correnti).

I saldi positivi rilevanti ai fini della rappresentazione degli equilibri del bilancio appaiono correttamente determinati e dimostrano che l'Ente si trova in condizione di completo e solido equilibrio finanziario.

Tabella 4 - Equilibri di bilancio

Gestione di competenza corrente		
Entrate Titolo I	+	8.525.123,37
Entrate Titolo II	+	10.341.167,61
Entrate Titolo III	+	2.083.145,99
Totale Entrate Correnti	=	20.949.436,97
Spese Titolo I	-	19.960.931,51
Spese Titolo III	-	61.211,79
Differenza	=	927.293,67
Avanzo di amministrazione applicato a spesa corrente	+	370.861,83
Entrate correnti destinate a spese di investimento	-	446.927,93
Saldo di parte corrente		851.227,57
Gestione di competenza c/capitale		
Entrate Titolo IV	+	6.426.529,89
Avanzo di amministrazione applicato a spesa c/capitale	+	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	+	446.927,93
Spese Titolo II	-	5.768.092,66
Saldo di parte c/capitale	=	1.105.365,16
Saldo finale gestione corrente e c/capitale		1.956.592,73

2.2 Patto di Stabilità

Per il 2013 i criteri fissati per la determinazione dell'obiettivo (Legge 12 novembre 2011, n. 183 e Legge 24 dicembre 2012, n. 228), si sono basati sulla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007/2009 moltiplicata per la percentuale del 14,8% fissata per ogni anno del triennio, al valore così ottenuto si è detratta la riduzione dei trasferimenti erariali determinata ai sensi dell'art. 14, comma 2°, Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010⁸.

⁸ Inizialmente il saldo obiettivo così calcolato era pari a Euro 2.041.046,00. Nel corso dell'anno, precisamente nel mese di novembre, la Regione Autonoma della Sardegna ha autorizzato un peggioramento del nostro patto, "PATTO REGIONALE" - "Verticale" - "INCENTIVATO" - con una variazione dell'obiettivo, ai sensi dell'art. 1, commi 122 e segg., Legge n. 228/2012" di € 704.000,00.

In un secondo momento la percentuale sulla media delle spese correnti 2007-2009 passata dal 14,8% al 15,61%, ottenendo così un obiettivo di € 1.300.722,00. Ma è alla fine di novembre che, ai sensi dell'art. 1, comma 122, Legge n.220/2010, il saldo obiettivo è stato ulteriormente ridotto di € 21.000,00 arrivando ad un saldo obiettivo di € 1.279.722,00.

La modifica del saldo obiettivo programmatico, unitamente a diversi trasferimenti erariali e regionali, ancorché concretizzati a fine esercizio, hanno consentito a questa Amministrazione di rispettare il Patto di stabilità per l'anno 2013 e pagare le fatture relative alle spese di investimento, in alcuni casi posticipando il pagamento al 2014 nel rispetto della scadenza prevista in fattura. *Con l'armonizzazione contabile, a cui abbiamo aderito nel corso del 2013, siamo stati costretti a ridurre gli impegni del 2013 mandando in avanzo vincolato diverse somme in quanto le prestazioni sarebbero state da effettuare nel 2014 come è stato fatto per le somme dei servizi sociali, avendo così un saldo positivo sproporzionato rispetto alla realtà.*

Dalla relazione illustrativa al rendiconto della gestione e dal verbale dell'organo di revisione si evince che il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013 è stato rispettato. Da quest'ultimo provvedimento, al fine di rappresentare una visione complessiva dell'andamento dell'Amministrazione nei riguardi delle norme sul Patto di Stabilità, si desume che l'Ente dall'esercizio 2009 all'esercizio 2013 ha rispettato gli obiettivi per esso stabiliti.

2.3 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013

La tabella seguente evidenzia il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013 che mostra un avanzo di € 14.680.495,88.

Tabella 5 - Risultato di amministrazione antecedente al riaccertamento straordinario

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa 1/1/2013			24.586.067,19
Riscossioni	10.665.228,44	20.744.801,31	31.410.029,75
Pagamenti	10.508.327,07	17.077.412,85	27.585.739,92
Fondo cassa 31/12/2013			
Residui attivi	13.214.792,14	8.774.027,04	21.988.819,18
Residui passivi	24.862.995,72	10.855.684,60	35.718.680,32
Avanzo			14.680.495,88

Tabella 6 - Composizione dell'avanzo di amministrazione

Fondo vincolato	1.142.877,02
Fondi finanziamento spese in conto capitale	1.283.573,77
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	12.254.045,09
TOTALE AVANZO	14.680.495,88

Si rileva che nel risultato di amministrazione al 31.12.2013 è stato accantonato l'importo di € 22.460, a titolo di *Fondo svalutazione crediti*, che confluisce nell'avanzo di amministrazione vincolato pari a € 1.142.573,02, ai sensi dell'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012⁹. In detto fondo nell'esercizio 2012 sono stati accantonati € 6.973, pertanto l'ammontare complessivo è di € 29.433.

Al riguardo l'accantonamento effettuato è superiore rispetto a quello che si otterrebbe applicando la percentuale minima richiesta dalla norma. Infatti da un'analisi dell'anzianità del totale dei residui dei Titoli I e Titolo III dell'entrata, aventi anzianità superiore ai 5 anni, ammontante a € 87.747,24, si evidenzia che rapportando questo valore all'ammontare dell'accantonamento al

⁹ Detta disposizione stabilisce che "a decorre dall'esercizio 2012 gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai titoli I e III delle entrate, aventi anzianità superiore a 5 anni.

fondo di svalutazione crediti la percentuale di copertura sarebbe del 25,95%, superiore al limite stabilito (+25%). Si rileva che in corso d'istruttoria l'ufficio di controllo ha chiesto venissero forniti gli appositi prospetti utili al suddetto calcolo¹⁰.

¹⁰ Nota n. 7522 del 27 ottobre 2017.

3 ESERCIZIO 2014

Dai documenti contabili dell'Ente in esame è emerso che la gestione è stata inevitabilmente condizionata dall'introduzione della nuova contabilità armonizzata, che ha comportato l'esigenza di affrontare problemi nuovi, anche di natura tecnica.

La riforma, entrata a regime dal 1 gennaio 2015, ha comunque permesso, agli enti in sperimentazione, di usufruire di alcune agevolazioni (es. un miglioramento dell'obiettivo del Patto di Stabilità interno). L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata ha contribuito ad una significativa contrazione dei residui attivi e passivi dell'ente.

Punto centrale della nuova armonizzazione contabile è rappresentato dalla programmazione delle attività e delle conseguenti spese, riassunte nel DUP. La configurazione della nuova gestione contabile si evince dal nuovo schema di bilancio adottato tenendo conto dell'art. 36 del d.Lgs. n. 118/2011, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 20 del 10 aprile 2014.

Il rendiconto della gestione 2013, pur essendo predisposto secondo i dettami della vecchia disciplina, è stato integrato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 14 del DPMC 28 dicembre 2014 e la contestuale costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Dal 1° gennaio 2014 il Comune di Selargius ha effettuato una svolta importante nel campo della registrazione dei fatti gestionali. L'armonizzazione, infatti, con l'introduzione del principio della contabilità finanziaria potenziata, ha richiesto nuove capacità professionali per la corretta imputazione delle entrate e della spesa.

Dalla relazione illustrativa predisposta dal revisore, si deduce che le criticità incontrate durante la fase iniziale sono legate principalmente al cambiamento necessario per una più corretta gestione delle risorse: se, infatti, le precedenti norme imponevano in capo a ciascun Direttore d'Area una gestione delle risorse finanziarie secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nello svolgimento dei procedimenti assegnati, con l'armonizzazione contabile l'impegno diventa maggiore per tutti¹¹.

¹¹ Nella nota illustrativa il Referente precisa quanto segue: *Un esempio che forse è in grado di rappresentare tale osservazione è la costituzione del Fondo rischi per contenzioso che dal 2014 ad oggi viene determinato secondo i presumibili rischi di soccombenza ricavabili da un elenco di contenziosi in essere comunicati dal Direttore d'Area competente, senza che via sia un collegamento diretto tra un contenzioso aperto e la relativa somma accantonata atta a fronteggiare quel determinato rischio.*

3.1 Il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi art. 3 comma 7, D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i.

Il riaccertamento straordinario dei residui è una delle attività più impegnative previste dalla riforma degli enti territoriali. È finalizzato ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi

Dal 1° gennaio 2014 ha quindi avvio la nuova contabilità ed è per la prima volta, con deliberazione della G.C. n. 10 del 30 gennaio 2014, in esercizio provvisorio, viene applicata una quota di avanzo di amministrazione presunto, sulla base delle esigenze rappresentate dall'Amministrazione derivanti dalla necessità di garantire la continuità dei servizi.

Il divieto di mantenere in bilancio gli impegni di spesa collegati ad accertamenti di entrate a destinazione vincolata in assenza dei requisiti previsti dal principio della competenza finanziaria potenziata ha infatti comportato una maggiore attenzione sull'andamento delle entrate e delle spese.

Nella parte corrente del bilancio le difficoltà maggiori sono state rilevate nell'ambito dei servizi sociali che sono prevalentemente finanziati con contributi della Regione Autonoma della Sardegna, e che a quella data non era ancora soggetta alle norme di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Le spese del personale seguono regole molto simili a quelle collegate ad entrate a destinazione vincolata ancorché siano risorse del Comune, almeno per le sole quote retributive di natura accessoria la cui esigibilità è legata a elementi che si realizzano nell'anno successivo a quello di riferimento.

Le spese di investimento, soprattutto nel 1° anno di sperimentazione, hanno richiesto una particolare attenzione, nonostante il cronoprogramma delle opere pubbliche fosse un concetto ormai consolidato, il collegamento con le entrate del titolo IV del bilancio, impone una attenzione maggiore per la necessità di individuare il momento effettivo dell'esigibilità della spesa e le sue regole che contraddistinguono gli investimenti, influenzati da contributi o trasferimenti provenienti da altri in Enti secondo modalità e tempi diversi.

Le spese vengono classificate in MISSIONI – PROGRAMMI – TITOLI – MACROAGGREGATI - CAPITOLI, mentre le entrate vengono suddivise in TITOLI – TIPOLOGIE – CATEGORIE – CAPITOLI, e tali informazioni vengono anche riportate nei nuovi schemi dei provvedimenti amministrativi.

Tra i profili innovativi si possono da subito individuare:

- la verifica dei residui passivi e attivi mantenuti nelle scritture contabili in quanto crediti e debiti effettivi dell'Ente;
- la maggiore possibilità di garantire gli equilibri di bilancio attraverso la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il costante monitoraggio;
- il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione per il triennio di riferimento, facendo eccezione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi che non lasciano margine di discrezionalità nella loro gestione;
- la registrazione di tutte le entrate e le spese solo quando l'obbligazione giuridica è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. Quindi se la spesa trova imputazione in esercizio diverso a quello corrente le regole impongono che sia garantita la relativa copertura di spesa. La fase dell'entrata richiede sempre che l'accertamento avvenga al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica attiva, con imputazione del credito nell'anno in cui il diritto di credito viene a scadenza.

A queste novità si aggiungono le maggiori difficoltà dovute alle numerose eccezioni enunciate nei principi contabili.

Altro obiettivo è quello di rafforzare la programmazione, strumento legato al principio di competenza finanziaria potenziata che consente di rendere più trasparente e veritiera la situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Comune.

A tal fine grande rilievo assume la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con il Documento Unico di Programmazione, approvato nel mese di marzo con atto della G.C. n. 30 del 7 marzo 2014, riferito al triennio 2014/2016 e presentato in C.C. con atto n. 20 del 10 aprile 2014, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione armonizzato.

Il D.U.P. deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, diventa, insieme al Piano Esecutivo di gestione, il principale atto di programmazione strategica, operativa ed esecutiva. In questo primo anno di applicazione rispettare i termini, ancorché non perentori, è stato oggettivamente impossibile.

La programmazione richiede analisi e valutazioni coerenti alle politiche, ai piani di governo del territorio, compatibilmente agli obiettivi di finanza pubblica in ambito comunitario e nazionale, nonostante ciò si è cercato di rispettare la scadenza stabilita dal D.Lgs. 267/2000.

Infatti nel 2016 vengono rispettati i termini previsti all'art. 170 del TUEL, e con delibera di G.C. n. 95 del 22 luglio 2016 si approva il D.U.P. 2017/2019 (successivamente presentato in C.C. con atto n. 43/27.07.2016), aggiornato al 31 dicembre 2016, come previsto dalla normativa vigente ed infine riaggiornato alla data di approvazione dello schema di bilancio 2017/2019 con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 27 gennaio 2017 e poi approvato in Consiglio Comunale in data 14 marzo 2017 n. 16.

Il Documento viene redatto secondo i principi sulla programmazione di bilancio di cui all'allegato 4 -1 al DPCM sperimentazione, con l'ausilio dell'intera struttura e di un programma utile all'attuazione del ciclo della performance, dal quale è stato possibile estrarre la rappresentazione grafica della sezione operativa, sezione gestionale e sezione strategica.

Il 7 marzo 2014 con atto di Giunta Comunale n. 31 viene approvato il bilancio d'esercizio 2014/2016 utilizzando gli schemi dell'armonizzazione contabile. Ma anche per gli enti in armonizzazione sussiste l'obbligo di registrare i fatti contabili secondo gli schemi di bilancio previsti nel D.P.R. 194/1996. Con successivo atto di Giunta Comunale n. 32 dell'11 marzo 2014 si approva il Bilancio di Previsione Annuale esercizio 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016, redatti secondo gli schemi approvati con D.P.R. 194/96". Il bilancio di previsione viene poi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20/2014 (scadenza 31/07/2014 – D.M. 29.04.2014).

Il documento contabile è quindi autorizzatorio per il triennio di riferimento e contiene le risorse che saranno effettivamente disponibili in entrata e quelle esigibili in spesa in modo che siano realmente coordinate tra loro.

Si introducono le previsioni di cassa riferite solo al primo anno, e qui l'altro aspetto problematico, ormai in via di risoluzione, è quello legato al fatto che la quantificazione della cassa non è la semplice somma algebrica tra competenza e residui, ma ciò che si ritiene di introdurre o pagare nell'anno.

Con atto di Giunta Comunale n. 62 del 24 aprile 2014 viene approvato il Piano Esecutivo di Gestione e nel corso dell'anno viene integrato e/o modificato. L'allegato 12 al DPCM sulla sperimentazione prevedeva che l'approvazione avvenisse entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio.

È nel citato allegato alla programmazione che si parla anche di approvazione degli indicatori di bilancio, ma il Consiglio Comunale con provvedimento n. 65 del 23 dicembre 2014 prende atto di quelli che sono gli indicatori di bilancio che diventano allegato obbligatorio al rendiconto di gestione elaborato ai sensi del D.P.R. 194/1996.

L'attuazione del disposto di cui all'art. 18 bis del D.Lgs. n. 118/2011 si ha con l'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015 in cui il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio consentono la misurazione effettiva dei dati esposti nel nuovo bilancio armonizzato.

formatisi prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011. Esso consiste nel processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e dei debiti ereditati dagli esercizi precedenti all'adozione del nuovo principio della competenza potenziata. Al termine del riaccertamento i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni perfezionate e esigibili e i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili. Per gli Enti in sperimentazione l'art. 9, comma 4, del D.L. 102/2013, prevede che il riaccertamento straordinario sia effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2014 e, quindi, prima di tale operazione si è provveduto al tradizionale riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2013 nel rispetto, come sopra indicato, del previgente ordinamento contabile. Il legislatore prevede che il processo di adeguamento dei residui sia deliberato nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto, immediatamente dopo la delibera del Consiglio. Trattandosi di un'attività gestionale meramente ricognitiva dei residui esistenti e di adeguamento degli stessi al principio generale della competenza finanziaria, detto riaccertamento è adottato con delibera della Giunta Comunale, previo parere dell'organo di revisione-economico finanziario che verrà trasmessa tempestivamente al Consiglio.

L'Ente in esame, al fine di adeguare i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nel principio contabile sulla contabilità finanziaria, con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 3 giugno 2014, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario del 17 giugno 2014, ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1 gennaio 2014¹².

La procedura si è articolata, nello specifico, nelle seguenti attività:

- eliminazione dei residui esistenti alla data del 31 dicembre 2013 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e individuazione, per quelli cancellati pur in presenza di titolo giuridicamente non scaduto, degli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri del principio applicato alla contabilità finanziaria con contestuale re-imputazione;
- determinazione del fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2014 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2014 del bilancio di previsione 2014/2016, distintamente per la parte corrente e per la parte in c/capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi re-imputati;

¹² Ai sensi dell'art 14 del DPCM del 28 dicembre 2011 nel primo esercizio di sperimentazione gli enti che adottano la contabilità finanziaria provvedono al riaccertamento straordinario dei residui: intesa come attività diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre.

- determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 in considerazione del riaccertamento straordinario dei residui e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data;
- l'adeguamento degli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2014/2016 al fine di consentire la re-imputazione degli accertamenti e degli impegni eliminati in quanto esigibili alla data del 31 dicembre 2013.

Dalla succitata delibera G.C. si evince che il riaccertamento straordinario dei residui non ha potuto rispettare la tempistica prevista dalla normativa sull'armonizzazione (contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013, come previsto dall'art. 9, comma 4, del D.L. 102/2013 per gli enti in sperimentazione) a causa delle problematiche legate alle procedure informatiche implementate in funzione dei nuovi principi contabili. Il Referente ha confermato¹³ che ciò è dipeso dai ritardi nell'aggiornamento dei sistemi informativi e nell'adeguamento della riforma delle procedure informatiche utilizzate, nonché le carenze di risorse umane professionalmente formate per gestire i nuovi sistemi ed applicare le nuove regole, come risulta dalle diverse e insistenti telefonate fatte alla società che è proprietaria dei software.

Il Comune, nel primo anno di sperimentazione, ha provveduto ad eliminare tutti gli accertamenti e gli impegni a cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2014.

¹³ Nota n. 6626 dell'11 agosto 2017.

Tabella 7 - Gestione Residui Attivi

Titoli	Residui iniziali (01/01/2014)	Riscossioni	% Riscossioni /Risorse iniz.	Cancellazioni	% Cancellaz./risorse iniz.	Residui conservati al 31/12/2014	Conserv/Risorse iniziali
TITOLO I- Entrate tributarie	4.962.344,74	1.483.815,42	29,90	2.694,40	0,05	3.475.834,92	70,04
TITOLO II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	841.154,92	274.837,74	32,67	48.721,52	5,79	517.595,66	61,53
TITOLO III- entrate extra tributarie	1.663.903,34	776.477,77	46,67	6.701,49	0,40	880.724,08	52,93
TITOLO IV- Entrate in conto capitale	14.076.333,83	604.666,36	4,30	12.334.138,60	87,62	1.137.528,87	8,08
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	29.592,23	-	0,00		0,00	29.592,23	100,00
TITOLO VI Accessione di prestiti				9.413,16		-9.413,16	
TITOLO VII- Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere						-	
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	415.490,12	151.644,77	36,50	2.349,41	0,57	261.495,94	62,94
TOTALE	21.988.819,18	3.291.442,06	14,97	12.404.018,58	56,41	6.293.358,54	28,62

Fonte: deliberazioni 2014/2015

Dalla disamina della tabella precedente, predisposta dall'Ufficio di controllo che ha estrapolato i dati dal conto di bilancio 2014 e dalle Delibere di riaccertamento straordinario n. 89/2014 e riaccertamento ordinario n. 55/2015, si desume che la notevole riduzione dei residui attivi discende principalmente dalle cancellazioni, che sono state pari a € 12.404.018,58 (-56,41%) ed hanno interessato il Titolo IV “*entrate in c/capitale*” per l'87,62%.

Tabella 8 - Residui attivi cancellati

Titoli	Insussistenze	% Insus/totale	Cancellazioni per re-imputazione esercizio 2014	Cancellazioni per re-imputazione esercizio 2015	Cancellazioni per re-imputazione esercizio 2016	Totale re-imputazioni	% su totale cancellazioni	Totale cancellazioni
TITOLO I - Entrate tributarie	2.694,40	0,02						
TITOLO II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	34.123,02	0,28	14.598,50			14.598,50	0,12	48.721,52
TITOLO III entrate extratributarie	6.701,49	0,05				-		6.701,49
TITOLO IV Entrate in conto capitale	289.788,20	2,34	3.910.566,43	6.092.947,49	2.040.836,48	12.044.350,40	97,10	12.334.138,60
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie								
TITOLO VI Accessione di prestiti	9.413,16	0,08				-		9.413,16
TITOLO VII Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere								
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	2.349,41	0,02				-		2.349,41
TOTALE	345.069,68	2,78	3.925.164,93	6.092.947,49	2.040.836,48	12.058.948,90	97,22	12.404.018,58

Fonte: documenti contabili dell'Ente

Come si evidenzia nelle tabelle precedenti, l'operazione di riaccertamento ha comportato una riduzione dei residui attivi pari a **€ 12.404.018,58**, di cui € 345.069,68 (2,78%) riguardanti la cancellazione *per insussistenze*¹⁴ e € 12.058.948,90 inerenti ad *obbligazioni non scadute destinate ad essere re-imputate nell'esercizio 2014 e nel biennio 2015/2016*, esercizi di esigibilità del credito, secondo le disposizioni previste dalla legge sull'armonizzazione. Di queste ultime il 97,10% si riferisce ai residui del Titolo IV¹⁵.

¹⁴ Eliminazione definitiva dei residui cui non corrispondono ad obbligazioni perfezionate.

¹⁵ L'allegato D della deliberazione n. 89/2014 espone l'elenco dei capitoli e i relativi Responsabili ove risultano allocate le somme re-imputate a seguito del riaccertamento straordinario.

3.2 Residui Passivi

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i residui passivi, distinti per Titoli, con indicazione dei pagamenti e delle cancellazioni intervenute a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario.

Tabella 9 - Gestione residui passivi Esercizio 2014

	Residui iniziali (01/01/2014)	Pagamenti	% Pagamenti /Risorse iniziali	Cancellazioni	% Cancellaz/risorse iniziali	Residui conservati al 31/12/2014	Conserv/Risorse iniziali
Titolo 1 Spese correnti	6.627.337,16	4.282.015,90	64,61	1.550.901,36	23,40	794.419,90	11,99
Spese in conto capitale	28.602.022,68	2.478.055,17	8,66	23.474.194,38	82,07	2.649.773,13	9,26
TITOLO 3 spese per incremento di attività finanziarie							
TITOLO 4- rimborso di prestiti							
Titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	489.320,48	294.099,97	60,10	1.565,72	0,32	193.654,79	39,58
Totale Titoli	35.718.680,32	7.054.171,04	19,75	25.026.661,46	70,07	3.637.847,82	10,18

Fonte: tabelle armonizzate compilate dall'Ente

Sulla massa di residui passivi iniziali pari a € 35.718.680,32 sono stati effettuati pagamenti di € 7.054.171,04, riguardanti per il 65% il Titolo I “Spese correnti”. Le cancellazioni registrate ammontano a € 25.026.661,46 ed hanno riguardato prevalentemente il Titolo II “Spese in conto capitale”. Detti residui mostrano una considerevole riduzione pari al 70%, in quanto per loro natura hanno carattere pluriennale e pertanto il quadro economico viene distribuito in più esercizi con la conseguente re-imputazione delle spese. A seguito delle cancellazioni (€ 25.026.661,46) e dei pagamenti (€ 7.054.171,04) i residui conservati al 31 dicembre 2014 ammontano a € 3.637.847,82.

Tabella 10 - Cancellazioni dei residui passivi 2014

Spese	Insussistenze	% Insuss./totale	Cancellazioni per re-imputazione esercizio 2014	Cancellazioni per re-imputazione esercizio 2015	Cancellazioni per re-imputazione esercizio 2016	Totale re-imputazioni	% Cancellazioni/totale	Totale cancellazioni
Titolo I Spese correnti	654.071,00	2,61	893.571,61	3.259,30		896.830,91	3,58	1.550.901,91
Spese in conto capitale	5.870.749,47	23,46	5.226.270,75	7.789.715,77	4.587.458,39	17.603.444,91	70,34	23.474.194,38
Titolo III spese per incremento di attività finanziarie						-		-
Titolo IV - rimborso di prestiti						-		-
Titolo V chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						-		-
Titolo VII spese per conto terzi e partite di giro	1.565,72	0,01				-		1.565,72
Totale Titoli	6.526.386,19	26,08	6.119.842,36	7.792.975,07	4.587.458,39	18.500.275,82	73,92	25.026.662,01

Fonte: tabelle armonizzate compilate dall'Ente

Dall'esame della tabella precedente si desume che le cancellazioni di € 6.526.386,19 hanno riguardato per il 26,08% (€ 6.526.386,19) le insussistenze e per il 74% circa (€ 18.500.275,82) i residui da imputare negli esercizi successivi perché non ancora scaduti.

Il Referente dell'Ente specifica che il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ha sicuramente contribuito positivamente nell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata in quanto poteva essere effettuato solo dopo un'attenta analisi della scadenza di ciascuna obbligazione attiva e passiva.

Dalla nota del Referente comunale si desume che in un contesto internazionale e nazionale contraddistinto da una forte crisi economica, in cui si è assistito ad un incessante proliferare di disposizioni legislative che imponevano in capo agli Enti l'adempimento di monitoraggi atti a conoscere l'effettivo debito delle Amministrazioni e contenere la spesa pubblica, si è sempre cercato di rispettare le diverse scadenze previste non solo dall'armonizzazione contabile, ma anche di quelle collaterali, soprattutto per evitare quelle sanzioni che avrebbero avuto ripercussioni negative sul cittadino, oltre che all'applicazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto dei obblighi di legge.

3.3 Il risultato di amministrazione rideterminato al 1° gennaio 2014

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2014, il risultato di amministrazione di € 14.680.495,88 è di pari importo rispetto a quanto riportato nella deliberazione del Consiglio Comunale. Nel prospetto sotto riportato, come illustrato nell'allegato 5/2, il risultato di amministrazione viene riclassificato secondo le disposizioni di armonizzazione. I dati relativi alla composizione in corso d'istruttoria, a seguito di richiesta di chiarimenti da parte dell'Ufficio di controllo, sono stati corretti in quanto quelli indicati nei documenti contabili presentavano, per puro errore materiale, delle discrasie (nota n. 7521 del 27 ottobre 2017).

Tabella 11 - Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013 determinato nel rendiconto 2013 (a)		14.680.495,88
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	(-)	0,00
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (c) (1)	(+)	0,00
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (d)	(-)	
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (e)	(+)	12.058.948,90
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato (f) (7)	(+)	18.500.275,82
Fondo pluriennale vincolato g) = (e)-(d)+(f) (2)	(-)	6.441.326,92
Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	14.680.495,88

Tabella 12 - Composizione del Risultato di amministrazione al 31.12. 2013

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2014 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (G)	
Parte accantonata (3)	2.977.861,19
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2013.... (4)	29.433,00
Totale parte accantonata (i)	2.977.861,19
Parte vincolata	1.113.444,02
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (l)	1.113.444,02
Totale parte destinata agli investimenti (m)	1.283.573,77
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	9.305.616,90
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2014	14.680.495,88

Fonte: nota n. 7521 del 27 ottobre 2017

Conseguentemente alle operazioni di riaccertamento straordinario il risultato di amministrazione si compone di una quota disponibile di € 9.305.616,900, di una quota vincolata pari a € 1.113.444,02, di una quota per investimenti di € 1.242.877,02 e di una quota accantonata di € 2.977.861,19 (comprensiva come già detto di € 29.443 inerenti al *fondo svalutazione crediti*), come sintetizzato nel successivo paragrafo n. 3.5.

Si osserva che alla formazione del risultato di amministrazione ha concorso il Fondo pluriennale vincolato di € 6.441.326,92. Non risultano residui attivi e passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate.

3.4 Fondo Pluriennale Vincolato

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti sperimentatori istituiscono nei propri bilanci il Fondo Pluriennale Vincolato, costituito da risorse accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive e giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata¹⁶. Il D. Lgs. n. 118/2011, art. 3, comma 7, ha previsto che a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui si debba procedere, per la prima volta nel 2015, alla costituzione del FPV. Soltanto per il primo esercizio di applicazione della riforma, l'ammontare del FPV è determinato effettuando il saldo tra i residui attivi e i residui passivi re-imputati. A regime, invece, il predetto Fondo è alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria di un esercizio, destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate ad esercizi successivi a quello in corso per effetto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Dalla relazione del Referente si evince che nel primo anno di sperimentazione il bilancio non contiene, in fase di approvazione, la voce del Fondo Pluriennale Vincolato, in quanto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla luce del nuovo principio contabile della competenza finanziaria avviene a giugno. Nel FPV tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive sono registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione viene a scadenza. Operazione che si conclude con l'iscrizione in entrata della voce trattandosi di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

¹⁶ Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria.

Il Fondo pluriennale vincolato è un'altra delle principali novità e come tale ha richiesto un periodo di valutazione, riflessione e talvolta anche di rianalisi di scritture contabili già registrate, infatti la discrasia tra la registrazione e l'imputazione dell'obbligazione giuridica in relazione all'esigibilità della spesa impone una particolare attenzione al procedimento in esame.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato iscritto in bilancio nel corso dell'esercizio 2014, il valore da iscrivere in entrata, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale è di importo pari alla differenza tra i residui passivi eliminati e re-imputati e residui attivi eliminati e re-imputati se positiva. Il fondo in argomento è stato determinato, ai sensi dell'art. 8, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e succ. mod. corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

La tabella seguente espone lo sviluppo del fondo pluriennale vincolato negli esercizi 2014/2016 per effetto delle re-imputazioni dei residui attivi e passivi agli esercizi in cui l'obbligazione viene o verrà a scadenza. Nel dettaglio la parte corrente evidenzia residui attivi pari a € 14.598,50 e residui passivi per € 896.830,91 da re-imputare, determinando un fondo di € 882.232,41. Anche nella parte in conto capitale, i residui attivi pari a € 12.044.350,40 sono stati inferiori ai residui passivi, ammontanti a € 17.603.444,91, determinando la costituzione di un fondo di € 5.559.094,51. Tali operazioni hanno comportato la definizione del *Fondo Pluriennale Vincolato* in **€ 6.441.326,92**, che è stato iscritto in entrata nel bilancio 2014.

Quanto alla spesa, invece, la previsione dell'incremento del FPV è risultata pari a **€ 4.246.649,49**, di cui € 3.259,30 parte corrente e € 4.243.390,19 conto capitale.

Con riferimento al fondo pluriennale di spesa di bilancio 2015 il FPV determinatosi a seguito operazioni contabili e alla quota parte utilizzata ammonta a **€ 2.546.621,91**.

Relativamente al fondo pluriennale di spesa di bilancio 2016 emerge che il FPV è stato utilizzato per far fronte alle spese in conto capitale.

Tabella 13 - Fondo Pluriennale Vincolato prima determinazione

Fondo pluriennale da iscrivere in entrata del bilancio 2014	Parte corrente	Conto capitale	Totale re-imputati
Residui passivi eliminati alla data 1 gennaio 2014 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2014 o successivi	896.830,91	17.603.444,91	18.500.275,82
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, com. 7, Dlgs. 163/06 che si prevede esigibili			
Residui attivi eliminati alla data 1 gennaio 2014 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2014 o successivi	14.598,50	12.044.350,40	12.058.948,90
Fondo pluriennale vincolato da iscriversi nell'entrata del bilancio 2014	882.232,415	5.559.094,51	6.441.326,92
Fondo pluriennale di spesa del bilancio 2014 e di entrata del bilancio 2015	Parte corrente	Conto capitale	Totale re-imputati
spese re-impegnati con imputazione agli esercizi 2014	893.571,61	5.226.270,75	6.119.842,36
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, com. 7, Dlgs. 163/06 che si prevede esigibili nel 2014 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
entrate riaccertate con imputazione agli esercizi 2014	14.598,50	3.910.566,43	3.925.164,93
Quota Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2014	878.973,11	1.315.704,32	2.194.677,43
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore			
Quota spese re impegnate eccedente al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2014 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2015	3.259,30	4.243.390,19	4.246.649,49
Fondo pluriennale di spesa del bilancio 2015 e di entrata del bilancio 2016	Parte corrente	Conto capitale	Totale re-imputati
Spese re-impegnate con imputazione all'esercizi 2015	3.259,30	7.789.715,77	7.792.975,07
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, com. 7, Dlgs. 163/06 che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
Entrate riaccertate con imputazione agli esercizi 2015		6.092.947,49	6.092.947,49
Quota Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015	3.259,30	1.696.768,28	1.700.026,58
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore			
Quota spese re impegnate eccedente al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2014 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016	0	2.546.621,91	2.546.621,91
Fondo pluriennale di spesa del bilancio 2016 e di entrata del bilancio 2017	Parte corrente	Conto capitale	Totale re-imputati
Spese re-impegnate con imputazione all'esercizi 2016		4.587.458,39	4.587.458,39
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, com. 7, Dlgs. 163/06 che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
Entrate riaccertate con imputazione agli esercizi 2016		2.040.836,48	2.040.836,48
Quota Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015		2.546.621,91	2.546.621,91
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore			
Quota spese re impegnate eccedente al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2014 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016	0		

L'Organo di revisione attesta che il FPV iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2014 è di importo pari a quello determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui come riportato nella tabella che segue

Tabella 14 - Riepilogo riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi

	Parte corrente	Parte in conto capitale
Entrate accertate re-imputate 2014	14.598,50	3.910.566,43
Entrate accertate re-imputate 2015		6.092.947,49
Entrate accertate re-imputate 2016		2.040.836,48
Totale residui attivi re-imputati	14.598,50	12.044.350,40

	Parte corrente	Parte in conto capitale
Impegni re-imputati 2014	893.571,61	5.226.270,75
Impegni re-imputati 2015	3.259,30	7.789.715,77
Impegni re-imputati 2016		4.587.458,39
Totale residui passivi re-imputati	896.830,91	17.603.444,91

La tabella successiva riportata secondo l'allegato 5/1, per quanto riguarda il FPV dal lato della spesa, consente di fare una previsione del FPV di spesa per gli esercizi 2014 e successivi, con la precisazione che per l'esercizio 2014 il FPV da iscriverne in entrata è da determinare come un saldo fra le reimputazioni attive e passive.

Tabella 15 - Fondo Pluriennale Vincolato modello 5/1

	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	882.232,41	3.259,30
CONTO CAPITALE	5.559.094,51	4.243.390,19
TOTALE	6.441.326,92	4.246.649,49
2015	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	3.259,30	
CONTO CAPITALE	4.243.390,19	2.546.621,91
TOTALE	4.246.649,49	2.546.621,91
2016	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE		
CONTO CAPITALE	2.546.621,91	
TOTALE	2.546.621,91	-
2017	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE		
CONTO CAPITALE		
TOTALE	-	-

3.5 Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Le disposizioni previste dall'articolo 46 D.Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria All. 4/2, al punto 3.3, dispongono la disciplina del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il comma 1 del suddetto articolo 46 sancisce, che *“nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, è stanziato l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell’importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2”*. Il comma 2 dispone *che una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità e che tale quota non può essere destinata ad altro utilizzo.*

Al punto 3.3 del principio contabile dell’Allegato 4/2, viene ribadito l’obbligo dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di Amministrazione. A tal fine si dispone che nel bilancio di previsione venga stanziata un’apposita posta contabile, denominata *“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”* il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. L’accantonamento non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

È inoltre, previsto che, in sede di assestamento e alla fine dell’esercizio, sia verificata la congruità del fondo complessivamente accantonato. In sede di assestamento, si procede alla variazione dello stanziamento, in sede di rendiconto si procede a vincolare o svincolare le necessarie quote dell’avanzo di amministrazione. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione, e le entrate tributarie accertate per cassa. Il principio contabile applicato 3.3 prevede che lo stanziamento del fondo, nei primi due anni di applicazione, è pari almeno al 50% nel primo anno e almeno al 75% dell’importo dei crediti di dubbia e difficile esazione; dal terzo esercizio l’accantonamento al fondo è effettuato per l’intero importo.

Dalla relazione della gestione rendiconto 2014 si evince che con *l’armonizzazione* dei nuovi sistemi contabili, relativamente alla parte dell’entrata, si è reso necessario gestire sul lato della spesa le operazioni derivanti dal fondo crediti di dubbia esazione. In considerazione di quelle entrate accertate per il loro ammontare, per le quali non è certa la loro riscossione integrale, i principi di opportunità impongono l’accantonamento di risorse atte a far fronte a ipotizzabili squilibri di bilancio che si dovessero presentare. Anche per tale fondo l’Ente ha ritenuto di accantonare, nelle percentuali previste dalla normativa vigente delle risorse.

L'Organo di revisione dichiara che in occasione del rendiconto e dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (delib. n. 55/2015) l'Ente ha verificato la congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Nell'esercizio in esame, primo anno di gestione del bilancio secondo i nuovi principi dell'armonizzazione contabile, l'entità è stata determinata in misura del 50% dell'importo dell'accantonamento. Le categorie di entrate individuate per la determinazione del fondo sono state del titolo I "imposte tasse e proventi assimilati"¹⁷ e del titolo III "proventi derivanti dall'attività di controllo irregolarità e illeciti"¹⁸.

A seguito di un'apposita richiesta l'Ente ha trasmesso, nota n. 7524 del 27 ottobre 2017, la documentazione attestante i calcoli effettuati al fine di quantificare sia il primo accantonamento al predetto fondo sia agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2014, corredata da una nota illustrativa.

Tabella 16 – Evoluzione del FCDE

Importo del FCDE accantonato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2014	2.977.861,19
Importo accantonato in occasione del bilancio di previsione 2014	461.794
Importo del fondo variato in occasione della salvaguardia/assestamento 2014	315.186
Importo accantonato/svincolato in occasione del rendiconto 2014 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	218.418,20
Importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2014	3.973.259,39

Fonte; comune di Selargius

Dalla tabella seguente si evince, al 1 gennaio 2014, un accantonamento di € 2.977.861,19. Detto accantonamento, pari al 56%, è stato determinato con la media semplice (media tra totale incassato e totale accertato) con riferimento ai residui attivi individuati in quanto storicamente soggetti a riscossioni non integrali, del quinquennio 2009/2013.

¹⁷ Le categorie concernenti i proventi derivanti dall'applicazione del tributo comunale sulla igiene urbana (TARI).

¹⁸ Le categorie ad esso collegate (sanzioni codice della strada).

Tabella 17 – Composizione FDCE

8	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	Media incassi c/residui e accertamenti residui		%	residui al 1/01/2014	Accantonamenti risultato di amministrazione 2013
IGIENE URBANA															
Incassi residui	1.349.076,35		1.902.103,93		1.787.400,99		728.749,17		1.469.479,64		7.236.810,08	1.447.326,02			
Accertamenti residui	3.244.731,44	0,42	3.173.993,50	0,60	3.543.221,57	0,50	2.434.365,89	0,30	4.043.539,94	0,36	16.439.852,34	3.287.970,47	0,44	4.753.887,77	2.662.177,15
SANZIONI POLIZIA MUNICIPALE															
Incassi residui	49.032,08		93.012,81		77.010,78		125.850,22		140.642,97		485.548,86	97.109,77			
Accertamenti residui	171.254,08	0,29	131.979,45	0,70	108.815,14	0,71	230599,5	0,55	292.296,46	0,48	934.944,63	186.988,93	0,52	701.520,09	315.684,04
															2.977.861,19

Da questo valore iniziale in occasione del rendiconto per l'esercizio 2014 l'Ente ha provveduto alla rideterminazione del FCDE da accantonare in conto del risultato di amministrazione, sempre nel rispetto del punto 3.3 e dell'esempio 5 riportati nell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011. Nel dettaglio questo aggiornamento si sostanzia in due diversi step di calcolo, il primo in sede di redazione del bilancio di previsione e il secondo in sede di redazione del rendiconto di gestione.

Nel bilancio di previsione si è determinato il FCDE da stanziare al titolo 1° del bilancio di previsione 2014 applicando sugli stanziamenti delle entrate individuate come di dubbia e difficile riscossione integrale (igiene urbana e sanzioni codice della strada) il valore del complemento a 100 della percentuale di riscossione calcolata come media del rapporto tra le riscossioni (res. + comp.) e gli accertamenti di competenza del quinquennio precedente 2009/2013.

Tabella 18 - Accantonamento bilancio di previsione

Denominazione	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo di bilancio
Entrate correnti di natura tributaria tip. 101 imposte tasse e proventi assimilati	4.928.000	419.730	427.174
Entrate extra tributarie	577.000	34.620	34.620
Totale	5.505.000	454.350	461.794

Fonti: nota n. 7524 del 27 ottobre 2017

Per determinare il FCDE da accantonare al risultato di amministrazione del Rendiconto 2014, preliminarmente si è verificata la congruità del fondo che, in linea di principio, si sarebbe dovuto accantonare nel risultato di amministrazione, pari cioè alla somma tra il FCDE precedente e quello stanziato a chiusura dell'esercizio 2014 (2.977.861,19 + 461.794,00 + 315.186,00 (importo accantonato a seguito dell'assestamento = 3.754.841,19)¹⁹. A tal fine si è calcolata la percentuale media dell'ultimo quinquennio del rapporto tra gli incassi in c/residui e i residui iniziali dei cinque anni; il complemento a 100 di detta percentuale è stata applicata al monte residui ancora da incassare al 31.12.2014 dopo il riaccertamento ordinario.

¹⁹ (la teoria prevede un ammontare più o meno costante nel tempo - i nuovi residui che si formano sono bilanciati dalle nuove riscossioni e/o cancellazioni – ovviamente la pratica è tutt'altra cosa altrimenti il legislatore non avrebbe previsto una graduale applicazione fino al 2018 dei meccanismi di determinazione del fondo).

Tabella 19 - Verifica FCDE da rendiconto 2014

	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2.014	%	Media semplice	Complemento a 100
IGIENE URBANA												
Incassi residui	1.902.103,93		1.787.400,99		728.749,17		1.469.479,64		1.587.729,18	0,35		0,62
Accert.ti residui	3.173.993,50	0,60	3.543.221,57	0,50	2.434.365,89	0,30	4.043.539,94	0,36	4.580.566,50		0,38	
SANZIONI P.M.												
Incassi residui	93.012,81		77.010,78		125.850,22		140.642,97		240.730,30			0,45
Accert.ti residui	131.979,45	0,70	108.815,14	0,71	230.599,50	0,55	292.296,46	0,48	782.116,10	0,31	0,55	

L'importo così ottenuto è stato pari ad € **3.973.259,39**, quindi maggiore di € 218.418,20 rispetto al valore ritenuto congruo; ciò ha comportato un'ulteriore prelevamento dalla quota disponibile del risultato di amministrazione determinato alla data del 31.12.2014.

Dalla tabella seguente emerge che sul totale crediti pari a complessivi € **6.989.936,79** è stato costituito un FCDE pari a € **3.973.259,39**.

Tabella 20 - Composizione del FCDE al 31 12.2014

Denominazione entrata	Residui attivi nell'esercizio cui si riferisce rendiconto	Residui attivi degli esercizi precedenti	Totale residui attivi al 31/12/2014	% di acc.to a FCDE	Importo minimo del fondo	Importo definitivo del FCDE
Titolo I, tipologia 101	1.597.004,35	3.272.335,88	4.869.340,23	62	3.018.990,94	3.018.990,94
Titolo III tipologia 100	1.588.776,66	531.819,90	2.120.596,56	45	954.268,45	954.268,45
Totale	3.185.781,01	3.804.155,78	6.989.936,79		3.973.259,39	3.973.259,39

Fonte: nota n. 7524 del 27 ottobre 2017

3.6 Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2014

Il D. Lgs. n. 118/2011 prevede che il rendiconto della gestione sia approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta regionale ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio (principio contabile 4/1 punto 4.1).

Lo schema di rendiconto dell'esercizio 2014, proposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 56 del 14 aprile 2015, è stato approvato dal Consiglio Comunale, con deliberazione n. 19 del 12 maggio 2015 corredata dagli allegati di legge e la Relazione dell'Organo di revisione.

Preliminarmente si precisa che l'Ente in esame, poiché l'Ufficio di controllo in corso di verifica ha rilevato delle incongruenze tra i dati esposti nei diversi atti esaminati con i dati indicati nel sistema SIRTEL, ha chiarito che la relazione sulla gestione 2014 e la relativa relazione del Collegio dei revisori sono state predisposte ed illustrate seguendo i principi contabili dell'armonizzazione

ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011, mentre i dati trasmessi al sistema SIRTEL sono riferiti al rendiconto della gestione elaborato ai sensi del DPR n. 194/1996.

Le tabelle che seguono espongono le risultanze finali delle entrate e delle spese dell'esercizio finanziario 2014.

Tabella 21 - Riepilogo generale delle Entrate 2014

ENTRATE	Competenza							Competenza					
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% defin/iniz	Accertamenti	Riscossioni	% rimos/ accert	maggiori o minori entrate di comp	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.ne	maggiori o minori entrate di comp	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7		8	9	10	11		12
Titolo 1- entrate tributarie	10.871.614,00	10.571.266,00	- 2,76	10.788.342,34	8.534.117,85	79,10	217.076,34	2.254.224,49	4.962.344,74	1.483.815,42	29,90	-2.694,40	3.475.834,92
Titolo 2 - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	9.054.389,00	10.255.022,00	13,26	9.360.493,33	6.242.074,74	66,69	-894.528,67	3.118.418,59	841.154,92	274.837,74	32,67	-48.721,52	517.595,66
Titolo 3- entrate extratributarie	2.461.301,00	4.035.806,00	63,97	3.190.633,99	1.201.270,73	37,65	-845.172,01	1.989.363,26	1.663.903,34	776.477,77	46,67	-6.701,49	880.724,08
Titolo 4- entrate in c/capitale	2.552.565,00	6.501.734,43	154,71	5.550.401,20	2.038.003,47	36,72	-951.333,23	3.512.397,73	14.076.333,83	604.666,36	4,30	-12.334.138,60	1.137.528,87
Titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		-	-		-	-					
Totale entrate finali	14.068.255,00	31.363.828,43	122,94	28.889.870,86	18.015.466,79	62,36		10.874.404,07	21.543.736,83	3.139.797,29	14,57	-12.392.256,01	6.011.683,53
Titolo 6 accensione di prestiti							-		29.592,23			-9.413,16	20.179,07
titolo 7- anticipazione da istituto tesoriere/cassiere													6.031.862,60
Titolo 9 entrate per conto di terzi e partire di giro	3.022.000,00	3.052.000,00		1.807.496,05	1.690.179,71	93,51	- 1.244.503,95	117.316,34	415.490,12	151.644,77		-2.349,41	261.495,94
Totale titoli	27.961.869,00	34.415.828,43	23,08	30.697.366,91	19.705.646,50	64,19	-3.718.461,52	117.316,34				-12.404.018,58	12.325.221,14
Avanzo di amministrazione	702.010,00	1.218.606,00	73,59										
Fondo di cassa al 1 gennaio							-						
Totale complessivo delle entrate	28.663.879,00	35.634.434,43	24,32										
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		882.232,41											
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		5.559.094,51											
Totale	28.663.879,00	42.075.761,35	46,79	30.697.366,91	19.705.646,50	64,19	-11.378.394,44	10.991.720,41	21.988.819,18	3.291.442,06	14,97	-12.404.018,58	6.293.358,54

Fonte: Bilancio consuntivo 2014

Quanto al conto di competenza la tabella precedente espone lo scostamento ottenuto dalla comparazione delle previsioni iniziali e previsioni definitive. Mostra, inoltre, gli accertamenti e consente di verificare l'andamento delle riscossioni, che nel Titolo 1 "entrate tributarie" hanno registrato la percentuale del 79,10, risultante la più alta tra i Titoli d'entrata.

Le previsioni finali per l'esercizio 2014 risultano pari a € 42.075.761,35 con un incremento del 49,79 rispetto a quelle iniziali (€ 28.663.879,00).

Gli accertamenti di competenza risultano complessivamente € 30.697.366,91 che risultano il 73% delle previsioni definitive

Nell'esercizio 2014 si registrano minori entrate (differenza tra le previsioni finali e gli accertamenti di competenza) per complessivi € 3.718.462,02.

Le riscossioni complessive ammontano a € 19.705.646,50 e corrispondono al 64% degli accertamenti e al 47% circa delle previsioni finali.

I residui attivi della competenza ammontano a complessivi € 10.991.720,41 e sono costituiti principalmente dalla gestione del Titolo 2 (€ 3.118.418,56) e del Titolo 4 (€ 3.512.397,73). Per effetto della gestione dei residui 2014, i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti (€ 21.988.819,18), al 31 dicembre 2014, si riducono a euro € 6.293.358,54 a seguito di riscossioni pari a € 3.291.442,06 e per **cancellazioni (insussistenze e re-imputazioni)** per € 12.404.018,58²⁰. Si segnala che il documento "Conto di bilancio- Riepilogo generale delle entrate" mostra, alla pag. 2, nella casella *Totale generale* della colonna *Maggiori e minori entrate di competenza* un importo di € + 3.491.472,90 che non coincide con il valore, di effettivo importo, indicato alla medesima voce nel provvedimento contabile "Conto del bilancio- Gestione delle entrate" pari a € -11.378.394,94 (pag. 8).

²⁰ In merito si fa rinvio al la tabella n. 7 residui attivi cancellati

Tabella 22 - Riepilogo generale delle spese 2014

	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% Finali/iniz	Impegni	Pagamenti	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% Pagamenti/impegni	Riaccertamento residui	Rimasti
Titolo 1 Spese correnti	22.840.396,00	25.173.337,16	10,21	20.370.108,48	16.579.138,43	81,39	3.790.970,05	6.627.337,16	4.282.015,90	64,61	-1.550.901,36	794.419,90
Spese in conto capitale	2.737.286,00	13.785.775,94	403,63	2.556.002,89	1.646.427,49	64,41	909.575,40	28.602.022,68	2.478.055,17	48,33	-23.474.194,38	2.649.773,13
TITOLO 3 spese per incremento di attività finanziarie							-	-	-	-		-
TITOLO 4- rimborso di prestiti	64.197,00	64.197,00		64.197,00	63.835,24		361,76			60,30		
Titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere												-
Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	3.022.000,00	3.052.000,00	0,99	1.807.496,05	1.393.163,47		414.332,58	489.320,48	294.099,97		-1.565,72	193.654,79
Totale Titoli	28.663.879,00	42.075.310,10	46,79	24.797.804,42	19.682.564,63	79,37	5.115.239,79	35.718.680,32	7.054.171,04	65,98	-25.026.661,46	3.637.847,82

Fonte: conto di bilancio 2014-gestione spese

Dalla disamina della tabella precedente, con riferimento alle spese in conto competenza, si evince che sugli stanziamenti finali di € 42.075.761,85 sono stati assunti impegni per complessivi € 24.797.804,42 (59% degli stanziamenti). I pagamenti di competenza sono stati di € 19.682.564,63. (79% degli impegni). A fine anno residuano € 5.115.239,79, derivanti principalmente dalla gestione del Titolo I (€ 3.790.970,05).

Sui residui passivi complessivamente considerati provenienti dagli esercizi precedenti pari a € 35.718.680,32 nel corso dell'anno sono stati disposti pagamenti complessivi per € 7.054.171,04 corrispondenti al 20% dei residui iniziali. A fine anno, a seguito del riaccertamento straordinario che ha comportato cancellazioni/re-imputazioni per €. 25.026.661,46, residuano € 3.637.847,82 derivanti quasi esclusivamente dalla gestione del Titolo II (€ 2.649.773,13).

Sommando i residui della gestione dei residui a quelli della gestione di competenza si determina una massa di residui passivi complessivi pari a **€ 8.753.087,61**.

L'Organo di revisione, verbale n. 10 del 23 aprile 2015, specifica che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario i cui esiti risultano dalla delibera di Giunta Comunale n. 55 del 10 aprile 2015.

Tabella 23 - Analisi anzianità dei residui 2014

ATTIVI							
ANNUALITA'	2009 e prec.	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALI
TITOLO 1	151.717,27	376.222,30	704.619,91	999.115,13	1.244.160,31	2.254.224,49	5.730.059,41
TITOLO 2		4.531,66			513.064,00	3.118.418,59	3.636.014,25
TITOLO 3	151.452,41	52.390,81	114.469,57	125.559,10	436.852,19	1.989.363,26	2.870.087,34
TITOLO 4	67.201,06	69.866,10	24.392,13	450.000,00	526.069,58	3.512.397,73	4.649.926,60
TITOLO 5	20.179,07						20.179,07
TITOLO 6							0,00
TITOLO 7							0,00
TITOLO 9	164.185,01			45.660,59	51.650,34	117.316,34	378.812,28
TOTALI	554.734,82	503.010,87	843.481,61	1.620.334,82	2.771.796,42	10.991.720,41	17.285.078,95
PASSIVI							
ANNUALITA'	2009 e prec.	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALI
TITOLO 1	408.987,47	43.715,20	45.841,39	101.239,81	194.636,03	3.790.970,05	4.585.389,95
TITOLO 2	1.159.268,82	297.983,13	262.802,40	627.295,73	302.423,05	909.575,40	3.559.348,53
TITOLO 3							0,00
TITOLO 4						361,76	361,76
TITOLO 5							0,00
TITOLO 7	32.865,49	2.824,81	13.600,04	19.355,65	125.008,80	414.332,58	607.987,37
TOTALI	1.601.121,78	344.523,14	322.243,83	747.891,19	622.067,88	5.115.239,79	8.753.087,61

3.7 Il risultato di amministrazione al 31/12/2014

Al 31 dicembre 2014 il risultato di amministrazione mostra un andamento crescente in quanto è passato da € 10.247.393,95 del 2012 a € 24.293.521,75 del 2014. Si osserva che alla formazione del risultato di amministrazione ha concorso il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e spese in conto capitale per complessivi € 8.909.179,50.

Tabella 24 – Risultato di amministrazione 2014

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			28.410.357,02
RISCOSSIONI	3.291.442,06	19.705.646,50	22.997.088,56
PAGAMENTI	7.054.171,04	19.682.564,63	26.736.735,67
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			24.670.709,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			24.670.709,91
RESIDUI ATTIVI	6.293.358,54	10.991.720,41	17.265.078,95
RESIDUI PASSIVI	3.637.847,82	5.115.239,79	8.753.087,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			945.216,20
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			7.963.963,30
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			24.293.521,75

Tabella 25 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014

Parte accantonata	3.973.259,39
Parte vincolata	5.303.254,04
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	165.536,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.195.333,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	938.497,00
Altri vincoli da specificare	3.887,56
Totale destinata agli investimenti	5.163.849,13
Totale parte disponibile	9.853.159,19
TOTALE	24.293.521,75

Tabella 26 - Composizione del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione	10.247.393,95	14.680.495,88	24.293.521,75
di cui:			
a) Vincolato	281.652,26	1.113.444,02	5.303.254,04
b) Per spese in conto capitale	1.018.217,95	1.283.573,77	5.163.849,13
) Per fondo ammortamento	0	0	0
) Per fondo svalutazione crediti	0	2.977.861,19	3.973.259,39
Non vincolato	8.947.523,74	9.305.616,90	9.853.159,19

Fonte: Questionario bilancio rendiconto 2014 e nota n. 7521 del 27/10/2017

Dalla disamina della tabella precedente l'incremento registrato nell'esercizio 2014 risulta diffuso tra le voci che lo compongono rispetto al biennio 2012/2013. Alla formazione del risultato di

amministrazione ha contribuito anche il “fondo svalutazione dei crediti “di € 3.973.259,39. In merito si rimanda al paragrafo n. 3.5.

3.8 Fondo pluriennale vincolato rendiconto 2014

Come già accennato il fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2014 è stato pari a € 6.441.326,92 di cui € 882.232,41 di parte corrente e € 5.559.094,51 in conto capitale.

Dai dati estrapolati dai documenti contabili dell’Ente si evince che a consuntivo 2014 gli impegni di parte corrente confluiti nel FPV sono stati pari a € 945.216,20, di cui € 384.266,70²¹ da conto competenze e € 560.949,50 da riaccertamento straordinario (re-imputati al 2014 in sede di riaccertamento straordinario e ulteriormente re-imputati agli esercizi 2015 e successivi con il riaccertamento ordinario). Gli impegni di parte in conto capitale sono stati € 7.963.963,30 di cui € 749.572,84 da conto competenze e € 7.214.390,45, re-imputati al 2014 in sede di riaccertamento straordinario e ulteriormente re-imputati agli esercizi 2015 e successivi con il riaccertamento ordinario. Il FPV risulta pertanto di complessivi € 8.909.179,50, iscritto in spesa nel rendiconto 2014 e in entrata nel bilancio di previsione 2015.

I prospetti allegati alla delibera GC 19/2015 (*Approvazione rendiconto 2014*), relativi alla composizione per missioni e programmi del FPV dell’esercizio 2014, mostrano come detto fondo è stato alimentato.

La tabella successiva mostra l’evoluzione del FPV.

Tabella 27 - Riepilogo FPV da consuntivo 2014

2014	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	882.232,41	945.216,20
CONTO CAPITALE	5.559.094,51	7.963.963,30
Totale	6.441.326,92	8.909.179,50
2015	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	945.216,20	
CONTO CAPITALE	7.963.963,30	2.668.729,91
Totale	8.909.179,50	2.668.729,91
2016	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE		
CONTO CAPITALE	2.668.729,91	
Totale	2.668.729,91	

²¹ € 191.981,51 quota di entrate libere accertate in competenza e € 192.285,19 quota di entrate libere accertate in competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile

4 ESERCIZIO 2015

Con nota n. 6626/2017 il Referente precisa che l'esercizio 2015 è stato caratterizzato per aver implementato il nuovo sistema contabile, ancora una volta in parallelo alle normative di contenimento e di monitoraggio sopracitate. È anche l'anno in cui si dà piena attuazione alla fatturazione elettronica, e si dà rilievo ad alcuni punti salienti della riforma come la fase della programmazione, della gestione e della rendicontazione.

Il bilancio di previsione 2015/2017 viene approvato, contestualmente al Documento Unico di Programmazione, con atto di G.C. n. 74 del 14 maggio 2015 e in Consiglio Comunale in data 18 giugno 2015 con delibera n. 28 (scadenza prevista dal D.M. 13/05/2015 al 30 luglio 2015). Successivamente, il 3 luglio 2015, viene approvato con atto di G.C. n. 101 il Piano Esecutivo di Gestione 2015/2017 (Il PEG deve essere approvato dalla Giunta alla prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio).

La salvaguardia degli equilibri, lo stato di attuazione dei programmi e l'assestamento generale sono stati approvati nei termini previsti dal TUEL, ossia entro il 31 luglio, con delibera del Consiglio Comunale. n. 43 del 28 luglio 2015

Dal 1° gennaio 2015 diventa obbligatorio il nuovo sistema contabile per tutti gli enti, le difficoltà che le nuove norme comportano inducono il Governo ad apportare delle modifiche in merito all'applicazione delle regole che non vengono estese agli enti già in armonizzazione.

Sulla base delle esperienze maturate nel 2014 sono stati ulteriormente adeguati i provvedimenti amministrativi, individuando per ciascun servizio gli elementi indispensabili che i provvedimenti devono contenere. Mediante la diffusione di apposite circolari, sono stati organizzati ulteriori corsi di formazione rivolti al personale che dimostrava evidenti problematiche.

Con atto di Giunta Comunale n. 140 del 29 settembre 2015 è stato individuato il gruppo amministrazione pubblica e gli enti da considerare nella predisposizione del bilancio consolidato 2014 e con successivo atto n. 147 del 30 settembre 2015 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato secondo i dettami dell'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, approvato infine dal Consiglio Comunale. in data 15 ottobre 2015 con deliberazione n. 57.

Viene consolidato al conto economico patrimoniale del Comune di Selargius il conto economico patrimoniale della Scuola Civica di Musica – Istituzione dell'Ente che presenta la caratteristica

di avere un codice fiscale differente, e da tale data che il servizio finanziario, evidenzia l'opportunità di apportare profonde modifiche alla gestione economica finanziaria dell'Ente strumentale per adeguarsi alle regole previste dall'armonizzazione contabile.

Anche se non apparentemente collegata, influisce notevolmente per una più corretta applicazione delle norme, la disposizione che impone l'obbligo di procedere alla razionalizzazione degli organismi esterni. Il piano elaborato analizza ciascun ente per la prima volta in ottica di maggior efficienza, tanto da dismettere ben due organismi il CATAIS e la Banca Popolare Etica, operazioni rendicontate dal Sindaco nell'anno successivo.

Come sopra evidenziato tra il servizio finanziario e il servizio competente nei rapporti con la Scuola Civica di Musica, oltre che con i soggetti dell'Istituzione si intensificano le comunicazioni e le richieste di adeguamento ai principi contabili, procedure che oramai stanno per concludersi.

Nel rendiconto di gestione del 2014, in quello del 2015 e in quello del 2016 è evidente la maggiore difficoltà nella gestione della contabilità economico patrimoniale, per la non contestuale registrazione delle scritture contabilità finanziarie durante l'esercizio, che hanno implicato un impegno nell'elaborazione dei documenti previsti. Dal 2017 sono state apportate alcune modifiche al programma della contabilità finanziaria consentendo la registrazione contestuale nella contabilità economico-patrimoniale.

La formazione durante l'esercizio 2015 si rivolge ancora una volta a tutti per consentire un valido supporto nella corretta applicazione dei principi, anche per le modifiche che vengono apportati ai principi attraverso appositi correttivi approvati in commissione ARCONET.

4.1 Bilancio di previsione

Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 28 del 18 giugno 2015 con oggetto "*approvazione bilancio di previsione armonizzato 2015/2017 e il DUP*", come disposto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011. La data della suddetta delibera rientra nei limiti stabiliti dal decreto del 13 maggio 2015 del Ministro dell'Interno, che ha deferito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 al 30 luglio 2015.

Il bilancio di previsione finanziario è stato redatto con riferimento al triennio 2015/2017, ha avuto carattere autorizzatorio ed è stato aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione²².

²² Come previsto dall'art. 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011 sono stati allegati: "*il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione, il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli*

L'Organo di revisione, nel questionario di previsione 2015, ha dichiarato che gli equilibri del bilancio annuale e del bilancio pluriennale 2015/2017 sono stati rispettati, che non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2014, che prevedano il ripiano esteso a più esercizi. Infine esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per l'importo di € 44.871,66. In bilancio sono previsti stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio non riconosciuti dal Consiglio e altre passività potenziali.

Come risulta dalla sotto riportata tabelle (che riproducono quelle allegate al bilancio di previsione 2015), in termini previsionali, è garantito sia l'equilibrio di parte corrente che l'equilibrio di parte capitale.

esercizi considerati nel bilancio di previsione, il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal successivo comma 5, la relazione del Collegio dei revisori dei conti". Detti documenti sono stati predisposti e redatti secondo il sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli enti sperimentali di cui al D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Tabella 28 - Equilibri di bilancio previsione 2015/2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza anno di riferimento del bilancio 2015	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			24.670.709,71		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		945.216,20	0	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0	0	
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		22.219.816	20.741.627	20.608.376
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		22.923.382,33	20.414.098	20.325.371
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0	0	0
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			614.413	544.015	708.480
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		67.326	20.644	21.558
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			174.323	306.885	261.447
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		423.111	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		597.434	306.885	261.447
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti			0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=C+H+I-L+M			0	0	0

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno di riferimento del bilancio 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	3.484.184	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.963.963,30	2.668.729,90	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.194.744,49	3.157.548,48	636.950
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	597.435	306885	261447
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	21.240.326,66	6.133.163,39	898.397
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.668.729,90	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0	0	0
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno di riferimento del bilancio 2015	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE W = 0+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0	0	0

4.2 Risultato di amministrazione

La tabella dimostrativa del *risultato presunto di amministrazione*, introdotto dalle nuove norme della armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici, costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con detti risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella è verificare l'esistenza di eventuali disavanzi e pertanto prevederne al ripiano e alla copertura finanziaria nel bilancio.

Tabella 29 - Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			28.410.357,02
RISCOSSIONI	3.291.442,06	19.705.646,50	22.997.088,56
PAGAMENTI	7.054.171,04	19.682.564,63	26.736.735,67
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			24.670.709,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			24.670.709,91
RESIDUI ATTIVI	6.293.358,54	10.991.720,41	17.265.078,95
RESIDUI PASSIVI	3.637.847,82	5.115.239,79	8.753.087,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			945.216,20
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			7.963.963,30
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			24.293.521,75²³

Tabella 30 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014

Parte accantonata	3.973.259,39
Parte vincolata	5.303.254,04
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	165.536,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.195.333,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	938.497,00
Altri vincoli da specificare	3.887,56
Totale destinata agli investimenti	5.163.849,13
Totale parte disponibile	9.853.159,19
TOTALE	24.293.521,75

4.3 Il Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015

L'art. 11, comma 12, del D.Lgs n. 118/2011, stabilisce che *".....nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale"*.

Dall'esame della tabella degli equilibri di bilancio esposta nella nota integrativa 2015/2017 e nella relazione dell'Organo di revisione emerge l'iscrizione, del FPV in entrata di parte corrente per € 945.216,20 e in conto capitale per € 7.963.963,30, per un ammontare complessivo di

²³ A seguito dei chiarimenti richiesti in corso d'istruttoria l'Ente prendendo atto della evidente incongruenza delle informazioni riportate nella nota integrativa al paragrafo concernente l'analisi del risultato di amministrazione presunto (pagg. 8/9) quale prospetto obbligatorio da allagare al bilancio di previsione, ha precisando che, tenuto conto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 è stato approvato successivamente al Rendiconto per l'esercizio 2014, il prospetto del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2014 allegato al Bilancio 2015 è pari a zero. Le informazioni riportate nella nota integrativa al bilancio discendono da una analisi elaborata prima dell'approvazione del Rendiconto 2014 e che, per mero errore materiale, non sono state riviste e corrette alla luce dell'approvazione del prospetto definitivo del risultato di amministrazione al 31/12/2014 di cui, tra l'altro, si dà atto nella nota integrativa."

€ 8.909.179,50²⁴. Dal lato della spesa il FPV è pari a € 2.668.729,91 (Titolo II spesa in conto capitale), quota residua da iscrivere in spesa nell'esercizio 2015 e da riportare in entrata nel bilancio di previsione 2016 a copertura delle re-imputazioni successive al 2015, sempre in termini previsionali.

4.4 Fondo crediti dubbia esigibilità bilancio di previsione 2015

Il fondo di esigibilità, art. 46 del D.Lgs. n. 118/2011, è un fondo diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, per il finanziamento di spese certe e esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine si è provveduto a stanziare nel bilancio di previsione nella parte spesa una apposita posta contabile denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è stato determinato sulla base di quanto previsto nel principio di contabilità 3.3 applicato alla contabilità finanziaria, in considerazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Nell'esercizio 2014 l'entità della somma stanziata è stata determinata in misura del 50% dell'importo dell'accantonamento. Mentre negli esercizi 2015/2017 detto accantonamento sarà determinato secondo le modifiche apportate dalla legge di stabilità 2015, dal D. Lgs. n. 118/2011 e al comma 509, art. 1 della L. 190/2014, che ha introdotto una maggior gradualità nell'applicazione delle disposizioni che disciplinano l'accantonamento di detto fondo.

Le categorie d'entrata individuate²⁵ per la determinazione del fondo crediti sono state *Titolo I - tipologia 101* (TARI) e *Titolo III - tipologia 200* (Sanzioni codice della strada).

Tabella 31 - Composizione del FCDE 2015/2017

	2015		2016		2017	
	Stanziam. bilancio	Accantonam. fondo	Stanziam. bilancio	Accantonam. fondo	Stanziam. bilancio	Accantonam. fondo
TITOLO II	4.505.000	445.995	4.505.000	445.995	4.505.000	567.630
TITOLO III	874.900	168.418,25	574.900	98.020	574.900	140.850
TOTALE	5.379.900	614.413,25	5.079.900	544.015	5.079.900	708.480

²⁴ In corso di istruttoria l'Ufficio di controllo ha chiesto chiarimenti (nota n. 264 del 23/01/2018) per mancata coincidenza del PFV riportato del prospetto "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale esercizio 2015" pari a € 8.909.284,37, e il valore del FPV risultante nel conto del bilancio, € 8.909.179,50. Con nota n. 264 del 23/01/2018 è stato precisato che la differenza di € 104, 87 nasce unicamente da un errore della procedura informatica della contabilità finanziaria dell'Ente.

²⁵ Vd allegato 4/2 p 3.3 D.Lgs n. 118/2011.

Per la quantificazione del FCDE l'Ente ha proceduto al calcolo della media degli incassi e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi precedenti (2010/2014) con il metodo della *media semplice*, facendo riferimento al rapporto tra incassi residui/competenza e accertamenti del primo quadriennio, e al rapporto tra incassi ed accertamenti di competenza dell'ultimo anno del quinquennio.

L'accantonamento generato a seguito delle operazioni contabili è stato di **€ 614.413²⁶**.

Dalla nota integrativa al bilancio 2015/2017 si evince che detto accantonamento durante il corso dell'esercizio sarà oggetto di eventuali adeguamenti sulla base del livello di riscossioni e accertamenti, mentre in sede di rendiconto della gestione si procederà alla verifica della congruità del fondo al fine del suo accantonamento nel risultato di amministrazione. In merito l'Organo di revisione ha attestato che l'ammontare di detto fondo è stato costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria. Dal questionario di previsione 2015 si evince che il Responsabile del servizio finanziario ha rilasciato la dichiarazione di idoneità del FCDE²⁷.

²⁶ L'Ufficio di controllo ha verificato i dati contenuti nel prospetto allegato alla nota integrativa.

²⁷ Si segnala che i dati esposti al p. 4.5.1 non coincidono con quelli indicati nel prospetto allegato alla nota integrativa. In corso d'istruttoria è stata chiesta conferma della correttezza dei dati di bilancio riguardanti gli stanziamenti che hanno concorso alla quantificazione del FCDE iscritto nel Bilancio di previsione 2015.

4.5 La programmazione e gestione della cassa

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (D.Lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/2 - punto 10.6) stabilisce che all'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, all'elaborazione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli Enti locali comunicano formalmente al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014.

L'importo della cassa vincolata deve essere definito con determinazione del Responsabile finanziario e non deve essere inferiore a quello risultante al Tesoriere e all'Ente alla data del 31 dicembre 2014. Tale importo è determinato dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti le entrate vincolate alla medesima data.

Come evidenziato nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 31/2015, è di tutta evidenza l'importanza di una corretta ricostruzione delle risorse vincolate, in quanto incide sul risultato d'amministrazione, e, quindi, sulla veritiera rappresentazione di un effettivo avanzo, o, al contrario, di un disavanzo. Inoltre, occorre distinguere tra entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lett. d) del TUEL, entrate vincolate, ai sensi dell'art. 187, comma 3 ter, lett. d) del TUEL, entrate con vincolo di destinazione generica. Solo per le prime opera la disciplina prevista dagli artt. 195 e 222 del TUEL, per quanto riguarda la loro utilizzabilità in termini di cassa.

Il D.Lgs. n. 118/2011 (allegato 4-2, punto 10.2) stabilisce, quindi, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 sulle reversali di incasso e sui mandati di pagamento occorre indicare l'eventuale presenza di vincolo di destinazione sulla base degli articoli 180, comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i) del D.Lgs. n. 267/2000, come modificati per effetto dei D.Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs. n. 126/2014.

Relativamente al Comune di Selargius, si precisa che, da quanto risulterebbe dal questionario del bilancio di previsione 2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha osservato l'obbligo di definire con propria determinazione²⁸ l'importo della cassa vincolata.

Dal questionario al consuntivo 2014 risulta che il Fondo cassa contabilizzato al 31/12/2014 ammonta a € 24.670.709,71. Il Responsabile finanziario dell'Ente ha determinato, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con il D.Lgs. n. 118/2011

²⁸ Determinazione n.40 del 27 gennaio 2015.

modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, la giacenza vincolata all'01/01/2015 pari a € 9.788.465,29, come sotto riportato.

Tabella 32 – Fondo cassa all'01/01/2015

Fondo di cassa complessivo al 31 dicembre 2014	24.670.709,71
di cui fondi liberi	14.882.244,42
di cui fondi vincolati	9.788.465,29

Fonte dati: questionario bilancio preventivo 2015

In base al principio contabile 4/1, punto 9.4., allegato al D.Lgs n. 118/2011, *“il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi”*.

5 IL RENDICONTO 2015

Il riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 228, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 è stato approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 41 dell'08/04/2016.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26/04/2016 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, presentato dalla Giunta Comunale con la delibera n. 42 dell'08/04/2016, unitamente ai pareri favorevoli espressi dal Direttore dell'Area 2 Finanziaria, Contabile e del Patrimonio in ordine alla regolarità tecnico-contabile della stessa, e dal Collegio dei revisori.

Le tabelle seguenti mostrano i quadri riepilogativi, in competenza e in conto residui, delle entrate e delle spese al 31/12//2015

Tabella 33 - Riepilogo generale delle entrate 2015

ENTRATE	COMPETENZA								RESIDUI				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% DEFIN/INIZ	Accertamenti	Riscossioni	% RISCOS/ACCERT	minori entrate di comp	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.ne	minori entrate riaccertamento ordinario	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7		8	9	10	11		12
TITOLO 1- Entrate tributarie	9.308.000,00	9.239.187,00	99,26	9.087.746,89	7.456.444,47	82,05	151.440,11	1.631.302,42	5.730.059,41	678.014,97	11,83	201.541	4.850.503,44
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	10.141.177,00	10.149.418,00	100,82	9.747.966,22	8.156.287,31	83,67	401.421,78	1.591.678,91	3.636.014,24	1.809.324,62	49,76	12.020	1.814.669,17
TITOLO 3- Entrate extratributarie	2.770.639,00	3.223.046,85	116,33	2.684.823,03	1.502.848,12	55,98	538.223,82	1.181.974,91	2.870.087,34	672.175,45	23,42	107.520	2.090.391,55
TITOLO 4- Entrate in c/capitale	8.977.244,49	5.020.535,88	55,93	2.401.974,90	2.388.685,11	99,45	2.618.560,98	13.289,79	4.649.926,60	993.322,87	21,36	1.611.641	2.044.962,62
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								-					
TOTALE Entrate finali	31.264.560	27.632.187,73	88,79	23.922.511,04	19.504.265,01	81,53	3.709.646,69	4.418.246,03	16.886.087,59	4.152.837,91	24,59	1.932.723	10.800.526,78
TITOLO 6 Accensione di prestiti	150.000,00	150.000,00	100				150.000,00	-	20.179,07			20.179,07	-
TITOLO 7- Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere								-					-
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partire di giro	3.452.034,00	3.621.034,00	104,9	2.743.669,57	2.593.104,04	94,51	877.364,43	150.565,53	378.812,28	38.883,41		1480,49	338.448,38
TOTALE Titoli	34866594,49	31.403.221,73		26.666.180,61	22.097.369,05		4.737.011,12	4.568.811,56	17.285.078,94	4.191.721,32		1.954.382	11.138.975,16
FONDO pluriennale vincolato spese correnti	945.216,20	945.216,20											
FONDO pluriennale vincolato spese conto capitale	7.963.963,30	7.963.963,30											
Utilizzo avanzo di amministrazione	3125006	4.226.971,00											
TOTALE	46.900.779,99	44.539.372,23											

Fonte: nota 7826 del 15 novembre 2017 dell'Ente

In riferimento al conto in competenza, nella tabella precedente vengono indicati gli scostamenti, espressi in percentuale, verificatesi dalla comparazione tra le previsioni iniziali e previsioni definitive e tra gli accertamenti e le riscossioni.

Le previsioni finali sono complessivamente pari a € 44.539.372,23, con un decremento di € 2.361.407,76 (-5%) rispetto alle previsioni iniziali.

Si registrano accertamenti di competenza pari a € 26.666.180,61 risultanti il 60 %circa delle previsioni finali. A fine esercizio le riscossioni attuate di € 22.097.369,05 corrispondono all'82,87% degli accertamenti e al 49,51% delle previsioni finali.

Alla data del 31 dicembre 2015 l'ammontare complessivo dei residui attivi di competenza era pari a € 4.568.811,56, costituiti prevalentemente da residui provenienti dalla gestione dei Titoli I (€ 1.631.302,42) e III (€ 1.591.678,91).

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, al 31 dicembre 2015, risultano di € 17.285.078,95. Nel corso dell'anno 2015 le riscossioni effettuate sono state di € 4.191.721,32.

A seguito del riaccertamento ordinario (delib. n. 41 dell'8 aprile 2016), che ha comportato minori entrate per € 1.954.382, i residui attivi provenienti da esercizi precedenti risultano pari a € 11.138.975,16. La massa complessiva di residui attivi, pertanto, da trasportare al nuovo esercizio 2016 è di **€ 15.707.786,70**, di cui € 13.160.520,38 di *parte corrente* e € 2.058.252,41 di *parte capitale*.

Tabella 34 - Riepilogo generale delle spese 2015

	Previsioni iniziali	FPV	Previsioni definitive	% Finali/iniz	Impegni	Pagamenti	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% Pagamenti/impegni	Riaccertamento residui	Rimasti
TITOLO I Spese correnti	22.677.931,33	945.216,20	24.064.346,18	106,11	19.545.547,39	15.951.634,81	81,61	3.593.912,58	4.585.389,95	3.081.015,01	67,19	499.134,89	1.005.240,05
Spese in conto capitale	21.240.326,66	7.963.963,30	16.786.666,05	79,03	3.196.366,81	2.292.057,98	71,71	904.308,83	3.559.348,53	1.395.564,13	39,21	1.479.325,53	684.458,87
TITOLO III spese per incremento di attività finanziarie													-
TITOLO IV- rimborso di prestiti	67.326,00		67.326,00	100,00	67.325,24	67.325,24	100		361,76		-	361,76	-
TITOLO V chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere													-
TITOLO VII spese per conto terzi e partite di giro	3.452.034,00		3.621.034,00	104,90	2.743.669,57	2.187.959,64	79,75	555.709,93	607.987,37	181.602,69	29,87	20.622,62	405.762,06
TOTALE TITOLI	47.683.068,99	8.909.179,50	44.539.372,23	93,89	25.552.909,01	20.498.977,67	80,22	5.053.931,34	8.753.087,61	4.658.181,83	53,22	1.999.444,80	2.095.460,98

Fonte: nota 7826 del 15 novembre 2017 dell'Ente

Dalla disamina della tabella precedente, con riferimento alle spese in conto competenza, si evince che sugli stanziamenti finali di € 44.539.372,23 sono stati assunti impegni per complessivi € 25.552.909,01 (57% degli stanziamenti). I pagamenti di competenza sono stati di € 20.498.977,67 (80% degli impegni). A fine anno residuano € 5.053.931,34, derivanti principalmente dalla gestione del Titolo I (€ 3.593.912,58). Sui residui passivi complessivamente considerati provenienti dagli esercizi precedenti pari a € 8.753.087,61, nel corso dell'anno sono stati disposti pagamenti complessivi per € 4.658.181,83, corrispondenti al 53% dei residui iniziali. A seguito del riaccertamento ordinario comportanti minori spese per € **1.999.444,80**, a fine anno residuano € 2.095.460,98 derivanti principalmente dalla gestione del Titolo I (€ 1.005.240,05). Sommando i residui della gestione dei residui a quelli della gestione di competenza si determina una massa di residui passivi complessivi pari a € **7.149.392,32** di cui € 4.599.152,63 riguardano il Titolo I (spese in conto corrente).

5.1 Verifica equilibri e vincoli di bilancio

Dal conto del bilancio 2015 e dal questionario sul consuntivo 2015 si rileva che un risultato della gestione di competenza finanziaria 2015 positivo pari a Euro **1.585.730,90**, che risulta di pari importo all'esercizio 2013.

Tabella 35 - Risultato della gestione di competenza 2015

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	29.518.828,35	30.697.366,91	27.375.966,86
Impegni di competenza	27.933.097,45	24.797.804,42	25.790.235,96
Saldo di competenza	1.585.730,90	5.899.562,49	1.585.730,90

Fonte: questionario consuntivo 2015

La situazione finanziaria dell'Ente al 31/12/2015 registra un equilibrio di parte corrente e in conto capitale. Di seguito si riportano le tabelle "Allegato G" del bilancio consuntivo 2015.

Tabella 36 - Equilibri di parte corrente consuntivo 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			24.670.709,91
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		945.216,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00			21.520.536,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		19.545.547,39
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.045.396,19
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		67.325,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.807.483,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1.298.479,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.998,36
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			3.103.964,16

Tabella 37 - Equilibri di parte capitale consuntivo 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.928.492,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	7.963.963,30
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.401.974,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.998,36
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.196.366,81
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.647.798,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.452.262,85

Dalla verifica degli equilibri di bilancio si evince che l'Ente ha rispettato sia l'equilibrio di parte corrente, con un saldo positivo di € 3.103.964,16, sia l'equilibrio di parte capitale, con un saldo positivo di € 2.452.262,85. In entrambi i conti il risultato positivo è stato ottenuto con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione nella misura di € 1.298.479 nella parte corrente e di € 2.928.492 nella parte di conto capitale, come esposto nelle tabelle precedenti. L'equilibrio finale è pari a **€ 5.556.227,01**.

Con riguardo al rispetto dei vincoli di bilancio, l'Organo di revisione sul consuntivo 2015 ha dichiarato:

- non è in dissesto, né ha avuto necessità di attuare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- nel corso del 2015 ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- ha debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 44.871,66;
- non è in situazione di deficitarietà strutturale sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del D.M. dell'Interno del 18/02/2013;

- ha rispettato il patto di stabilità interno per l’anno 2015, (come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 23/05/2016 e trasmessa dall’Ente in allegato alla documentazione sul consuntivo 2015), con un obiettivo annuale finale +185.000 ed una differenza tra il saldo finanziario conseguito e l’obiettivo annuale finale di +540.000 (come si evince dalla succitata certificazione).

5.2 Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2015

Come già evidenziato, il FPV iniziale di parte corrente e in conto capitale è stato pari a, rispettivamente, € 945.216,20 e a € 7.963.963,30 per un totale di **€ 8.909.179,50**.

Dalle tabelle sugli equilibri di bilancio esposte nei documenti contabili e nel questionario sul consuntivo 2015, si desume che gli impegni di parte corrente confluiti nel FPV sono stati pari a **€ 1.045.396,19**, di cui complessivi 792.288,94 in conto competenza e € 253.107,25 re-imputati al 2015 in sede di riaccertamento straordinario e ulteriormente re imputati agli esercizi 2016 e succ. con riaccertamento ordinario. Gli impegni di parte capitale che hanno alimentato il FPV sono stati pari a Euro **7.647.798,90**, di cui € 2.284.532,50 da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in conto competenza e € 5.363.266,40 provenienti dal riaccertamento straordinario, originariamente imputati all’esercizio 2015 e in sede di riaccertamento ordinario, re-imputati agli esercizi 2016 e seguenti.

Come si evince dalla tabella seguente il FPV costituito ammonta a complessivi **€ 8.693.195,09**, iscritto nella spesa nel rendiconto 2015 e in entrata nel bilancio di previsione 2016.

Tabella 38 - Composizione FVP consuntivo 2015

	RIACCERTAMENTO	COMPETENZA	TOTALE
c/corrente/entrate vincolate		293.850,76	293.850,76
c/corrente/entrate libere	253.107,25	498.438,18	751.545,43
Totale entrate correnti	253.107,25	792.288,94	1.045.396,19
c/capitale	5.363.266,40	2.284.532,50	7.647.798,90
Totale	5.616.373,65	3.076.821,44	8.693.195,09

I prospetti allegati alla delibera GC 41/2016 (*Riaccertamento ordinario 2015*), relativi alla composizione per missioni, programmi del FPV dell’esercizio 2015 mostrano come si è proceduto ad alimentare il FPV al 31 dicembre 2015²⁹.

²⁹ V. anche allegato “Alimentazione FPV esercizio 2015”. In corso d’istruttoria sono stati chiesti chiarimenti (nota n. 264 del 23/01/2018) per mancata coincidenza del PFV riportato del prospetto “Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale esercizio 2015” pari a **€ 8.693.090,22**, e il valore del FPV risultante nel conto del bilancio, **€ 8.693.195,09**. Con nota n.

Tabella 39 - Composizione del FPV di spesa 2015

Dall'allegato al rendiconto sulla composizione del FPV 2015			
	Re-imputazioni da riaccertamento straordinario	Re-imputazioni dalla competenza 2015	FPV di spesa
Re-imputazioni al 2016 e successivi come di seguito distinto:			
Re-imputazioni al 2016	5.009.422,10	2.862.135,33	7.871.557,43
Re-imputazioni al 2017	606.951,55	214.686,11	821.637,66
Totale FPV di spesa 2015	5.616.373,65	3.076.821,44	8.693.195,09

Tabella 40 - Evoluzione del PFV

2015	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	945.216,20	1.045.396,19
CONTO CAPITALE	7.963.963,30	7.647.798,90
Totale	8.909.179,50	8.693.195,09
2016	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	1.045.396,19	
CONTO CAPITALE	7.647.798,90	821.637,66
Totale	8.693.195,09	821.637,66
2017	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE		
CONTO CAPITALE	821.637,66	
Totale	821.637,66	-
2018	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE		
CONTO CAPITALE		
Totale	-	-

5.3 Il risultato di amministrazione al 31.12.2015

Dal questionario sul consuntivo 2015 e dall'allegato al rendiconto 2015 trasmesso dall'Ente si evince che il risultato di amministrazione al 31/12/2015 ammonta a € **25.667.840,07** determinato partendo dal Fondo cassa, di € 25.802.640,78, aggiungendo i residui attivi per € 15.707.786,70, sottraendo sia i residui passivi per € 7.321.392,32 che il FPV in spesa per complessivi € 8.693.195,09 di cui di € 1.045.396,19 di parte corrente e € 7.647.798,90 in conto capitale.

264 del 23/01/2018 è stato è stato precisato che la differenza di € 104,87 nasce unicamente da un errore della procedura informatica della contabilità finanziaria dell'Ente.

Tabella 41 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015

		Gestione 2014			Gestione 2015		
		Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				28.410.357,02			24.670.709,91
Riscossioni	(+)	3.291.442,06	19.705.646,50	22.997.088,56	4.191.721,32	22.097.369,05	26.289.090,37
Pagamenti	(-)	7.054.171,04	19.682.564,63	26.736.735,67	4.658.11,83	20.498.977,67	25.157.159,50
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			24.670.709,91			25.802.640,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)						
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			24.670.709,91			25.802.640,78
Residui attivi	(+)	6.293.358,54	10.991.720,41	17.285.078,95	11.138.975,14	4.568.811,56	15.707.786,70
<i>(di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze)</i>							
Residui passivi	(-)	3.637.847,82	5.115.239,79	8.753.087,61	2.095.460,98	5.225.931,34	7.321.392,32
Saldo ex DPR 194/96 (solo per gli enti non sperimentatori)	(=)						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)						1.045.396,19
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)						7.475.798,90
Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 ex d.lgs. 118/2011 (solo per gli enti non sperimentatori)							
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ex D.lgs. 118/2011	(=)						25.667.840,07

Fonte dati: questionario sul consuntivo 2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è così composto da:

- una parte accantonata, pari a **€ 5.306.653,26**, di cui € 5.081.241,14 di accantonamento al FCDE, pari al 96,75% delle somme complessivamente accantonate, € 220.000 *fondo rischi* e € 5.412,12 *fondi indennità sindaco*;
- una parte vincolata pari a **€ 4.332.734,27**, di cui € 3.515.158,99 *vincoli derivanti da leggi e da principi contabili* e € 817.575,28 *vincoli derivanti da mutui*;
- una parte destinata agli investimenti pari a **€ 5.795.450,82**;
- una parte disponibile pari a **€ 10.233.001,72**.

Se poniamo a confronto la composizione del risultato di amministrazione dal 31/12/2014 al 31/12/2015 si nota un andamento crescente della parte disponibile del risultato, che passa da € 9.853.159,19 del 2014 a € 10.233.001,72 del 2015, mentre si registra un andamento opposto con riguardo alla quota vincolata, che da € 5.303.254,04 si riduce a € 4.332.734,27. La parte accantonata al 31/12/2015, pari a € 5.306.653,26, risulta incrementata rispetto al 31/12/2014 di circa il 74,87% (€ 3.973.259,39).

Tabella 42 - Confronto composizione del risultato di amministrazione 2014/2015

	31-dicembre 2014		31- dicembre 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	24.293.521,75	Risultato di amministrazione (+/-)	25.667.840,07
<i>di cui:</i>		<i>di cui:</i>	
quota vincolata	5.303.254,04	quota vincolata	4.332.734,27
quota per il finanziamento degli investimenti	5.163.849,13	quota destinata agli investimenti	5.795.450,82
quota per fondo svalutazione crediti	3.973.259,39	quota accantonata	5.306.653,26
quota per anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013		quota per anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013	
quota non vincolata (+/-)	9.853.159,19	quota non vincolata (+/-)	10.233.001,72

Fonte dati: Rielaborazione Corte dei conti

5.4 Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015

Come evidenziato nel paragrafo precedente, nella composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015, tra gli accantonamenti figura anche il FCDE per un importo pari a **€ 5.081.241,14**.

L'Ente, così come risulta dagli allegati al rendiconto 2015, ha individuato i crediti da svalutare pari a **€ 5.081.241,14**.

Tabella 43 - Calcolo di accantonamento FCDE al 31 dicembre 2015

	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%	media semplice (1)	complemento a cento
IGIENE URBANA												
Incassi residui	1.787.400,99		728.749,17		1.469.479,64		1.327.140,22		512.572,71			0,69
Accert.ti residui	3.543.221,57	0,50	2.434.365,89	0,30	4.043.539,94	0,36	4.751.193,37	0,28	4.871.962,20	0,11	31,04	
SANZIONI P.M.												
Incassi residui	77.010,78		125.850,22		140.642,97		240.730,30		273.163,83			0,55
Accert.ti residui	108.815,14	0,71	230.599,50	0,55	292.296,46	0,48	782.116,10	0,31	2.130.162,46	0,13	43,41	

Tabella 44 - Determinazione della quota accantonata al FCDE al 31/12 /2015

Descrizione entrata	Crediti al 31/12/2015	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare a FCDE 2011/2015	Importo minimo da accantonare a FCDE	Importo definitivo
IGIENE URBANA	5.413.049,59	69	3.735.004,22	3.735.004,22	3.735.004,22
SANZIONI POLIZIA MUNICIPALE	2.447.703,49	55	1.346.236,92	1.346.236,92	1.346.236,92
TOTALE	7.860.753,08		5.081.241,14	5.081.241,14	5.081.241,14

Dalle tabelle precedenti, i cui dati risultano dagli allegati al rendiconto, emerge l'individuazione, da parte dell'Ente, dei crediti da svalutare al 31 dicembre 2015 in € 7.860.753,08. L'importo minimo accantonabile dato dalla percentuale di svalutazione rappresentata dal complemento a

cento del rapporto medio delle riscossioni e degli accertamenti complessivi in conto residui al 31/12/2015 è pari a € **5.081.241,14**, corrispondente al 64,64% del totale dei crediti.

Nel corso del 2015 il FCDE ha avuto un'evoluzione in tendenziale crescita. Nel dettaglio, come riportato nel prospetto seguente, si rileva che al 31 dicembre 2014 detto fondo aveva contabilizzato € 3.973.259,39, accantonato nel risultato di amministrazione, che aumenta sino a € 5.081.241,14 al 31 dicembre 2015.

Tabella 45 - Evoluzione del FCDE

ACCANTONAMENTI	CONSISTENZA
Fondo crediti dubbia esigibilità al 01/01/2015 (a)	3.973.259,39
Accantonamento di competenza (b)	649.063,00
Eventuale decremento per eliminazione residui attivi (c)	
Accantonamento minimo al fondo (d) = a+b-c	4.622.322,39
Consistenza FCDE 31/12/2015	5.081.241,14

5.5 Riaccertamento ordinario esercizio 2015.

L'Ente ha provveduto, con la delibera della Giunta comunale n. 41 del 8/04/2016, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 del TUEL che rinvia per le modalità all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011.

Tale operazione ha consentito di individuare l'ammontare totale dei residui da riportare all'01/01/2016, così come evidenziato dalle tabelle che seguono.

Tabella 46 - Residui attivi 2015

Titoli	Residui iniziali (01/01/2015)	Riscossioni	% Riscossioni /risorse iniz.	Cancellazioni	% Cancellaz/risorse iniz.	Residui conservati al 31/12/2015	Conserv/risorss iniziali
TITOLO I - Entrate tributarie	5.730.059,41	678.014,97	11,83	201.541,03	3,52	4.850.503,41	84,65
TITOLO II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	3.636.014,25	1.809.324,62	49,76	12.020,45	0,33	1.814.669,18	49,91
TITOLO III - entrate extra tributarie	2.870.087,34	672.175,45	23,42	107.520,34	3,75	2.090.391,55	72,83
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	4.649.926,60	993.322,87	21,36	1.611.641,11	34,66	2.044.962,62	43,98
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie						-	
TITOLO VI - Accessione di prestiti	20.179,07		0,00	20.179,07	100,00	-	0,00
TITOLO VII - Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere						-	
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	378.812,28	38.883,41	10,26	1.480,49	0,39	338.448,38	89,34
TOTALE	17.285.078,95	4.191.721,32	24,25	1.954.382,49	11,31	11.138.975,14	64,44

Fonte: documenti contabili 2015

Dal conto del bilancio risulta che dei residui attivi iniziali, pari a € **17.285.078,95**, sono stati riscossi per € **4.191.721,32**. A seguito dell'attività di riaccertamento ordinario vi sono state cancellazioni per € **1.954.382,49** che hanno determinato una rimanenza pari a € **11.138.975,14**.

Come evidenziato precedentemente dalla gestione della competenza 2015 si sono formati residui attivi per complessivi € **4.568.811,56** (su un totale di € 26.666.180,611 di accertamenti complessivi). Sommando tali residui con quelli derivanti dalla gestione del conto residui, pari a € 11.138.975,16, il totale dei residui da riportare all'01/01/2016 è pari a € **15.707.786,72**.

Dal confronto dei residui attivi finali (residui dai residui + residui dalla competenza) al 31/12/2015, si rileva un decremento del **9,12%**, pari a **€ 1.577.292,25**, rispetto a quelli del 31/12/2014 (€ 17.285.078,95).

Tabella 47 - Residui passivi 2015

Spese	residui iniziali (01/01/2015)	pagamenti	% pagamenti /risorse iniz.	Cancellazioni	% cancellaz/risorse iniz.	residui conservati al 31/12/2015	conserv/risorse iniziali
Titolo 1 Spese correnti	4.585.389,95	3.081.015,01	67,19	499.134,89	10,89	1.005.240,05	21,92
Spese in conto capitale	3.559.348,53	1.395.564,15	39,21	1.479.325,53	41,56	684.458,85	19,23
Titolo 3 spese per incremento di attività finanziarie						-	
Titolo 4- rimborso di prestiti	361,76		0,00	361,76	100,00	-	0,00
Titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						-	
Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	607.987,37	181.602,69	29,87	20.622,62	3,39	405.762,06	66,74
Totale Titoli	8.753.087,61	4.658.181,85	53,22	1.999.444,80	22,84	2.095.460,96	23,94

Fonte: documenti contabili

Dal conto del bilancio risulta che dei residui passivi iniziali, pari a **€ 8.753.087,61** sono stati effettuati pagamenti **€ 4.658181,83**, riguardanti per il 66% il Titolo I. A seguito del riaccertamento ordinario le cancellazioni registrate ammontano a **€ 1.999.444,80** ed hanno riguardato prevalentemente il Titolo II (74%circa). Conseguentemente sono stati conservati nel conto residui da riportare all'01/01/2016 **€ 2.095.460,98**.

Come evidenziato nella tabella n. 47, al totale dei residui passivi generati dalla gestione dei residui (Euro 2.095.460,98) si devono aggiungere i residui formati durante l'esercizio 2015, per **€ 5.053.931,34**, determinando un totale complessivo di residui passivi da riportare all'01/01/2016 pari a **€ 7.149.392,30**.

Dal confronto dei residui passivi finali al 31/12 si rileva che al 31/12/2015 si è registrata una diminuzione complessiva del 18,32% (€ 1.603.695,31) rispetto ai valori al 31/12/2014 (€ 8.753.087,61). Se si confronta l'importo dei residui passivi conservati nel conto residui all'01/2015, pari a Euro 8.753.087,61, con quelli conservati nel conto residui al 31/12/2015, pari a Euro 2.095.460,98, emerge che i residui conservati in conto residui risultano essere il 23,94% degli stanziamenti iniziali.

Tabella 48 - Anzianità dei residui al 31 dicembre 2015

ATTIVI							
ANNUALITA'	2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI
TITOLO 1	472.967,81	677.281,10	904.613,58	1.106.105,34	1.689.535,58	1.631.302,42	6.481.805,83
TITOLO 2	4.531,66			256.532,00	1.553.605,52	1.591.678,91	3.406.348,09
TITOLO 3	84.938,50	63.464,01	66.009,90	359.982,73	1.515.996,41	1.181.974,91	3.272.366,46
TITOLO 4	67.201,06	15.622,72		163.312,33	1.798.826,51	13.289,79	2.058.252,41
TITOLO 5							0,00
TITOLO 6							0,00
TITOLO 7							0,00
TITOLO 9	164.185,01		45.124,29	50.212,73	78.926,35	150.565,53	489.013,91
TOTALI	793.824,04	756.367,83	1.015.747,77	1.936.145,13	6.636.890,37	4.568.811,56	15.707.786,70
PASSIVI							
ANNUALITA'	2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI
TITOLO 1	379.190,29	37.402,72	70.960,60	88.373,18	429.313,26	3.593.912,58	4.599.152,63
TITOLO 2	421.476,54	92.676,43	42.998,09	1.300,99	126.006,82	904.308,83	1.588.767,70
TITOLO 3							0,00
TITOLO 4							0,00
TITOLO 5							0,00
TITOLO 7	22.607,00	10.299,33	14.883,78	124.383,16	233.588,79	555.709,93	961.471,99
TOTALI	823.273,83	140.378,48	128.842,47	214.057,33	788.908,87	5.053.931,34	7.149.392,32

5.6 I flussi di cassa

Così come risulta dal rendiconto e dal questionario, il Fondo di cassa contabilizzato al 31/12/2015 ammonta a € **25.802.640,78**, con un incremento di €1.131.930,87, rispetto a quello iniziale all'1/01/2015 di € 24.670.709,91. Tale incremento è dovuto al maggior valore delle riscossioni totali (pari a € 26.289.090,37) rispetto ai pagamenti totali (25.157.159,50.), così come risulta dalla tabella “Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015”.

Tabella 49 - I flussi di cassa 2015

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			24.670.709,91
Entrate titolo I	7.456.444,47	678.014,97	8.134.459,44
Entrate titolo II	8.156.287,31	1.809.324,62	9.965.611,93
Entrate titolo III	1.502.848,12	672.175,45	2.175.023,57
Totale Titoli	17.115.579,90	3.159.515,04	20.275.094,94
Spese titolo I	15.951.634,81	3.081.015,01	19.032.649,82
Rimborso prestiti (C) di cui:	67.325,24		67.325,24
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>			
<i>Rimborso prestiti a breve termine 1</i>			
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	67.325,24		67.325,24
Differenza di parte corrente	1.096.619,85	78.500,03	1.175.119,88
Entrate titolo IV.	2.388.685	11.993.322,87	3.382.007,98
Entrate titolo V di cui da:			
<i>Anticipazioni</i> Entrate titolo V di cui da:			
<i>Anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>			
<i>Prestiti a breve (cat.2)</i>			
<i>Mutui e prestiti (cat.3)</i>			
<i>Anticipazioni di liquidità</i>			
Totale titoli (IV+V)	2.388.685, 11	993.322,87	3.382.007,98
Spese titolo II)	2.292.057,98	1.395.564,13	3.687.622,11
Differenza di parte capitale	96.627,13	-402.241,26	-305.614,13
Entrate titolo IX	2.593.104,04	38.883,41	2.631.987,45
Spese titolo VII	2.187.959	64.181.602,69	2.369.562,33
Fondo di cassa finale			25.802.640,78

Fonte dati: questionario sul rendiconto 2015

Il Fondo di cassa registrato al 31 dicembre 2014 e al 2015, comprensivo della giacenza vincolata definita con determinazione del Responsabile finanziario, in base al principio applicato della contabilità finanziaria 4/2 (punto 10.6), approvato con D.Lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, è composto da una quota libera e da una quota vincolata.

Come evidenziato nella tabella che segue, da **Euro 14.882.244,42** al 31/12/2014 si è passati al 31/12/2015 a **€ 15.042.928,97**. La quota vincolata da **€ 9.788.465,29** a **€ 10.759.711,81**. Detto saldo è composto da *fondi vincolati da legge* per € 484.401,71, *fondi vincolati da trasferimenti* di € 9.894.674,90 e *fondi vincolati da prestiti* di € 380.635,20.

Tabella 50 - Composizione del Fondo di cassa

	31/12/2014	31/12/2015
Fondo di cassa	24.670.709,71	25.802.640,78
Di cui fondi liberi	14.882.244,42	15.042.928,97
Di cui fondi vincolati	9.788.465,29	10.759.711,81

Fonte: Questionario e documenti contabili 2015

L'Organo di revisione, nel questionario p. 1.2.4.2, dichiara che il Fondo di cassa al 31 dicembre 2015, derivante dal conto del Tesoriere, **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Non risulta che l'Ente, nel triennio 2013/2015, abbia fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 195, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000. (p.1.2.5.1 del questionario).

6 ESERCIZIO 2016

Nel 2016, come riferito nella nota n.6626/2017, la situazione appare nuovamente complessa in ragione dell'introduzione del nuovo vincolo di finanza pubblica, previsto dall'art. 1, comma 711 della legge di stabilità 2016 che, nel sostituire la precedente regola del patto di stabilità interno, considera la differenza tra entrate e spese finali, richiedendo il conseguimento di un saldo non negativo.

Il Rendiconto della gestione 2015, adottato con delibera di G.C. n. 42 del 08 aprile 2016 e successivamente approvato con delibera consiliare n. 20 del 26 aprile 2016, contiene un ulteriormente miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione 2016/2018, adottato con atto di G.C. n. 54 del 29 aprile 2016, è stato approvato con delibera consiliare n. 30 del 9 giugno 2016 (scadenza prevista 30 aprile 2016 – D.M. 1° marzo 2016). Il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018 viene approvato dalla G.C. con proprio atto n. 79 del 23 giugno 2016. Anche per il 2016 i principi contabili stabiliscono che sia approvato dalla Giunta alla prima seduta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

Il Piano Esecutivo di Gestione è un atto elaborato dal servizio finanziario, competente anche della redazione del Documento Unico di Programmazione, oltre che degli atti del ciclo della performance.

Anche il bilancio consolidato 2015, approvato con atto di C.C. n. 55 del 29 settembre 2016, si arricchisce dei dati dell'Istituzione, dell'ITS – Area Vasta Società consortile e dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

6.1 Il Bilancio di previsione 2016

Con atto di Giunta Comunale n. 54 del 29 aprile 2016 viene approvato lo schema di bilancio di previsione 2016/2018, predisposto dal Servizio finanziari dell'Area 2 Bilancio e Performance, tenendo conto delle esigenze segnalate dai Direttori d'Area e Staff, e viene presentato al Consiglio Comunale, corredato degli allegati e della relazione dell'Organo di revisione. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 9 giugno 2016 si è proceduto all'approvazione, avvenuta successivamente alla scadenza prevista del 30 aprile 2016 (D.M. 1° marzo 2016).

Le previsioni di bilancio, formulate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti, vengono approvate dal Consiglio Comunale in data 4/02/2016³⁰ con la deliberazione n. 4, a seguito della presentazione della deliberazione Giunta Comunale n. 214 del 30/12/2015, ai sensi dell'art. 170 del TUEL³¹.

Tra gli indirizzi generali individuati nella sezione strategica del DUP non risultano quelli inerenti il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale né la disponibilità e la gestione delle risorse umane in riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente (p. 7.1 questionario)

Il DUP contiene:

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale delle opere ad essi relativo (*Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 3 maggio 2016 “Approvazione del programma triennale opere pubbliche 2016/2018 elenco annuale 2016 ed interventi in economia*),
- il programma triennale del fabbisogno di personale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 comma 594 e 599 della legge n. 244/2007.

Il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018 viene approvato dalla G.C. con atto n. 79 del 23 giugno 2016³².

6.2 Verifica equilibri e vincoli di bilancio triennio 2016/2018

Quanto agli equilibri di bilancio dai prospetti riassuntivi del triennio e dal DUP emerge che l'Ente si trova in una situazione di equilibrio previsionale. Come si desume dalla tabella sotto riportata, nel 2016 il totale delle entrate di competenza totali, comprensivo del FPV in entrata e di una

³⁰ Il DMI ha differito il termine di approvazione da parte del Consiglio Comunale dal 31 ottobre al 31 dicembre, in conseguenza del quale gli enti locali sono tenuti a presentare la relativa nota di aggiornamento entro il 28 febbraio 2016.

³¹ L'art. 170 del TUEL recita: “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”

³² Anche per il 2016 i principi contabili stabiliscono che sia approvato dalla Giunta alla prima seduta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio. Il PEC è un atto elaborato dal Servizio Finanziario, competente anche della redazione del Documento Unico di Programmazione, oltre che degli atti del ciclo della performance.

quota del risultato di amministrazione, ammonta a € 43.813.042,84 e pareggia con il totale delle spese, mentre la cassa prevista è di € 49.996.826,45 in entrata e di € 50.140.797,50 in uscita. In merito alla cassa prevista in entrata con la quota di fondo cassa iniziale di € 25.802.640,78 si raggiunge una previsione di entrate pari a € **75.799.467,23**.

Tabella 51 - Entrate di bilancio di previsione 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.910.030,00	15.391.835,83
Trasferimenti	10.070.019,00	13.476.367,09
Extra tributarie	2.764.104,15	6.036.470,61
Entrate C/capitale	8.372.852,60	10.431.105,01
Rid. att. finanziarie		
Accensione prestiti	150.000,00	150.000,00
Anticipazioni		
Entrate C/terzi	4.022.034,00	4.511.047,91
Fondo pluriennale	8.693.195,09	
Avanzo applicato	830.808,00	
Totale		49.996.826,45
Fondo cassa iniziale		25.802.640,78
Totale	43.813.042,84	75.799.467,23

Tabella 52 - Spese di bilancio di previsione 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	23.330.688,34	27.929.840,97
Spese C/capitale	16.439.676,50	17.206.806,54
Incr. att. finanziarie		
Rimborso prestiti	20.644,00	20.644,00
Chiusura anticipaz.		
Spese C/terzi	4.022.034,00	4.983.505,99
Disavanzo applicato		
Totale	43.813.042,84	50.140.797,50

Tabella 53 - Riepilogo previsioni biennio 2017/2018

Entrate biennio 2017-2018			Uscite biennio 2017-2018		
Denominazione	2017	2018	Denominazione	2017	2018
Tributi	8.990.030	8.980.030,00	Spese correnti	21.675.216	21.454.446,00
Trasferimenti	10.125.498	10.123.984,00	Spese C/capitale	4.080.677,15	1.589.210,00
Extratributarie	2.422.246	2.372.946,00	Incr. att. finanziarie		
Entrate C/capitale		1.589.210,00	Rimborso prestiti	21.558	22.514,00
Rid. att. finanziarie	3.418.039,49		Chiusura anticipaz.		
Accensione prestiti			Spese C/terzi	4.022.034	4.022.034,00
Anticipazioni			Disavanzo applicato		
Entrate C/terzi	4.022.034	4.022.034			
Fondo pluriennale					
Avanzo applicato					
Totale	29.799.485,15	27.088.204,00	Totale	29.799.485,15	27.088.204,00

L'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio in quanto le previsioni di cassa vengono formulate sulla base delle previsioni dell'esigibilità della competenza e dei residui.

Come esposto nelle tabelle sotto riportate, che riproducono quelle allegate al bilancio di previsione 2016³³, l'Ente garantisce il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario con pareggio sia di parte corrente che di conto capitale.

³³ I dati esposti nelle tabelle divergono da quelli esposti nel DUP e verbale n. 18 dell'organo di revisione in quanto antecedenti all'approvazione del bilancio di previsione (Deliberazione n. 30 del 9 giugno 2016).

L'Organo di revisione attesta che l'impostazione del bilancio di previsione 2016/2018 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 710 e segg della legge n. 208/2015 come risulta dalle tabelle di seguito riportate:

Tabella 54 - Equilibri di bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 162, comma 6, del TUEL

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno di riferimento del bilancio 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		25.802.640,78		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.045.396,19	0	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0	0	
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.961.055,15	21.491.726	21.477.660
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	24.718.868,34	21.629.168	21.455.146
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0	0	0
- fondo crediti di dubbia esigibilità		898.167	1.052.414	1.277.930
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.644	21.558	22.514
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-733.061	-159.000	0
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	769.016		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	74.045	159.000	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	110.000	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		0	0	0
O=G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno di riferimento del bilancio 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	343.070	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.647.798,90	821.637,66	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.822.852,60	3.418.039,49	1.589.210
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	74.045	159.000	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	110.000	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	16.849.676,50	4.080.677,15	1.589.210
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	821.637,660	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0	0	0

La legge di stabilità 2016 prevede nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e spese finali espresso in termini di competenza. Pertanto, a partire

dall'esercizio 2016 non troverà più applicazione l'art. 31, L n. 183/11 e tutte le norme che disciplinavano il Patto di stabilità interno, fermi restando gli adempimenti relativi alla certificazione ed al monitoraggio del Patto 2015 e all'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del patto 2015 e degli esercizi precedenti.

L'impostazione del bilancio di previsione 2016/2018 garantisce il rispetto del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 710³⁴ e segg. della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto sotto riportato, allegato alla nota integrativa, in quanto consegue in termini previsionali *“un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”* pari a **euro 124,00** per il 2016.

Nel prospetto allegato al bilancio vengono esposti gli obiettivi di pareggio conseguibili nel triennio 2016/2018:

Anno	Saldo di competenza
2016	124,00
2017	263.898,34
2018	1.312.008,00

A seguito della attestazione redatta dal Direttore dell'Area 2, Bilancio e Performace, nella quale viene dichiarato che *dalla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa e FCDE risulta assicurato il mantenimento del pareggio di bilancio e permangono gli equilibri di bilancio, sia nella competenza che nella cassa, per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, oltre che il permanere degli equilibri nella gestione dei residui*, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 27 luglio 2016, ha approvato l'assestamento generale del bilancio di previsione 2016/2018.

³⁴ Il comma 710 recita *“Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

l commi successivi: comma 711 “Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento”; comma 712 “A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

Tabella 55 - Prospetto verifica dei vincoli di finanza pubblica- bilancio di previsione 2016 (Art. 1, comma 712, L. n. 208/2015)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		Competenza anno di riferimento del bilancio N	Competenza anno N+1	Competenza anno N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.045.396,19		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	7.647.798,90		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.960.030	8.960.030	8.960.030
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	10.072.283	10.125.498	10.123.984
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	10.072.283	10.125.498	10.123.984
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.796.304,15	2.422.246	2.372.946
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8.372.852,60	3.418.039,49	1.589.210
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	30.201.469,75	24.955.813,49	23.066.170
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.447.557,34	21.675.216	21.454.446
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	898.167	1.052.414	1.277.930
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	92.962	10.000	10.000
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	1.564	1.564	1.564
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)		0		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)		0		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	22.454.864,34	20.611.238	20.164.952
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.618.038,84	4.080.677,15	1.589.210
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	821.637,66		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0		
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0		
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	16.439.676,50	4.080.677,15	1.589.210
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0		
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		38.894.540,84	24.691.915,15	21.754.162
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		124,000	236.898,34	1.312.008
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) (3)	(-)/(+)	0		
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(+)/(+)	0		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0		
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		124,00	263.898,34	1.312.008

Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

6.3 Il risultato di amministrazione

L'ente ha provveduto a calcolare il risultato presunto, come evidenziato nella Nota Integrativa al bilancio di previsione 2016, che sotto si riporta.

Tabella 56 – Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione

		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				24.670.709,91
Riscossioni	(+)	4.191.721,32	22.097.369,05	26.289.090,37
Pagamenti	(-)	4.658.11,83	20.498.977,67	25.157.159,50
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			25.802.640,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			25.802.640,78
Residui attivi	(+)	11.138.975,14	4.568.811,56	15.707.786,70
(di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze)				
Residui passivi	(-)	2.095.460,98	5.225.931,34	7.321.392,32
Saldo ex DPR 194/96 (solo per gli enti non sperimentatori)	(=)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			1.045.396,19
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			7.475.798,90
Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 ex d.lgs. 118/2011 (solo per gli enti non sperimentatori)				
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ex D.lgs. 118/2011	(=)			25.667.840,07

Tabella 57 - Composizione del Risultato di amministrazione

Parte accantonata	
Fondo Svalutazione Crediti al 31 dicembre 2015	5.081.241,14
Fondo rischi	220.000
Fondi indennità del Sindaco al 31 dicembre 2015	5.412,12
B) Totale parte accantonata	5.306.653,26
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.515.158,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	817.575,28
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	4.332.734,27
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	5.795.450,82
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	10.233.001,72

6.4 Il Fondo Pluriennale Vincolato nel bilancio di previsione 2016/2018

Nel questionario al bilancio di previsione 2016 (punto 1.3.) il Revisore dei conti dichiara che per la predisposizione del bilancio 2016/2018 è stato possibile effettuare la verifica dei cronoprogrammi che hanno comportato la re-imputazione dei residui passivi nel periodo 2016-2018, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV e valutare la coerenza dei

cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione del nuovo FPV in competenza 2016-2018. Viene, inoltre, riferito, (p. 4) che il FVP inserito tra le entrate finali rilevanti per la determinazione del saldo di finanza pubblica 2016 è stato determinato osservando il principio applicato della contabilità finanziaria, (p. 5.4, allegato n. 4.2 del D. Lgs n. 118/2011).

Nelle previsioni del bilancio 2016/2018 parte entrata troviamo il FPV per euro **8.693.195,09**, di € 1.045.396,19 di parte corrente e € 7.647.798,90 di parte capitale, in coerenza con il FPV di spesa contabilizzato nel rendiconto del bilancio per l'esercizio 2015, come evidenziato nella tabella sotto riportata.

Tabella 58 - FPV nel bilancio di previsione 2016/2018

2015	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	945.216,20	1.045.396,19
CONTO CAPITALE	7.963.963,30	7.647.798,90
Totale	8.909.179,50	8.693.195,09
2016	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	1.045.396,19	
CONTO CAPITALE	7.647.798,90	821.637,66
Totale	8.693.195,09	821.637,66
2017	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE		
CONTO CAPITALE	821.637,66	
Totale	821.637,66	-
2018	FPV ENTRATA	FPV SPESA

Nell'allegato relativo alla “*Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 di riferimento del bilancio*” e in base alle previsioni 2016, il FPV al 31.12.2015 è pari a € **8.693.195,09**, di cui € 7.871.557,43 per la copertura delle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate al 2016 e € 821.637,66 quale quota del FPV destinata alla copertura di spese re imputate all'esercizio 2017 e successivi.

L'Organo di revisione ha verificato la correttezza del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (verbale n. 18 del 16/05/2016).

6.5 Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione 2016

Nel questionario al bilancio di previsione 2016/2018 (quadro 1.15.1) e nell'allegato trasmesso dall'ente sull'accantonamento al FCDE si evince che l'importo dello stanziamento per l'accantonamento in conto competenza 2016 ammonta a € **896.167,00** di cui € **496.463** per la tipologia “*imposte tasse e proventi assimilari non accertati per cassa*” e € **401.704,00** per la tipologia “*proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità*”. L'Organo di revisione ha

verificato la regolarità del calcolo del FCDE e il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

La tabella seguente mostra gli accantonamenti previsti nel triennio 2016/2018, con indicazione dello stanziamento di bilancio, l'accantonamento obbligatorio al fondo e l'accantonamento effettivo di bilancio.

Tabella 59 - Incremento FCDE previsto nel triennio 2016/2018

	2016			2017			2018		
	Stanziamen- to di bilancio	Accanton- amento obbligato- rio al fondo	Accanton- amento effettivo di bilancio	Stanziamen- to di bilancio	Accanton- amento obbligato- rio al fondo	Accanton- amento effettivo di bilancio	Stanziamen- to di bilancio	Accanton- amento obbligato- rio al fondo	Accanton- amento effettivo di bilancio
Accantonamento di parte corrente	5.306.720	847.347	896.167	5.152.220	1.001.592	1.052.414	5.152.220	1.216.220	1.277.930
Accantonamento di parte capitale									
TOTALE	5.306.720	847.347	896.167	5.152.220	1.001.592	1.052.414	5.152.220	1.216.220	1.277.930

Fonte: Prospetto composizione dell'accantonamento al FCDE allegato alla nota integrativa.

La tabella successiva espone la determinazione del FCDE da iscrivere al bilancio 2016

Tabella 60 – Calcolo di accantonamento FCDE – bilancio preventivo

	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%	media incassi c/comp. e c/residui e accertamenti competenza		media semplice (1)	previsioni bilancio 2016	accantonamento al fondo crediti D.E. (2)
IGIENE URBANA															
Incassi residui	1.787.400,99		728.749,17		1.469.479,64						3.985.629,80	797.125,96			
Incassi competenza	2.716.488,92		1.679.532,69		2.289.527,98		3.483.396,41		3.032.806,52		13.201.752,52	2.640.350,50			0,22
Accertamenti comp.	3.992.853,78	1,13	4.177.941,36	0,58	4.468.175,88	0,84	4.961.243,77	0,70	4.516.975,68	0,67	22.117.190,47	4.423.438,09	0,78	4.103.000,00	496.463,00
SANZIONI P.M.															
Incassi residui	77.010,78		125.850,22		140.642,97						343.503,97	68.700,79			
Incassi competenza	161.220,53		722.041,63		241.259,63		217.601,28		170.463,64		1.512.586,71	302.517,34			0,53
Accertamenti comp.	360.896,45	0,66	909.588,81	0,93	909.588,81	0,42	1.682.539,46	0,13	761.168,50	0,22	4.623.782,03	924.756,41	0,47	1.203.720,00	350.884,38
															847.347,38

6.6 La programmazione e gestione di cassa

Sulla base del nuovo principio contabile in base al quale le entrate e le spese vengono imputate secondo il criterio dell'esigibilità, l'Ente deve garantire un fondo di cassa non negativo. La previsione di cassa per ciascun'entrata è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi. Le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del PEG, sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa. I singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di contabilità ex art. 183, comma 8, del TUEL. Il Responsabile finanziario ha determinato correttamente la giacenza vincolata al primo gennaio 2016 (€ 4.332.734,27), sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria approvato con il D. Lgs n. 118/2011.

Dal questionario si evince che l'Organo di revisione ha certificato che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel bilancio di previsione 2016/2018, approvato con deliberazione n. 30/2016. Si evince, inoltre, che il succitato organo ha verificato l'attendibilità delle informazioni non desumibili dal rendiconto.

Il comune di Selargius ha contabilizzato un fondo cassa iniziale all'1/01/2016 di **€ 25.802.640,78**, in coerenza con le risultanze del rendiconto 2015 e del Tesoriere. Come evidenziato nella tabella sotto riportata, nelle previsioni di cassa del bilancio 2016/2018, annualità 2016, si evincono riscossioni complessive per € 49.996.826.45 e pagamenti complessivi per € 50.140.797,50, determinando un fondo cassa finale presunto di **€ 25.658.669,73**, d'importo quasi identico al valore iniziale (-0,55%). Il bilancio di previsione annualità 2016 garantisce, pertanto, un saldo non negativo del fondo cassa.

Tabella 61 - Flussi di cassa – Previsioni 2016

Flussi di cassa 2016	
Fondo cassa al 1° gennaio 2016	25.802.640,78
Riscossioni	49.996.826.45
Pagamenti	50.140.797,50
Fondo cassa finale presunto al 31/12/2016	25.658.669,73

7 IL RENDICONTO 2016

Con deliberazione n. 25 del 20 marzo 2017 la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, riguardanti, rispettivamente i residui cancellati, conservati e quelli che sono stati re-imputati, da inserire nel Rendiconto 2016. Successivamente, in data 11 aprile 2017, ha approvato la relazione al rendiconto di gestione, comprendente la nota integrativa, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 2 maggio 2017, dopo aver acquisito il parere favorevole n. 14 del 21 aprile 2017 dell'Organo di revisione e i pareri favorevoli espressi dal Direttore Area 2 "Bilancio e Performance" in ordine alla regolarità tecnico-contabile, ha approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2016³⁵.

Le tabelle che seguono espongono i quadri riepilogativi, in conto competenza e in conto residui, delle entrate e delle spese al 31 dicembre 2016.

³⁵ ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Tabella 62 - Entrate al 31.12.2016

	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizzazione	Residui conservati	Stanziamenti iniziali	Accertamenti	Riaccertamenti	Riscossioni	Residui conservati
TITOLO 1	8.960.030,00	9.134.857,00	101,95	9.039.866,41	7.261.478,80	80,33	1.778.387,61	6.481.805,83	6.400.531,08	-81.274,75	833.461,49	5.567.069,59
TITOLO 2	10.072.283,00	9.904.895,80	98,34	9.726.142,29	8.600.046,47	88,42	1.126.095,82	3.406.348,09	3.406.266,00	-82,09	3.397.835,80	8.430,20
TITOLO 3	2.796.304,15	4.509.710,79	161,27	3.758.008,50	2.060.460,74	54,83	1.697.547,76	3.272.366,46	3.270.058,53	-2.307,93	1.068.301,09	2.201.757,44
TITOLO 4	8.372.852,60	4.752.533,05	56,76	3.375.473,53	3.086.446,29	91,44	289.027,24	2.058.252,41	1.974.221,44	-84.030,97	420.369,57	1.553.851,87
TITOLO 5		2.875,00		2.875,00	2.875,00	100,00	-		-			-
TITOLO 6	150.000,00	150.000,00	100,00				-		-			-
TITOLO 7							-		-			-
TITOLO 9	4.022.034,00	4.052.034,00	100,75	3.100.470,48	3.012.265,08	97,16	88.205,40	489.013,91	486.855,13	-2.158,78	72.277,60	414.577,53
TOTALE TITOLI	34.373.503,75	32.506.905,64	94,57	29.002.836,21	24.023.572,38	82,83	4.979.263,83	15.707.786,70	15.537.932,18	-169.854,52	5.792.245,55	9.745.686,63
FVP per spese correnti		1.045.396,19										
FVP per spese conto capitale		7.647.798,90										
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.650.422,00										
TOTALE		42.850.522,73										

In riferimento al conto in competenza, nella tabella precedente vengono indicati gli scostamenti, espressi in percentuale, verificatesi dalla comparazione tra le previsioni iniziale e previsioni definitive e gli tra accertamenti e le riscossioni.

Le previsioni finali sono complessivamente pari a € 32.506.805,64, con un decremento di € 1.866.598,11 (-2%circa) rispetto alle previsioni iniziali.

Si registrano accertamenti di competenza pari ad euro 29.002.836,21 risultanti l'89 % delle previsioni finali. A fine esercizio le riscossioni attuate di € 24.023.572,38 corrispondono al 82,83% degli accertamenti e al 73,90% delle previsioni finali.

Alla data del 31° dicembre 2016 l'ammontare complessivo dei residui attivi di competenza era pari ad euro 4.979.263,83, costituiti prevalentemente da residui provenienti dalla gestione del Titolo I (€ 1.778.387,61) e del Titolo III (€ 1.697.547,76).

Per effetto della gestione dei residui 2016, i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, risultano al 1 gennaio 2016 di € 15.707.786,70. Nel corso dell'anno 2016 le riscossioni effettuate sono state di € 5.792.245,55.

A seguito del riaccertamento ordinario (deliberazione n 25 del 20 marzo 2017) - che ha comportato minori entrate per € 169.854,52 - i residui attivi provenienti da esercizi precedenti risultano pari a € 9.745.686,63. La massa complessiva di residui attivi, pertanto, da trasportare al nuovo esercizio 2017 è di € **14.724.950,46**.

Tabella 63 - Spese al 31.12.2016

	Stanziamenti iniziali	di cui FPV dal 2016	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Residui conservati	al fpv 2017	Stanziamenti iniziali	Impegni	Riaccertamenti	Pagamenti	Residui conservati
TIT 1	23.447.557,34	1.045.396,19	25.531.555,78	20.969.551,49	16.401.600,20	4.567.951,29	1.686.483,67	4.599.152,63	4.371.254,25	- 227.898,38	3.366.830,09	1.004.424,16
TIT 2	16.439.676,50	7.647.798,90	13.246.288,95	4.904.638,62	4.286.875,07	617.763,55	5.825.303,90	1.588.767,70	1.312.983,76	- 275.783,94	828.169,22	484.814,54
TIT 3						-			-			-
TIT 4	20.644,00		20.644,00	20.643,01	20.643,01	-			-			-
TIT 5						-			-			-
TIT 7	4.022.034,00		4.052.034,00	3.100.470,46	2.481.247,86	619.222,60		961.471,99	938.509,50	-22.962,49	644.056,18	294.453,32
TOTALI	43.929.911,84	8.693.195,09	42.850.522,73	28.995.303,58	23.190.366,14	5.804.937,44		7.149.392,32	6.622.747,51	-526.644,81	4.839.055,49	1.783.692,02

Dalla disamina della tabella precedente, con riferimento alle spese in conto competenza, si evince che sugli stanziamenti finali di € 42.850.522,73 sono stati assunti impegni per complessivi € 28.995.303,58 (97% degli stanziamenti). I pagamenti di competenza sono stati di € 23.190.366,14 (80% degli impegni). A fine anno residuano € 5.804.937,44 derivanti principalmente dalla gestione del Titolo I (€ 4.567.951,29).

Sui residui passivi complessivamente considerati provenienti dagli esercizi precedenti pari a € 7.149.392,32, nel corso dell'anno sono stati disposti impegni complessivi a € 6.622.747,51. I pagamenti complessivi per € 4.839.055,49, corrispondenti al 68% dei residui iniziali.

A seguito del riaccertamento ordinario, che ha comportato minori spese per € 526.644,81, a fine anno residuano € 1.783.692,02 derivanti principalmente dalla gestione del Titolo I (€ 1.004.424,16). Sommando i residui della gestione dei residui a quelli della gestione di competenza si determina una massa di residui passivi complessivi pari a € **7.588.629,46**.

7.1 La verifica degli equilibri e vincoli di bilancio

Con la delibera della G.C. n. 38 dell'11 aprile 2017 di approvazione dello schema di rendiconto 2016 si rileva che il risultato della gestione di competenza finanziaria 2016 ammonta a **€ 1.188.940,15**, registrando un decremento di oltre 396 mila euro rispetto al 2015 (€ 1.585.730,90).

Il risultato della gestione di competenza 2016 è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale (equivalente al FPV di parte spesa nel rendiconto 2015) e Fondo pluriennale vincolato finale (da riaccertamento dei residui al 31/12/2016 rilevato nel rendiconto 2016). Nell'esercizio 2016 sono state applicate quote d'avanzo per complessivi **€ 1.650.422,00**³⁶

³⁶ La tabella della relazione sulla gestione, rendiconto 2016, pagg. 19/20 p. 3.3, espone il dettaglio della destinazione e degli effettivi utilizzi delle quote di avanzo.

Tabella 64 - Risultato della gestione di competenza 2016

	2016
Accertamenti di competenza	29.002.836,21
Impegni di competenza	28.995.303,58
Differenza	7.532,63
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	8.693.195,09
Impegni confluiti nel FPV	7.511.787,57
Saldo della gestione di competenza	1.188.940,15
Disavanzo di amministrazione applicato -	
Avanzo di amministrazione applicato	1.650.422
Saldo della gestione di competenza	2.839.362,15

Negli allegati al rendiconto per l'esercizio 2016 trasmessi dall'ente, gli equilibri di bilancio corrente e in conto capitale sono evidenziati nelle tabelle sotto riportate. L'esercizio 2016 si chiude nel rispetto dell'equilibrio corrente per € **854.157,49** e dell'equilibrio in conto capitale per € **1.985.204,64** registrando un equilibrio finale di € **2.839.362,13**

Tabella 65 - Verifica Equilibri consuntivo 2016 ai sensi dell'art. 162, comma 6, del TUEL di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
	2014	2015	Prev. 2016	Rendiconto 2016
Fondo pluriennale vincol. Parte corrente	882.232,41	945.216,20	1.045.396,19	1.045.396,19
Entrate titolo I	10.788.342,34	9.087.746,89	8.960.030	9.039.866,41
Entrate titolo II	9.360.493,93	9.747.966,22	10.072.283	9.726.142,29
Entrate titolo III	3.190.633,99	2.684.823,03	2.796.304,15	3.758.008,50
Totale Titoli	24.221.702,07	22.465.752,34	22.874.013,34	23.569.413,39
Disavanzo di amministrazione				
Spese Titolo I	20.370.108,48	19.545.547,39	23.447.557,34	20.969.551,49
Impegni confluiti nel FPV	945.216,20	1.045.396,19		1.686.483,67
Rimborso prestiti	64.197	67.325,24	20.644	20.643,01
Differenza di parte corrente	2.842.180,39	1.807.483,52	-594.188	892.735,22
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato spesa corrente	747.475	1.298.479	520.143	1.016.695
Entrate diverse destinate a spese correnti			74.045	
Contributi permessi di costruire			74.045	
Plusvalenza di alienazione di beni patrimoniali				
Altre entrate				
Entrate diverse per rimborso quote capitale				
Saldo parte corrente al netto delle variazioni	3.589.655,39	3.103.964,16	0	854.157,49
Equilibrio di parte capitale				
	2014	2015	Prev. 2016	Rendiconto 2016
Fondo pluriennale vincol. Per spesa di investimento	5.559.094,51	7.963.963,30	7.647.798,90	7.647.798,90
Entrate titolo IV	5.550.401,20	2.401.974,90	8.372.852,60	3.375.473,53
Entrate titolo V				2.875
Entrate titolo VI			150.000	
Totale Titoli	11.109.495,71	10.365.938,20	16.170.651,50	11.026.147,43
Spese Titolo II	2.556.002,89	3.196.366,81	15.618.038,84	4.904.638,62
Impegni confluiti nel FPV	7.963.963,30	7.647.798,90	821.637,66	5.825.303,90
Spese titolo III				
Impegni confluiti nel FPV				
Differenza di parte capitale	589.529,52	-478.227,51	-269.025	296.204,91
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti			74.045	
Entrate correnti destinate a spese di investimento		1.998,36		1.055.272,73
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato spesa in conto capitale	471.131	2.928.492	343.070	633.727
Saldo parte capitale al netto delle variazioni	1.060.660,52	2.452.262,85		1.985.204,64

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = 0+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		2.839.362,13
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		854.157,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.016.695
Utilizzo non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,000
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-162.537,51

Come già accennato, dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31 della Legge n. 183/2011 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno in quanto la legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto e l'introduzione del pareggio di bilancio. Il nuovo pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9 della Legge n. 243/12 il quale prevede che i *“i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città Metropolitane e delle Province Autonome di Trento e Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

Analizzando il prospetto successivo, prescritto dal comma 712, art. 1, L n. 208/2015 e allegato al rendiconto della gestione, si evince che il saldo di competenza definitivo valido ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è di € **1.402.653,14**, mentre quello previsto era uguale a zero, pertanto il Comune in esame ha rispettato il pareggio di bilancio³⁷.

³⁷Dalla relazione sulla gestione/Rendiconto 2016 si desume che detta certificazione, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio, è stata regolarmente inviata alla Ragioneria dello Stato il 22 marzo 2017.

Tabella 66 - Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica- 2016 (Art. 1, comma 712, della L. n. 208/2015)

Saldo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		Previsioni di competenza	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni al 31/12/2016)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.045	
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	7.648	
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.135	9.040
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9.906	9.728
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)		0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	9.906	9.728
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.513	3.761
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	9.063	7.686
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3	3
H) entrate finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (h=c+d+e+f+g)	(+)	32.620	30.218
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	24.838	21.963
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	698	698
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	1.282	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	396	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	2	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)		0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)		0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	23.856	22.661
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.253	11.736
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	3.304	3.304
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo	(-)	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	199	193
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7- L8)	(+)	17.358	14.847
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0	0
n) Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (n=i+l+m)		41.214	37.508
o) Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (o=a+b+h-n)		99	1.403
p) Obiettivo di saldo finale di competenza 2016		0	0
q) Differenza tra il saldo tra entrate e spese finali e obiettivo di saldo finale di competenza		99	1.403
r) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'art. 1, comma 728, l. 208/2015 patto regionalizzato			0
s) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'art. 1, comma 732, l. 208/2015 patto orizzontale nazionale			0

Con riguardo al rispetto dei vincoli di bilancio, l'Organo di revisione sul consuntivo 2016 ha dichiarato:

- non è in dissesto, né ha avuto necessità di attuare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- nel corso del 2016 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 162.878,60³⁸;
- ha debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 510.918,95;
- non è in situazione di deficitarietà strutturale sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del D.M. dell'Interno del 18/02/2013;
- la spesa per il personale sostenuta nell'esercizio 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557bis, 555ter, 557quater, della L. n. 296/2006 (vd. verbale n. 14/2017, pag. 25).

7.2 Evoluzione del Fondo Vincolato Pluriennale al 31. 12. 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un FPV di entrata dell'importo complessivo di € **8.693.195,09**, di cui € 1.045.396,19 di parte corrente e € 7.647.798,90 di parte capitale.

Dalle tabelle sugli equilibri di bilancio esposte nei documenti contabili e riportate nel questionario sul consuntivo 2016, emerge che gli impegni di parte corrente confluiti nel FPV sono stati pari a € **1.686.483,67**, di cui complessivi 1.272.778,77 derivano da impegni in conto competenza e € 413.704,90 re-imputati al 2015 in sede di riaccertamento straordinario (es. 2014) e ulteriormente re imputati agli esercizi 2016 e succ. con riaccertamento ordinario. Gli impegni di parte capitale che hanno alimentato il FPV sono stati pari a € **5.825.303,90**, di cui € 1.761.085,74 da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in conto competenza e complessivi € 4.064.218,16 da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti. Il FPV costituito ammonta a complessivi € **7.511.787,57** iscritto in spesa nel rendiconto 2016 e in entrata nel bilancio di previsione 2017.

Tabella 67 - Composizione FPV della spesa 2016

	RIACCERTAMENTO	COMPETENZA	TOTALE
c/corrente/entrate vincolate	56.094,75	725.073,28	781.168,03
c/corrente/entrate libere	357.610,16	547.705,49	905.315,65
Totale entrate correnti	413.704,91	1.272.778,77	1.686.483,68
c/capitale	4.064.218,16	1.761.085,74	5.825.303,90
Totale	4.477.923,07	3.033.864,51	7.511.787,58

³⁸ Si rileva che dal verbale dell'Organo di revisione (pag.28/29) e dalla Relazione sulla gestione (p.16), risulta che il Consiglio Comunale ha riconosciuto erroneamente debiti fuori bilancio per € 165.775,87, delib. nn. 23/2016 e 50/2016.

In sede istruttoria l'Ufficio di controllo ha chiesto chiarimenti sui valori esposti nelle tabelle p.p.1.3.1/2 del questionario consuntivo 2016, relative a "Alimentazione fondo pluriennale vincolato c/corrente e c/capitale", i quali presentano una esposizione più articolata delle voci richieste rispetto al prospetto FPV allegato alla delibera G.C. n.38/2017. Inoltre, nella tabella c/capitale del questionario, fatta salva la correttezza del valore accumulato al 31.12.2016 di € 5.825.303,90, si rilevava l'errore nella ripartizione degli importi parziali. Con nota n. 346 del 31/01/2018 l'Ente in esame ha provveduto alla verifica dei dati che si riportano nella tabella successiva.

Tabella 68 – Alimentazione FPV c/capitale

	DA QUESTIONARIO 2016	NOTA N. 346 DEL 2018
Fondo Pluriennale vincolato c/capitale	5.825.303,90	5.825.303,90
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.632.928,94	1.761.085,74
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	1.632.407,09	1.504.250,29
di cui FPV da riaccertamento straordinario	2.559.967,87	2.559.967,87

Tabella 69 - Evoluzione del PFV

RIEPILOGO FPV DA CONSUNTIVO 2016		
2016	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	1.045.396,19	1.686.483,67
CONTO CAPITALE	7.647.798,90	5.825.303,90
TOTALE	8.693.195,09	7.511.787,57
2017	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	1.686.483,67	2.311,15
CONTO CAPITALE	5.825.303,90	943.891,83
TOTALE	7.511.787,57	946.202,98
2018	FPV ENTRATA	FPV SPESA
CORRENTE	2.311,15	
CONTO CAPITALE	943.891,83	
TOTALE	946.202,98	-00

I prospetti allegati alla delibera G.C. 38/2017 (*Approvazione relazione al rendiconto di gestione 2016*) relativi alla *composizione per missioni e programmi* del FPV dell'esercizio 2016 e all'"Alimentazione FPV esercizio 2016" mostrano come si è proceduto ad alimentare il FPV al 31 dicembre 2016.

Tabella 70 – Re-imputazione del FPV di spesa esercizio 2016

Dall'allegato al rendiconto sulla composizione del FPV 2016			
	Reimputazioni da riaccertamento ordinario	Reimputazioni dalla competenza 2016	FPV di spesa
Reimputazioni al 2017 e successivi come di seguito distinto:			
Reimputazioni al 2017	3.533.393,96	3.032.190,63	6.565.584,59
Reimputazioni al 2018	944.529,10	1.673,88	946.202,98
Totale FPV di spesa 2016	4.477.923,06	3.033.864,51	7.511.787,57

7.3 Risultato di amministrazione al 31.12.2016

Dagli atti allegati al conto del bilancio 2016 trasmesso dall'Ente si evince che il risultato di amministrazione al 31/12/2016 ammonta a € 27.213.570,51, determinato partendo da un fondo cassa, di € 25.802.640,78, al quale si aggiungono i residui attivi di € 14.724.950,46, e si sottraggono sia i residui passivi di € 7.588.629,46 che il FPV in spesa per complessivi € 7.511.787,57, di cui di € 1.686.483,67 di parte corrente e € 5.825.303,90 in conto capitale.

Tabella 71 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016

		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				25.802.640,78
Riscossioni	(+)	5.792.245,55	24.023.572,38	29.815.817,93
Pagamenti	(-)	4.839.055,49	23.190.366,14	28.029.421,63
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			27.589.037,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			27.589.037,08
Residui attivi	(+)	9.745.686,63	4.979.263,83	14.724.950,46
<i>(di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze)</i>				
Residui passivi	(-)	1.783.692,02	5.804.937,44	7.588.629,46
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			1.686.483,67
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			5.825.303,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			27.213.570,51

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2016 è costituita da:

- una parte accantonata pari a € 8.033.458,23 di cui € 7.410.662,23 di accantonamento al FCDE, pari al 92,24% delle somme complessivamente accantonate. L'Organo di revisione³⁹ ha verificato che il FCDE confluito nella quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel "principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 del D. Lgs n. 118/2011e s.m.i. in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Dette quote accantonate riguardano *risorse accantonate di parte corrente*. L'Ente ha provveduto ad accantonare € 615.859 per *fondo contenzioso* e € 6.937 per *indennità di fine mandato del Sindaco*. Si rileva che detti ultimi due importi non coincidono con quelli indicati nel verbale a pag. 33;

- una parte vincolata pari a € 4.777.651,67 di cui € 8.210 per *vincoli derivanti da leggi e principi contabili*, € 4.175.828,01 per *vincoli derivanti da trasferimenti* e € 593.613,66 per *vincoli formalmente attribuiti dall'Ente*⁴⁰.
- una parte destinata agli investimenti pari a € 7.144.555,93;
- una parte disponibile pari a € 7.257.904,68.

Tabella 72 - Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2016

Risultato di amministrazione al 31.12.2016 (A)	27.213.570,51
Parte accantonata	
Accantonamenti per FCDE	
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	5.390.763,50
Sanzioni al codice della strada	2.019.898,73
Totale accantonamento	7.410.662,23
Fondo rischi	
Fondo contenzioso	615.859
Altri accantonamenti (fine mandato Sindaco)	6.937
Totale parte accantonata (B)	8.033.458,23
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.210
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.175.828,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (specificare)	593.613,66
Totale parte vincolata (C)	4.777.651,67
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	7.144.555,93
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	7.257.904,68

Se poniamo a confronto la composizione del risultato di amministrazione dal 31/12/2014 al 31/12/2016 si nota un andamento crescente della quota destinata agli investimenti e della quota accantonata, mentre registra un andamento opposto la parte disponibile che passa da € 9.853.159,19 del 2014 a € 7.257.904,68 del 2016. Si rileva che è in diminuzione anche rispetto all'esercizio 2015 (€ 10.233.001,72).

Tabella 73 - Confronto composizione del risultato di amministrazione 2014/2016

	31-dic-14		31-dic-15	31-dic-16
Risultato di amministrazione (+/-)	24.293.521,75	Risultato di amministrazione (+/-)	25.667.840,07	27.213.570,51
<i>di cui:</i>		<i>di cui:</i>		
quota vincolata	5.303.254,04	quota vincolata	4.332.734,27	4.777.651,67
quota per il finanziamento degli investimenti	5.163.849,13	quota destinata	5.795.450,82	7.144.555,93
quota per fondo svalutazione crediti	3.973.259,39	quota accantonata	5.306.653,26	8.033.458,23
quota per anticipazione di liquidità ex D. L n. 35/2013		quota per anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013		
quota non vincolata (+/-)*	9.853.159,19	quota non vincolata (+/-)*	10.233.001,72	7.257.904,68

⁴⁰ Dal verbale n. 14/2014 dell'Organo di revisione si evince che detta somma è relativa al recupero oneri a carico della lottizzazione "Tranzellida" destinati alla realizzazione OO.UU. primarie e secondarie non realizzate dati lottizzanti. Si rileva, inoltre, che la tabella 2.4.2) *Quote accantonate della relazione sulla gestione 2016* espone dati differenti alla voce "vincoli derivanti da trasferimenti" (€ 4.099.305,26) rispetto al dato riportato alla stessa voce nei documenti contabili

Alla fine dell'esercizio 2016 complessivamente è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a €. 1.650.422, di cui € 1.016.695 utilizzo per spese correnti e € 633.727 per spese di investimento.

7.4 Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come evidenziato nel paragrafo precedente, nella composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016, tra gli accantonamenti figura anche il FCDE per un importo pari a € **7.410.662,23**. Le categorie di entrate individuate⁴¹ per la determinazione del fondo sono, il Titolo I “*imposte tasse e proventi assimilati*” (TARI) e del Titolo III “*proventi derivanti dall'attività di controllo irregolarità e illeciti*” (sanzione codice della strada).

⁴¹ D.Lgs. n. 118/2011 allegato 4/2, p. 3/3.

Tabella 74 - Calcolo di accantonamento FCDE al 31 dicembre 2016

	2012		2013		2014		2015		2016		Somatoria incassi e accertamenti	Media semplice somme incassate	Media semplice somme non incassate
		%		%		%		%					
IGIENE URBANA													
Incassi residui	728.749,17		1.469.479,64		1.327.140,22		512.572,71		457.537,83		4.495.479,57		
Accert.ti residui	2.434.365,89	29,94	4.043.539,94	36,34	4.751.193,37	27,93	4.871.962,20	10,52	5.805.041,85	7,88	21.906.103,25	22,52	77,48
SANZIONI P.M.													
Incassi residui	125.850,22		140.642,97		240.730,30		273.163,83		441.698,98		1.222.086,30		
Accert.ti residui	230.599,50	54,58	292.296,46	48,12	782.116,10	30,78	2.130.162,46	12,82	2.447.703,49	18,05	5.882.878,01	32,87	67,13

Tabella 75 - Determinazione della quota accantonata al FCDE al 31/12 /2016

Residui attivi al 31/12/2016	c/competenza	c/residui	Totale crediti 31/12/2016	FCDE
Igiene urbana	1.610.343,19	5.347.504,02	6.957.847,21	5.390.763,50
Sanzioni codice della strada	1.002.843,63	2.006.004,51	3.008.848,14	2.019.898,73
Totale	2.613.186,82	7.353.508,53	9.966.695,35	7.410.662,23

Tabella 76 – Determinazione della quota accantonata al FCDE al 31/12 /2016

Descrizione entrata	crediti al 31/12/2016	% di acc.to a FCDE	importo minimo da accantonare a FCDE	abbattimento	importo accantonato a FCDE 2012/2016	importo definitivo
Igiene Urbana	6.957.847,21	77,48	4.231.467,22	NO	5.390.763,50	5.390.763,50
Sanzioni Polizia Municipale	3.008.848,14	67,13	2.080.567,92	NO	2.019.839,76	2.019.839,76
Totale	9.966.695,35		6.312.035,14		7.410.662,23	7.410.662,23

Dalle tabelle precedenti, i cui dati risultano dagli allegati al rendiconto, emerge l'individuazione, da parte dell'Ente, dei crediti da svalutare al 31 dicembre 2016 in € **9.966.695,35**. L'importo minimo accantonabile dato dalla percentuale di svalutazione rappresentata dal complemento a cento del rapporto medio delle riscossioni e degli accertamenti complessivi in conto residui al 31/12/2016 è pari a € **7.410.662,23**⁴², corrispondente al 74,34% del totale dei crediti⁴³.

Nel corso del 2016 il FCDE ha avuto un'evoluzione in tendenziale crescita. Nel dettaglio, come riportato nel prospetto seguente, si rileva che al 31 dicembre 2015 detto fondo aveva contabilizzato €, 5.081.241,14 accantonato nel risultato di amministrazione, che aumenta sino a € **7.410.662,23** al 31 dicembre 2016.

Tabella 77 - Evoluzione del FCDE

Accantonamenti	Consistenza
Fondo crediti dubbia esigibilità al 01/01/2016 (a)	5.081.241,14
Accantonamento di competenza (b)	1.281.614
Eventuale decremento per eliminazione residui attivi (c)	
Accantonamento minimo al fondo (d) = a+b-c	6.362.855,14
Ulteriore quota accantonata	1.047.807,09
Consistenza FCDE 31/12/2016	7.410.662,23

7.5 Riaccertamento ordinario delibera G.C. n. 25 del 20.03.2017

Con la delibera della Giunta comunale n. 25 del 20/03/2017 L'Ente ha provveduto, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 del TUEL che rinvia per le modalità all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011.

Tale operazione ha consentito di individuare l'ammontare totale dei residui da riportare all'1/01/2017, così come evidenziato dalle tabelle che seguono.

⁴² Nel corso di istruttoria sono stati chiesti chiarimenti sulla mancata coincidenza dell'importo relativo alla voce *Igiene urbana*, indicato nelle diverse tabelle elaborate dall'Ente, € 5.390.940,02, (vd. nota n. 8289 del 22/12/2017) con il valore riportato nei documenti contabili (€ 5.390.763,50). Con nota n.345 del 31.01.2018 viene precisato che il valore di € 5.390.763,50 è il valore ufficiale. La differenza nasce dalla elaborazione differente delle formule di fogli EXCEL di diversa origine.

⁴³ In sede di rendiconto 2016 l'Ente, pur avendo la facoltà di abbattere l'accantonamento al ha ritenuto opportuno, tenuto conto che dall'esercizio 2019 l'entità dell'accantonamento sarà pari a 100% accantonare nel risultato di amministrazione l'intero importo risultante dall'applicazione del metodo di determinazione disposto dai principi contabili.

Tabella 78 - Residui attivi al 31.12.2016

Titoli	Residui iniziali (01/01/2016)	Riscossioni	% Riscossioni /risorse iniz.	Cancellazioni	% Cancellaz/risorse iniz.	Residui conservati al 31/12/2016	Conserv/risorse iniziali
TITOLO 1- Entrate tributarie	6.481.805,83	833.461,49	12,86	81.274,75	1,25	5.567.069,59	85,89
TITOLO 2 - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	3.406.348,09	3.397.835,80	99,75	82,09	0,00	8.430,20	0,25
TITOLO 3- entrate extra tributarie	3.272.366,46	1.068.301,09	32,65	2.307,93	0,07	2.201.757,44	67,28
TITOLO 4- Entrate in conto capitale	2.058.252,41	420.369,57	20,42	84.030,97	4,08	1.553.851,87	75,49
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie							
TITOLO 6 Accessione di prestiti							
TITOLO 7- Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere							
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	489.013,91	72.277,60	14,78	2.158,78	0,44	414.577,53	84,78
TOTALE	15.707.786,70	5.792.245,55	36,87	169.854,52	1,08	9.745.686,63	62,04

Dal conto del bilancio risulta che dei residui attivi iniziali, pari a € **15.707.786,70**, sono stati riscossi per € **5.792.245,55**. A seguito dell'attività di riaccertamento ordinario vi sono state minori residui attivi riaccertati (insussistenze) per € **169.854,52** che hanno determinato una rimanenza pari a € **9.745.686,63**. Dal prospetto A) allegato alla suddetta delibera risulta che la causa di riduzione è principalmente dovuta a *insussistenza del credito*.

I residui conservati al 31/12/2017 risultano pari al 62% dei residui iniziali.

Come evidenziato precedentemente dalla gestione della competenza 2016 si sono formati residui attivi per complessivi Euro **4.979.263,83** (su un totale di Euro 29.002.836,21 di accertamenti

complessivi). Sommando tali residui con quelli derivanti dalla gestione del conto residui, pari a Euro **9.745.686,63**, il totale dei residui da riportare all'01/01/2017 è pari a **€ 14.724.950,46**.

Dal confronto dei residui attivi finali (residui dai residui più i residui dalla competenza) al 31/12/2016, si rileva un decremento di **6,26%**, pari a **€ 982.836,26** rispetto a quelli del 31/12/2015 (€ 15.707. 786,70).

Tabella 79 - Residui passivi 2016

Spese	residui iniziali (01/01/2016)	pagamenti	% pagamenti /risorse iniz.	Cancellazioni	% cancellaz/risorse iniz.	residui conservati al 31/12/2016	conserv/risorse iniziali
Titolo I Spese correnti	4.599.152,63	3.366.830,09	73,21	227.898,38	4,96	1.004.424,16	21,84
Spese in conto capitale	1.588.767,70	828.169,22	52,13	275.783,94	17,36	484.814,54	30,52
TITOLO 3 spese per incremento di attività finanziarie							
TITOLO 4- rimborso di prestiti							
Titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	961.471,99	644.056,18	66,99	22.962,49	2,39	294.453,32	30,63
Totale Titoli	7.149.392,32	4.839.055,49	67,68	526.644,81	7,37	1.783.692,02	24,95

Fonte: Rendiconto 2016

Dalla disamina della tabella precedente emerge che dai residui passivi iniziali, pari a € 7.149.392,32 sono stati effettuati pagamenti € 4.839.055,49, riguardanti per il 73% il Titolo I.

A seguito del riaccertamento ordinario le cancellazioni complessive registrate ammontano a € 526.644,81 ed hanno riguardato prevalentemente il Titolo II (52,36%). Conseguentemente sono stati conservati nel conto residui da riportare all'01/01/2017 € 1.783.692,02.

Come evidenziato nella tabella n., al totale dei residui passivi generati dalla gestione dei residui (€ 1.783.692,02) si devono aggiungere i residui formati durante l'esercizio 2016, per € 5.804.937,44, determinando un totale complessivo di residui passivi da riportare all'1/01/2017 pari a € 7.588.629,46.

Dal questionario, p. 1.7.3 si evince che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli Responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o eventuali cancellazioni parziali o totali.

La tabella successiva espone l'evoluzione dei residui attivi e passivi in base all'anno di provenienza dell'ultimo quinquennio ed esercizi precedenti.

Tabella 80 - Anzianità dei residui attivi e passivi

ATTIVI							
ANNUALITA'	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALI
TITOLO 1	1.092.369,55	851.634,62	1.097.345,53	1.397.951,62	1.127.768,27	1.778.387,61	7.345.457,20
TITOLO 2	4.531,66			3.646,54	252,00	1.126.095,82	1.134.526,02
TITOLO 3	93.856,94	42.376,07	345.657,83	1.472.321,30	247.545,30	1.697.547,76	3.899.305,20
TITOLO 4	15.622,72		81.000,00	1.457.229,15		289.027,24	1.842.879,11
TITOLO 5							0,00
TITOLO 6							0,00
TITOLO 7							0,00
TITOLO 9	163.578,17	45.124,29	50.083,33	78.065,83	77.725,91	88.205,40	502.782,93
TOTALI	1.369.959,04	939.134,98	1.574.086,69	4.409.214,44	1.453.291,48	4.979.263,83	14.724.950,46
PASSIVI							
ANNUALITA'	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALI
TITOLO 1	352.900,50	63.935,38	73.916,13	65.024,11	448.648,04	4.567.951,29	5.572.375,45
TITOLO 2	84.992,97	24.484,05	222,00	42.835,88	332.279,64	617.763,55	1.102.578,09
TITOLO 3							0,00
TITOLO 4							0,00
TITOLO 5							0,00
TITOLO 7	20.275,09	4.721,94	71.130,02	80.467,06	117.859,21	619.222,60	913.675,92
TOTALI	458.168,56	93.141,37	145.268,15	188.327,05	898.786,89	5.804.937,44	7.588.629,46

7.6 I Flussi di cassa

Come risulta dai documenti contabili e dal questionario il Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 ammonta a € 27.589.037,08. Detto fondo ha registrato un incremento di € 1.786.396,30 rispetto a quello iniziale pari a € 25.802.640,78, determinato dal maggior valore di riscossioni totali (€ 29.815.817,93) rispetto ai pagamenti totali (€ 28.029.421,63), così come si evince dalla tabella n. “prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016”. Nel corso dell’esercizio 2016 l’Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria e il fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risultante dal conto del Tesoriere corrispondeva, alla stessa data, alle risultanze delle scritture contabili. Detto fondo è costituita da una quota libera e da un a quota vincolata.

Tabella 81 - I flussi di quota cassa 2016

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Fondo di cassa iniziale			25.802.640,78
Entrate titolo I	7.261.478,80	833.461,49	8.094.940,29
Entrate titolo II	8.600.046,47	3.397.835,80	11.997.882,27
Entrate titolo III	2.060.460,74	11.068.301,09	3.128.761,83
Totale Titoli	17.921.986,01	5.299.598,38	23.221.584,39
Spese titolo I	16.401.600,20	3.366.830,09	19.768.430,29
Rimborso prestiti (C) di cui:	20.643,01		20.643,01
<i>Anticipazioni di tesoreria 1</i>			
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>			
Differenza di parte corrente	1.499.742,80	1.932.768,29	3.432.511,09
Entrate titolo IV,	3.086.446	420.369,57	3.506.815,86
Entrate titolo V di cui da: <i>Anticipazioni</i>	2.875		2.875
<i>Anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>			
<i>Prestiti a breve (cat.2) 1</i>			
<i>Mutui e prestiti (cat.3)</i>			
<i>Anticipazioni di liquidità</i>			
Totale titoli (IV+V)	3.089.321,29	420.369,57	3.509.690,86
Spese titolo II)	4.286.875,07	828.169,22	5.115.044,29
Differenza di parte capitale	-1.197.553,78	-407.799,65	-1.605.353,43
Entrate titolo IX	3.012.265,08	72.277,60	3.084.542,68
Spese titolo VII	2.481.248	644.056,18	3.125.304,04
Fondo di cassa finale			27.589.037,08

Fonte dati: questionario sul rendiconto 2016

L'Ufficio di controllo, con nota 409 del 1 febbraio 2018, ha chiesto chiarimenti in merito alla quota vincolata il cui valore presentava delle divergenze tra i diversi documenti e le tabelle dei p. 1.2.1/2 del questionario.

L'Ente, con nota n. 482 del 6.12.2018, prendendo atto delle effettive discordanze rilevate, ha precisato che già a chiusura del rendiconto 2015 il Servizio Finanziario aveva verificato delle disparità a valere sulla quota vincolata del fondo di cassa, tra le risultanze dell'Ente e quelle della Tesoreria. A chiusura del rendiconto 2016 queste discordanze sono apparse sempre più significative in quanto il conto del Tesoriere trasmesso all'Ente a gennaio 2017 evidenziava una quota vincolata del fondo cassa al 31/12/2016 di € 11.789.811,03, mentre dalle risultanze dell'Ente ne scaturiva una quota vincolata di € 8.568.656,88, come peraltro riportato nella relazione della gestione allegata al rendiconto 2016.

Alla luce di tale differenza, *di per sé non pregiudizievole ai fini di un improbabile utilizzo*, ai sensi dell'art. 195 del T.U.E.L., di entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, vista l'entità della quota libera del fondo di cassa, la Ragioneria ha proceduto successivamente alla chiusura

del Conto 2016 ad una attenta verifica contabile a decorrere dall'01.01.2014 e fino al 31/12/2016 sulla esatta composizione del fondo di cassa dell'Ente.

A conclusione della citata verifica, chiusa alla data del 10.05.2017, si è accertato che il fondo di cassa al 31/12/2016, pari a € **27.589.037,08**, presentava una quota vincolata di € **8.454.165,41** (a correzione del valore riportato nella relazione di gestione, € 8.568.656,88) anziché di € 11.789.811,03 come riportato nel conto del Tesoriere. **Tale differenza è da imputarsi oltre che da ragionevoli errori umani anche da problematiche legate sia all'attivazione del mandato informatico sia al mal funzionamento dell'applicativo gestionale in uso al servizio finanziario.**

A seguito della predetta verifica con determinazione dirigenziale n. 505 adottata il 16 maggio 2017 dall'*AREA 2-SERVIZIO E PERFORMANCE*, si è proceduto ad una operazione di sistemazione contabile in capo al Tesoriere Comunale con imputazione alle partite di giro nei conti finanziari di entrata E 9.01.99.06 e spesa U 7.01.99.06 onde procedere al corretto allineamento delle risultanze di cassa vincolata tra il Tesoriere e l'Ente.

Inoltre è stato precisato che la tabella 1.2.2 del questionario consuntivo 2016, concernente l'evoluzione della consistenza della cassa vincolata nel triennio 2014/2016, è stata redatta sulla base delle risultanze scaturite dalla verifica effettuata.

Le tabelle seguenti, che mettono a confronto il fondo di cassa al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi con indicazione della quota libera e della vincolata, riportano le risultanze degli atti del Tesoriere e quelle scaturite dalla verifica effettuata dall'Ente.

Tabella 82 - Fondo di cassa al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi 2014/2016 dati del Tesoriere

	2014	2015	2016
Fondo cassa complessivo al 31.12	24.670.709,71	25.802.640,78	27.589.037,08
Di cui fondi liberi	14.882.244,42	15.042.928,97	15.799.226,05
Di cui fondi vincolata	9.788.465,29	10.759.711,81	11.789.811,03

Fonte: Questionario consuntivo 2016

Tabella 83 - Fondo di cassa al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi 2014/2016 dati dell'Ente

	2014	2015	2016
Fondo cassa complessivo al 31.12	24.670.709,71	25.802.640,78	27.589.037,08
Di cui fondi liberi	15.719.318,67	16.191.845,48	19.134.871,67
Di cui fondi vincolata	8.951.391,04	9.610.795,30	8.454.165,41

Fonte: dati estrapolati da tabella p. 1.2.2 del questionario consuntivo 2016

8 CONSIDERAZIONI DI SINTESI.

La verifica volta ad esaminare la corretta attuazione della contabilità armonizzata nel Comune di Selargius (28.903 residenti al 31.12.2016) si è basata sulle informazioni acquisite attraverso i questionari predisposti dall'organo di revisione nel rispetto delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie e sulla documentazione riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, i bilanci di previsione e i rendiconti degli esercizi 2014 – 2016.

Con deliberazione di Giunta n. 121 del 27.9.2013, adottata in applicazione dell'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011, il Comune ha aderito per l'esercizio 2014 alla sperimentazione delle nuove regole contabili previste dal menzionato decreto, anche al fine di usufruire del sistema premiale previsto per gli enti sperimentatori che, per l'esercizio 2014, era stato rafforzato rispetto a quanto avvenuto per i precedenti esercizi 2012 e 2013.

Il rendiconto della gestione 2013, approvato con delibera consiliare n. 21 del 15.5.2014, evidenzia un avanzo di euro 1.956.592,73 derivante dalla somma dell'avanzo di parte corrente (euro 851.227,57) e quello di parte capitale (euro 1.105,365,16). Il risultato di amministrazione al 31.12.2013 mostra un avanzo di € 14.680.495,88, con un fondo cassa al 1.1.2013 pari ad euro 24.586.067,19.

I residui attivi e passivi al 31.12.2013 ammontano, rispettivamente, ad euro 21.988.819,18 ed euro 35.718.680,32, considerando la somma tra i residui di competenza e quelli derivanti dai precedenti esercizi (cd. residui di residui).

Il riaccertamento ordinario, i cui esiti risultano dalla determinazione n. 325 del 10.4.2014, ha determinato un ridotto accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (FSV) per euro 22.460, confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013 risulta rispettato, così come nei precedenti esercizi. Il rendiconto 2013, inoltre, controllato da questa Sezione ai sensi dell'art. 1, co. 166 e ss. della legge n. 266/2005, non ha presentato significative criticità.

Con delibera n. 89 del 3.6.2014, la Giunta comunale ha approvato il **riaccertamento straordinario dei residui**, ai sensi dell'art. 3, co. 7, del d.lgs. n. 118/2011, avviando l'operazione diretta ad adeguare l'ammontare dei residui al 31.12.2013 al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Il richiamato accertamento ha determinato una marcata riduzione dei residui: quelli di parte attiva sono stati cancellati per un importo complessivo di euro 12.404.018,58 (pari al 56,41% dei residui iniziali) per insussistenza dell'obbligazione e per reimputazione ad altri esercizi.

Analoga operazione è avvenuta per i residui di parte passiva, cancellati per un importo complessivo di euro 25.026.662,01 (pari al 73,92% dei residui passivi iniziali) per insussistenza dell'obbligazione giuridica e per reimputazione ad altri esercizi.

La dimensione dell'operazione straordinaria di riaccertamento, unitamente all'avvenuta reimputazione dei residui su più esercizi, evidenziano come il Comune di Selargius abbia dimostrato di aver colto il significato della riforma contabile recata dal d.lgs. n. 118/2011, facendo corretta applicazione della stessa sin dalle prime sue applicazioni.

Dal riaccertamento straordinario è derivata la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2014 e successivi, pari ad euro 6.441.326,92, distinto in euro 882.232,42 di parte corrente ed euro 5.559.094,51 di parte capitale, alimentato in modo corretto nei successivi esercizi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), anch'esso costituito a seguito del riaccertamento straordinario e accantonato nel risultato di amministrazione, all'1.1.2014 aveva una consistenza di euro 2.977.861,19, pari al 56% dei crediti di dubbia o difficile esazione e risulta correttamente calcolato secondo il metodo della media semplice.

In esso è confluito il precedente Fondo Svalutazione Crediti (FSV) pari ad euro 461.794. Dal rendiconto 2014 emerge una consistenza del FCDE al 31.12.2014 di euro 3.973.2569, a fronte di un totale crediti di euro 6.989.936,79.

Il **rendiconto 2014** presenta un risultato di amministrazione positivo pari ad euro 24.293.521,75, con un fondo cassa al 1.1.2014 di euro 28.410.357,01; l'andamento crescente del risultato di amministrazione, pari a quasi 10 milioni di euro, risulta evidente dal raffronto con il risultato registrato nell'esercizio 2013, pari ad euro € 14.680.495,88.

Anche il fondo cassa mostra una tendenza crescente: al 1.1.2014 è pari a € 28.410.357,01, in aumento rispetto alla consistenza di euro 24.586.067,19 registrata al 1.1.2013.

Il **bilancio di previsione 2015 – 2017** è stato approvato con delibera consiliare n. 28 del 18.6.2015, nel rispetto del termine del 30 luglio 2015 previsto dal D.M. 13.5.2015.

Dal quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2015 – 2016, si evince una situazione di equilibrio previsionale, sia di parte corrente che in conto capitale.

La nota integrativa allegata al bilancio preventivo individua le entrate di difficile esazione e illustra il calcolo utilizzato per determinare l'ammontare dell'accantonamento al FCDE, correttamente effettuato nei tre esercizi in esame.

Con delibera di Giunta n. 140 del 29.9.2015 è stato individuato il “gruppo amministrazione pubblica” e gli enti da considerare nella predisposizione del bilancio consolidato 2014, approvato con delibera consiliare n. 57 del 15.10.2015.

Il FPV risulta iscritto in entrata per complessivi euro 8.909.179,50 (di cui euro 945.216,20 di parte corrente ed euro 7.963.963,30 in conto capitale); dal lato della spesa, il FPV è pari ad euro 2.668.729,91 (titolo II spesa in conto capitale).

Il fondo cassa al 1.1.2015 ha una consistenza complessiva di euro 24.670.709,71, di cui fondi liberi per euro 14.882.244,42 e fondi vincolati per il residuo importo di euro 9.788.465,29.

Si osserva, positivamente, che negli esercizi 2014 – 2016 la consistenza del fondo cassa al 31.12 coincide, sostanzialmente, con le risultanze del conto del tesoriere e mostra un andamento moderatamente crescente, passando da complessivi euro 24.670.709,71 (al 31.12.2014) a euro 27.589.037,08 (al 31.12.2016).

Con delibera di Giunta n. 41 del 8.4.2016 il Comune ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui 2015, con conseguente cancellazione di residui attivi per euro 1.954.382,49 e di residui passivi per euro 1.999.444,80. La gestione di competenza 2015 ha inoltre evidenziato la formazione di residui attivi per complessivi euro 4.568.811,56 che, sommati ai residui derivanti dalla gestione del conto residui, pari ad euro 11.138.975,16, portano il totale dei residui attivi da riportare al successivo esercizio ad euro 15.707.786,72. Analogamente per i residui passivi che, nell'esercizio 2015, si sono formati per euro 5.053.931,34 che, sommati ai residui provenienti dai precedenti esercizi, portano il totale dei residui passivi da riportare nell'esercizio 2016 ad euro 7.149.392,30.

Il **rendiconto 2015**, tempestivamente approvato con delibera consiliare n. 20 del 26.4.2016, presenta un risultato di amministrazione positivo di euro 25.667.840,07.

Gli equilibri economico finanziari presentano saldi positivi sia per la parte corrente che per la parte capitale. Per l'esercizio 2015 risulta rispettato il patto di stabilità interno con una differenza positiva di 540.000 euro tra saldo obiettivo e saldo finanziario conseguito.

Nel corso del 2015 risulta l'avvenuto riconoscimento di debiti fuori bilancio e ulteriori debiti, per un ammontare complessivo di euro 44.871,66 risultano in attesa di riconoscimento.

Anche per l'esercizio 2015 il Comune non si trova in una situazione di deficitarietà strutturale ai sensi del D.M. 18.2.2013.

Dagli allegati al rendiconto 2015 risulta il calcolo del FCDE: nella composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015, tra gli accantonamenti risulta anche il FCDE per un importo di

5.081.241,14, pari al 64,64% dell'importo totale dei crediti da svalutare e corrispondente all'importo minimo da accantonare.

Il **bilancio di previsione 2016 – 2018** dell'Ente è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 30 del 9.6.2016, in ritardo rispetto al termine del 30 aprile 2016 previsto dal D.M. 1° marzo 2016. Con delibera di C.C. n. 55 del 29.9.2016 è stato inoltre approvato il bilancio consolidato 2015.

Dal quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2016 – 2018 si evince una situazione di equilibrio previsionale.

Con delibera consiliare n. 22 del 2 maggio 2017 è stato approvato il rendiconto 2016, che presenta un risultato di amministrazione positivo pari ad euro 27.213.570,51, in ulteriore miglioramento rispetto al risultato di amministrazione conseguito nell'esercizio 2015.

Il Comune risulta avere rispettato, per l'esercizio 2016, il vincolo del pareggio di bilancio introdotto dalla legge n. 208/2015, art. 1, co. 712; ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 162.878,60 e presenta ulteriori debiti fuori bilancio, in attesa di riconoscimento, per euro 510.918,95, in evidente aumento. Non si trova, inoltre, in condizioni di deficitarietà strutturale ai sensi del DM 18.2.2013.

La gestione 2016, come anche le precedenti, si chiude con un fondo cassa positivo che trova sostanziale corrispondenza nelle scritture contabili del tesoriere.

Nel complesso, osserva la Sezione che le nuove regole dell'armonizzazione appaiono essere state correttamente assimilate e applicate da parte del Comune di Selargius, anche grazie alla partecipazione alla fase di sperimentazione nell'esercizio 2014. La marcata attività di cancellazione di residui, effettuata in sede di riaccertamento straordinario, ha consentito all'Ente di esame di dotarsi di scritture contabili maggiormente attendibili e, conseguentemente, utile strumento per più accurate scelte di bilancio.

I termini di approvazione dei documenti di bilancio sono quasi sempre rispettati, e questo rende attendibile l'attività di programmazione che, a consuntivo, presenta ridotti scostamenti, indice di adeguata capacità previsionale.

La formazione dei residui di competenza appare, tuttavia, di non modesta entità; qualche criticità, inoltre, si può rinvenire nella formazione di debiti fuori bilancio che, pur se di importo non idoneo a compromettere gli equilibri di bilancio riscontrati, risulta tuttavia un fenomeno da monitorare con attenzione, individuando le cause di formazione del debito e utilizzando gli strumenti previsti per evitare la formazione di esso: si pensi, quanto al debito derivante da sentenza esecutiva di cui all'art. 194, lett. a) Tuel, all'accantonamento nel fondo perdite potenziali

di una somma idonea coprire la potenziale perdita finanziaria, da effettuare non appena l'Ente riceve la notifica dell'atto introduttivo di un giudizio. Si rammenta inoltre, quanto ai debiti di cui all'art. 194, lett. e) Tuel, la necessità di valutare con la dovuta attenzione la possibilità di un legittimo riconoscimento da parte del Consiglio comunale e, per prevenire quanto più possibile la formazione di esso, si raccomanda accuratezza nella fase di programmazione della spesa.

La cospicua entità del fondo cassa riscontrata nei tre esercizi esaminati, e della parte disponibile di esso, potrebbe infine essere il sintomo di una capacità di spesa non pienamente espressa, come invece dovrebbe, ferma restando la prudente valutazione dell'Ente che, in fase di programmazione, dovrà tener conto del necessario rispetto degli equilibri di bilancio.

